Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 dicembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5582 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

L'IMPOSSIBILITA' DELL'ILLUSTRE STATISTA DI MANTENERE LA SUPREMA MAGISTRATURA

SONO ATTESE IN GIORNATA LE DIMISSIONI DELL'ON. SEGNI

Questa è la previsione più largamente accettata - Prima dell'annuncio ufficiale Moro riunirà il Consiglio dei Ministri - 963 gli elettori del nuovo Presidente

Roma, 5

Di ora in ora si attendono le dimissioni del Presidente Segni dall'alta carica a cagione delle sue condizioni di salute. In mancanza di notizie ufficiali — che ovviamente non ci sono nè potrebbero essercene — il campo è libero a una ridda di voci e di previsioni. Secondo queste, l'annuncio delle dimissioni dell'on. Segni verrebbe dato con tutta probabilità domani, domenica, nel pomeriggio. Questa previsione, del resto, è stata fatta propria da quasi tutta la stampa. Tutti, ad ogni modo, sono d'accordo nel ritenere che la rinuncia di Segni è imminente, per cui l'annuncio potrà ritardare al massimo di un giorno o due.

Date ormai per scontate le dimissioni, la attenzione degli ambienti politici è puntata sulla procedura che sarà seguita in questa circostanza del tutto nuova, essendo la prima volta che un Presidente della Repubblica è costretto a lasciare l'alto incarico per motivi di salute. A meno che ciò non sia già avvenuto, come affermano alcuni, si ritiene che Segni firmerà un documento da cui risulti la sua volontà di lasciare la suprema magistratura, a causa della sua malattia. E' per ora impossibile dire se questo documento sarà redatto in forma di lettera ai due presidenti delle Camere o se avrà la forma di un «atto di dimissioni» vero e proprio. Il Presidente Segni sarà costretto a firmare con la mano sinistra, perchè la parte destra del corpo è ancora interessata dalla paresi.

Subito dopo l'atto di dimissioni, che sarà preso in consegna dal Presidente Vicario, si riunirà il Consiglio dei Ministri, quindi, se l'atto avverrà domani, la riunione avrà luogo in giornata e l'annuncio ufficiale verrà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale»

Scatterà quindi automaticamente il meccanismo previsto dalla Costituzione. Il Presidente della Camera dei deputati, Bucciarelli Ducci, convocherà le due Camere in seduta comune e comunicherà ai presidenti dei Consigli regionali — Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta — l'invito a convocare le assemblee chiamate a eleggere i delegati regionali.

La data della seduta comune — semprechè l'annuncio delle dimissioni avvenga in questi giorni — dovrebbe essere quella del 18 dicembre; ci sarà quindi un margine di almeno una settimana prima di Natale per le votazioni. Il corpo elettorale del Presidente della Repubblica sarà costituito da 950 parlamentari — 320 senatori e 630 deputati — più i tredici delegati regionali: tre per Regione tranne la Val d'Aosta che eleggerà un solo rappresentante. In tutto, dunque, 963 elettori.

I partiti, naturalmente, si preoccupano fino in fondo dei problemi della successione al Quirinale. Nella entrante settimana i gruppi parlamentari democristiani, dopo una discussione sulle candidature alla Presidenza, sarebbero chiamati a indicare a scrutinio segreto tre nomi. In ambienti socialdemocratici è prevista, sempre per la settimana entrante, una riunione collegiale di esponenti dei quattro partiti della maggioranza governativa per tentare di arrivare ad un accordo sulle candidature. Negli stessi ambienti si ritiene che l'iniziativa sia utile. E' logico infatti — si fa rilevare — che i partiti che hanno accettato di guidare insieme il Governo del Paese cerchino insieme anche una soluzione per un problema come quello della Presidenza della Repubblica.

Intanto domani si riunirà la direzione repubblicana. Il principale argomento di discussione sarà, ovviamente, la questione del Quirinale. Secondo informazioni di ambienti del partito, il PRI resta favorevole a una candidatura laica. Non è il caso di soffermarsi sulle voci relative alle candidature: in lizza, almeno nelle previsioni e nelle congetture, sono sempre Leone, Merzagora, Piccioni, Fanfani, Saragat ed anche Taviani. Ma si tratta, ripetiamo, di congetture.

Sul problema presidenziale è interessante segnalare quanto pubblicherà domani l'«Avanti!» in un commento firmato dal direttore del giornale, ma ovviamente ispirato da Nenni. Nel commento si dice che la settimana che sta per aprirsi vedrà balzare alla ribalta il problema del Quirinale come maggiore problema politico del momento. Dopo aver detto che la incertezza che è esistita fino a 48 ore fa riguardava la obiettiva possibilità del Presidente Segni di risolvere la questione con una propria iniziativa, il giornale socialista reagisce verso quanti hanno valutato polemicamente l'atteggiamento assunto in questi giorni dallo stesso giornale.

Rivelazioni di un giornale romano

IL DRAMMA VISSUTO al Quirinale il 7 agosto

Roma, 5

Un giornale romano ha pubblicato la ricostruzione cronachistica del dramma vissuto al Quirinale il 7 agosto scorso, allorchè l'on. Segni fu colpito dal male. Nell'imminenza delle dimissioni del Presidente è interessante riportare quanto scrive il giornale.

«Allorchè il Capo dello Stato — scrive il foglio romano — fu colpito dal malore, il dott. Gavino Dau, commissario capo dell'Ispettorato generale di P.S. di palazzo, invitato dal dott. Marottoli, pregò di recarsi d'urgenza al Quirinale, poichè una personalità stava molto male, il capitano medico di P.S. dott. Marcello Estevan e il dott. Candido Caprio, tenente medico di P.S., addetti al servizio sanitario riservato al seguito del Capo dello Stato. Il dott. Caprio — il medico che, volente Dio, ha salvato il Presidente Segni — raggiunse il Quirinale alle 17.45. Accompagnato dall'ispettore generale Marottoli, fu subito introdotto nella stanza dove giaceva disteso sul letto, immobile e pallido, il Presidente.

«Misurata la pressione e controllata la frequenza del polso e degli atti respiratori, diagnosticò senza esitazione, anche alla luce di particolari rilevamenti neurologici dell'emiplegia destra, "trombosi cerebrale", e subito iniettò nel braccio sinistro (perchè il destro soffriva di postumi di una flebite) un potente vasodilatatore. Questa endovenosa fu provvidenziale. Se il giovane medico avesse sbagliato diagnosi e se si fosse trattato di un'emorragia cerebrale, tale iniezione avrebbe potuto essere fatale al Presidente! La reazione del farmaco fu immediata. L'on. Segni divenne nuovamente rosso in volto ed evidente apparve l'irrorazione della zona cerebrale trombizzata e in stadio di necrotizzazione. Il processo edematoso focale e perifocale fu così arrestato.

«Frattanto sopraggiunse il capitano medico dott. Estevan che si prodigò a somministrare ossigeno all'illustre paziente, il quale reagiva e rispondeva alla terapia, tanto che, alle 18.20, riprese conoscenza e strinse, con la mano sinistra, la mano che donna Laura, visibilmente affranta ma forte, dolcemente gli tese. Nelle more raggiunsero il capezzale dell'infermo il prof. Molea, chirurgo del centro ENPAS del Quirinale, e il prof. Giacovazzo, chiamato precipitosamente dal Presidente Moro.

Alle 18.27, chiamato dal dott. Caprio, sopraggiunse il neurologo prof. Challiol, trattenuto a Roma da un incidente occorso alla moglie degente da tre mesi nella clinica Marroni. Alle 18.30 il prof. Challiol, confermata la emiplegia destra con afasia totale, gradualmente insorta, e prescritti vaso-dilatatori, analettici e antibiotici, col benestare di Donna Laura invitò a consulto il prof. Fontana, in attesa del medico personale del Presidente, prof. Giuseppe Giunchi, che arrivò da Macerata al Quirinale alle ore 19.50. Nel frattempo il dott. Estevan eseguiva un accurato riscontro elettrocardiografico tendente ad escludere un eventuale infarto cardiaco».

Paolo VI reduce dal memorabile viaggio

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Paolo VI, subito dopo il rientro da Bombay, a colloquio con la missione italiana che lo ha accolto all'aeroporto

TERZO INCONTRO NEL GIRO DI UNA SETTIMANA

Fra Rusk e Gromiko dialogo senza risultati

Il ponte di Johnson verso l'Est: Stati Uniti e Romania hanno ristabilito i normali rapporti

New York, 5

Il Segretario di Stato americano Rusk e il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko hanno discusso oggi i problemi relativi all'Europa e alla guerra fredda. I due Ministri — a quanto ha annunciato lo stesso Gromiko ai giornalisti — torneranno a incontrarsi tra breve. Il Ministro degli Esteri sovietico non ha voluto fornire particolari sul contenuto dei colloqui, limitandosi a precisare che tra gli argomenti discussi figura il progetto di forza multilaterale NATO. Al termine del colloquio, Rusk ha detto: «Abbiamo discusso molti punti. Abbiamo parlato dei problemi del disarmo, di quelli europei e della Forza multilaterale». Il Segretario di Stato ha tenuto a sottolineare che il colloquio non ha approdato a risultati concreti e che senza dubbio sarà seguito da un altro incontro.

Rusk ha precisato che non si è parlato nè della crisi finanziaria dell'ONU nè della guerra nel Vietnam, ma ha riferito che sono stati discussi «i prossimi eventuali colloqui fra le tre fazioni laotiane». L'incontro è stato il terzo svoltosi nella corrente settimana fra i due uomini politici.

L'opinione americana è che i nuovi dirigenti sovietici stiano continuando la politica di coesistenza dell'ex Primo Ministro Kruscev e che Gromiko abbia interesse a portare avanti i sondaggi su eventuali punti di accordo fra i due Paesi.

Non si sa come abbia preso la cosa Gromiko, perchè di questo fatto Dean Rusk si è guardato bene di parlare con lui. Ma certo deve avergli fatto una certa impressione, come del resto ha fatto impressione all'ONU e in tutto quello che è definito il mondo diplomatico. La cosa è questa: che da stamane, Stati Uniti e Romania hanno stabilito rapporti normali e che le due Legazioni, quella americana a Bucarest e quella romena a Washington, sono diventate due Ambasciate, con i rispettivi titolari — William Crawford per l'America e Petre Balanceanu per la Romania — già bell'e promossi Ambasciatori.

Il primo dei ponti che Johnson vuole costruire fra l'Occidente e l'Europa orientale è stato messo su abbastanza rapidamente (sono soltanto cinque mesi che seriamente americani e romeni trattano su questo problema) e avrà certo una sua conseguenza in tutta l'Europa comunista che aspettava, con qualche ansia e con qualche scetticismo, che il fatto si realizzasse.

Per gli Stati Uniti significa non solo avere mutato un atteggiamento di carattere politico, ma anche una posizione psicologica nei confronti dell'intera striscia di terra europea che si usa definire cortina di ferro; per la Romania comincia una epoca in cui certi atteggiamenti di indipendenza e di autonomismo nei confronti di Mosca possono essere rafforzati e persino esasperati.

U THANT RICOVERATO all'ospedale per ulcera

New York, 5

Il Segretario generale dell'ONU è stato colpito da una improvvisa malattia. L'indisposizione che in un primo momento era stata ufficialmente attribuita a «raffreddore ed esaurimento fisico», sembra abbia invece un carattere più serio e si parla di un'ulcera peptica.

U Thant è ricoverato in un ospedale cittadino per una serie di esami diagnostici che saranno compiuti tra oggi e domani. Fino a lunedì non si avranno dunque probabilmente informazioni sullo stato di salute del Segretario generale e sulla data in cui potrà riprendere il lavoro.

La notizia ha provocato viva preoccupazione fra le delegazioni neutrali del gruppo afro-asiatico. La malattia di U Thant mette, infatti, in forse le prospettive d'un rapido progresso della trattativa sul finanziamento delle opere di pace ritardando le votazioni sui provvedimenti che interessano i Paesi sottosviluppati.

La situazione

Paolo VI è tornato a Roma dalla visita in India. All'aeroporto è stato accolto da una delegazione ufficiale del Governo italiano guidata dal Presidente del Consiglio. Con Moro erano il Vicepresidente Nenni, il Ministro degli Esteri Saragat e numerosi altri esponenti del Governo. Nella risposta al discorso di saluto del Presidente del Consiglio, il Papa ha definito il suo viaggio in terra indiana una «incomparabile esperienza», ha fatto un elevato elogio di quei popoli e ne ha sottolineato le aspirazioni, le sofferenze, le speranze. Una grande folla ha fatto ala al passaggio del corteo pontificio da Fiumicino al Vaticano. Ovunque il Papa è stato fatto segno di calorosi saluti e di devoto omaggio.

Due dei 4 reattori dell'Aeronautica turca di scorta all'aereo che trasportava il Papa mentre questo sorvolava il territorio anatolico, si sono avvicinati pericolosamente, tanto da far temere una collisione. Immediatamente, per via radio, veniva chiesto dai piloti dell'aereo papale che la scorta militare venisse allontanata.

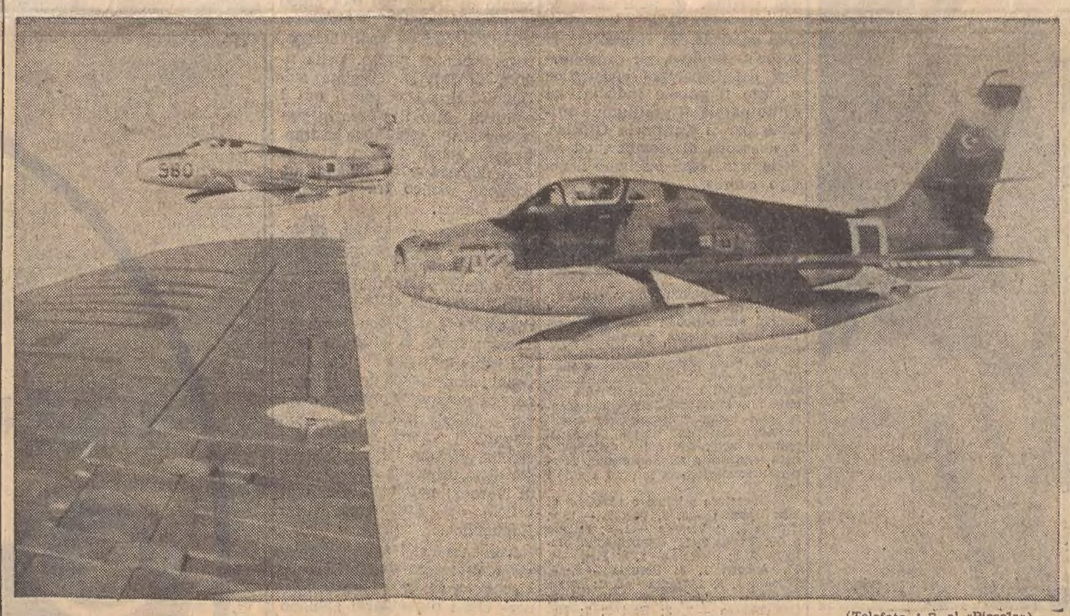
Prima di ripartire da Bombay, il Papa ha potuto osservare in tutta la drammatica realtà la secolare miseria che colpisce una gran parte del popolo indiano. Recandosi dalla città all'aeroporto ha attraversato decine di miseri villaggi; questa porzione di mondo è apparsa in tutta la sua crudezza al Papa, che non ha nascosto la profonda commozione e la grande pietà che l'avevano colpito.

Il mondo politico italiano è in attesa della soluzione della questione del Quirinale. Si attende cioè la comunicazione o il messaggio dell'on. Segni che notificherà la decisione del suo ritiro dalla carica presidenziale. Non appena ciò sarà avvenuto, si avvierà la procedura per la successione. Segni diventerà automaticamente senatore a vita; a sua volta il Presidente vicario Merzagora conserverà la supplenza fino al momento in cui sarà stato eletto il successore.

FESTOSO RITORNO DOPO L'ALTA MISSIONE DI PACE E DI CARITA' IN INDIA

Per tre ore il Papa ha ricevuto il caloroso «bentornato» di Roma

Tanto è durato il tragitto del corteo dall'aeroporto al Vaticano tra fitte ali di folla
Ventun colpi di cannone salutano l'arrivo dell'aereo - L'omaggio del Governo italiano



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ankara — Due reattori turchi della scorta volano vicinissimi all'aereo del Papa durante il viaggio di ritorno da Bombay

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 5

La fredda, chiara sera di dicembre echeggia di applausi a piazza San Pietro per il Papa che è tornato dall'India. L'entusiasmo è prepotente come quello che ha salutato Paolo VI nell'«Ovale» e nelle vie di Bombay; l'applauso dei romani è, in un certo senso, la continuazione ideale di quello degli indiani. Si vive una pagina di storia, ma anche una pagina degli «Atti degli Apostoli»: un capitolo nuovo, attuale. A San Paolo, lo Apostolo dei viaggi missionari, che veniva a Roma, i romani andarono incontro fino a Forappio e a Tre Taverne, sulla Via Appia, ed «egli ne fu lieto e si rianimò»; a Paolo VI, successore di Pietro, di ritorno dal più lungo viaggio missionario mai effettuato da un Papa, i romani sono andati incontro festanti lungo le strade lontane della periferia, in quelle del centro, in quelle vicine al Vaticano.

Ora il Papa parla nel silenzio che è sceso sulla piazza dove tutti sono intenti verso la bianca figura che, nella gran luce dei riflettori, si staglia nel vano della finestra del palazzo apostolico. La voce è vibrante, commossa: «Figli carissimi, non sappiamo come ringraziarvi.

Il Papa prosegue: «Il Signore vi conforti; siate lieti perchè vi annunciamo che davvero la fratellanza umana ha confini sempre più grandi, che il Vangelo ha aperto vie nuove. Abbiamo incontrato sulle nostre strade, sui nostri passi, milioni di anime buone, innocenti forse nel loro pensiero, nel loro tributo di entusiasmo e di elogio. Ebbene, pregate per questi fratelli, possibili o attuali che siano, pregate per il mondo. Per essere cristiani bisogna avere il cuore grande, il cuore aperto, il cuore che prende le proporzioni del cuore di Cristo e cioè che ama tutti gli uomini, perchè tutti sono figli di Dio. Così voi con noi e con la nostra benedizione».

Echeggia un lungo applauso, insistente. Più di molte parole sta ad indicare che i fedeli hanno ben compreso il significato del «viaggio missionario», hanno valutato il valore dell'appello perchè le spese ingenti per le armi siano devolute ad opere sociali, di carità e di assistenza; hanno capito che col viaggio papale acquistano nuovo vigore e nuova evidenza le parole di Cristo: «Andate, predicate il Vangelo ad ogni creatura...». E tutti si attendono ormai nuovi viaggi papali.

Forse in queste considerazioni è la spiegazione della manifestazione entusiastica che ha accompagnato il Papa nelle strade di Roma e che, in prossimità del Vaticano, si è fatta ovazione, apoteosi. Il corteo delle macchine che scortavano la «Mercedes» nera del Pontefice è giunto a Ponte Vittorio verso le 19: e, subito, hanno echeggiato da Santa Maria in Traspontina le campane. Hanno fatto eco quelle dell'Annunziatella e, cupe e profonde, quelle di San Giovanni dei Fiorentini. Più lontane le campane del Sacro Cuore e quelle di San Filippo. Su tutte il rombo solenne del campanone di San Pietro.

Un fulgore di luce la potente mole di Castel Sant'Angelo che si rifletteva nel Tevere; illuminata a giorno via della Conciliazione. E centinaia, migliaia di fiaccole sostenute dai giovani. Il pellegrinaggio di Paolo VI alla soglia dell'Asia ha trovato a Roma, nella sua conclusione, una piena rispondenza popolare. Ecco il Pontefice, in piedi sulla macchina scoperta, salutare la folla. E' commosso, stanco ma felice. Mormora a tratti una preghiera quasi a ringraziare Dio dell'ora che Roma sta vivendo. Lo invocano dalle finestre dei palazzi ed egli alza la mano in segno di benedizione. Il corteo incede solenne tra le fiaccole, nella bianca luce dei riflettori per la ripresa televisiva. Si leva dalle scalinate della chiesa della Traspontina il canto del «Credo»: sono migliaia di voci che ripetono il più solenne atto di fede.

Piazza San Pietro, appare nella gran luce come un gigantesco golfo mistico per l'approdo delle anime. Dall'alto del colonnato del Bernini, Angeli e Santi, illuminati, nel marmo che sembra diventato diafano contro il cielo serale, sembrano far parte anche essi della grande festa di popolo. I fedeli sono decine e decine di migliaia: gridano, applaudono. Molti cercano di avvicinarsi alla macchina del Papa. Il corteo si ferma sulla striscia bianca che delimita il confine dello Stato Vaticano. Lo on. Saragat, che è a capo della missione italiana, si avvicina alla macchina del Pontefice insieme all'on. Salizzoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, all'Ambasciatore Del Balzo e al dott. Marchioni del cerimoniale di Palazzo Chigi.

Il Ministro degli Esteri italiano rivolge al Papa parole di saluto ed esprime i sentimenti del Governo e del popolo italiano nei riguardi di un viaggio che ha servito le alte idealità della pace e della fratellanza umana. Risponde il Pontefice ringraziando, a sua volta, per le accoglienze ricevute all'aeroporto di Fiumicino e nelle strade della capitale. Paolo VI stringe la mano all'on. Saragat e agli altri membri della missione. Il corteo papale attraversa piazza San Pietro, entra sotto l'Arco delle Campane, mentre le guardie svizzere — un picchetto composto di dodici uomini — si inginocchiano.

In piazza San Pietro echeggiano nuovi applausi. Si apre la finestra, appare il Papa. La sua voce diffusa dagli altoparlanti predisposti sul frontone della Basilica si ripercuote lontana, verso la collina del Gianicolo, verso il lungo Tevere. La grande folla ascolta commossa, ed

A. Paglialunga

(Continua in 2.a pagina)

PER 25 MINUTI DUE REATTORI TURCHI HANNO VOLATO A DISTANZA PERICOLOSA

Si è temuta una collisione a bordo dell'aereo di Paolo VI

Il comandante Angelini ha sollecitato il ritiro della scorta - Le impressioni del Papa sul soggiorno a Bombay - «Sembra fragile, ma è di forte costituzione»

Da bordo dell'aereo papale, 5

Reattori della Aeronautica turca hanno volato oggi pericolosamente vicino al quadrigetto con a bordo il Papa, e per poco non è avvenuta una collisione. Il pilota dell'aereo papale ha immediatamente sollecitato via radio che la scorta degli apparecchi militari venisse allontanata.

Per venticinque minuti circa i caccia «F-84» turchi hanno volato con le estremità delle loro ali a pochi centimetri dalle ali del «DC-8» dell'Alitalia a bordo del quale viaggiavano il Papa, 70 passeggeri e 12 membri dell'equipaggio. I caccia turchi si erano uniti all'aereo papale per fargli da scorta mentre l'apparecchio sorvolava il territorio turco, proveniente da Bombay e diretto a Roma. A circa 10.000 metri di quota i caccia si sono affiancati alle due ali dell'aereo papale. I due sul lato sinistro si sono tenuti a distanza moderata, mentre i due sul lato destro si sono posti vicinissimi all'ala del «DC-8», qualche volta poco al disotto dell'ala stessa e qualche volta perfettamente allineati. Sovente le ali si sono sovrapposte.

Il comandante del «DC-8» dell'Alitalia, capitano Enrico Angelini, si è messo immediatamente in contatto radio con la torre di controllo turca. Egli infatti non poteva comunicare direttamente coi caccia turchi non conoscendo la loro frequenza d'onda. Ma il personale dell'Alitalia ha dichiarato che il comandante Angelini non è stato in grado di comunicare con la torre di controllo turca a causa di interferenze fino a dopo che gli aerei se ne erano andati per conto loro ed il velivolo dell'Alitalia era entrato in un banco di nubi.

Personalità del seguito del Papa hanno dichiarato che il Pontefice si è reso conto della presenza degli aerei militari ma non si è preoccupato. Il Pontefice sedeva dapprima sul lato sinistro, nella parte di prora davanti all'ala, ma in seguito si era spostato a destra per vedere i due apparecchi che si avvicinavano al «DC-8». Gli altri passeggeri dell'aereo papale hanno reagito in vario modo: alcuni hanno scattato fotografie, altri hanno invitato in modo concitato i membri dell'equipaggio a fare qualche cosa. Altri ancora sono rimasti in ansiosa attesa a guardare, davanti ai finestrini. Alcuni prelati sono rimasti seduti ai loro posti ed hanno recitato sommessamente delle preghiere.

Dopo che i caccia turchi se ne sono andati, il comandante Angelini è riuscito a mettersi in contatto con la torre di controllo turca ed ha lamentato che gli arei si erano avvicinati troppo al «DC-8» papale.

Il Ministro della Difesa, Ilhami Sancar, ha dichiarato stasera che le apprensioni suscitate a bordo del quadrigetto di Paolo VI dal volo a distanza ravvicinata dei caccia di scorta turchi vanno attribuite a un equivoco sulla natura di alcune manovre dei caccia stessi. «Manovre come quella di avvicinamento da parte di aerei di scorta — ha detto il Ministro — sono una consueta dimostrazione di omaggio per un Capo di Stato che vola su un determinato Paese».

«Che grande avvenimento! Ringraziamo Dio»: così Paolo VI ha risposto nella cabina del «DC-8» che lo stava riportando in Italia, ad un giornalista che gli aveva chiesto le sue impressioni sul viaggio a Bombay.

Passando nello stretto corridoio tra le poltrone della classe turistica, Paolo VI, mentre l'aereo volava nel cielo della Grecia, ha avuto qualche parola per ognuno dei giornalisti che viaggiavano con lui. L'impressione riportata nel viaggio, e che Papa Paolo ha tenuto più volte a sottolineare, è stata quella di «aver vissuto avvenimenti così importanti». Paolo VI ha sottolineato ulteriormente la importanza dei «nuovi orizzonti che si aprono» ed ha aggiunto, a proposito delle accoglienze tributategli in India: «Se poi si pensa che è un popolo non cattolico, questo ci commuove profondamente».

Infine, Paolo VI ha risposto, in inglese, davanti al microfono, all'inviato della NBC che gli aveva chiesto: «Come si sente Santità, dopo un viaggio così lungo?». «Sono molto contento di questo viaggio. Ho visto con molto piacere le nuove comunità del mondo cattolico e anche delle altre religioni. Ho assistito a questo grande Congresso con grande piacere e grande speranza». Alla seconda domanda: «Pensa di fare altri viaggi?», Paolo VI ha risposto: «E' difficile poterlo dire ora».

Sull'aereo si trovava anche il suo medico, prof. Mario Fontana. Fontana ha detto che il Papa ha sopportato bene il viaggio e ha aggiunto: «Sembra fragile, ma ha una forte costituzione. Il segreto delle sue buone condizioni fisiche — ha affermato ancora il medico — è che mangia poco, beve pochissimo vino e non fuma».

«VIVA L'INDIA» LE ULTIME PAROLE DEL PAPA ALLA FOLLA DI BOMBAY

Paolo VI si è accomiatato con un appello alla pace

Invocazione a tutti i governanti perchè impediscano lo scatenarsi di un nuovo cataclisma e siano sventati i disegni di violenza

IL «BENTORNATO» di Roma al Papa

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

è questa l'ultima straordinaria immagine di indimenticabili ore romane, di un fantastico itinerario di fede, iniziato a Fiumicino quando alle 16, il «DC 8» dell'Alitalia, con a bordo il Papa, è apparso nel cielo di Roma.

Era un punto luminoso contro l'azzurro del chiaro pomeriggio. Si è avvicinato, è sceso, ha rullato sulla pista. C'è stato un movimento tra la folla delle personalità. Poco prima delle 15,50 era giunto il Presidente del Consiglio on. Moro, seguito dal Vicepresidente Nenni, dai Ministri, dalle alte cariche dello Stato, da personalità militari. Gli abiti da cerimonia, le porpore dei cardinali Traglia e Di Iorio, il violetto degli abiti dei prelati vaticani, le bandiere sui pennoni: tutto contribuisce a dare alla tribuna delle autorità un carattere di particolare solennità. L'aereo, gigantesco, si avvicina sempre più. Nell'aria rintronano i colpi delle 21 salve di cannone. L'on. Moro, seguito dalle altre personalità, va verso la scaletta dell'aereo. Echeggiano le note degli Inni pontificio e italiano, mentre si apre il portello dell'aereo e, subito, appare Paolo VI. Il protocollo cede ad una affabilità e cordialità straordinarie.

L'on. Moro pronuncia un indirizzo di omaggio. Dice che il popolo italiano ha seguito con viva partecipazione il viaggio del Papa e ne ha compreso lo spirito missionario e di pace «nell'anelito di universale fraternità». Rileva che il viaggio è fecondo per il progresso e la civiltà, per l'affermazione dei principi dello spirito cristiano che sono i principi del rispetto e della collaborazione tra i popoli e tra i singoli. «Questi i valori ai quali la Santità Vostra ha reso altissima testimonianza». L'on. Moro ha concluso augurando che nel mondo, tanto spesso dilaniato da laceranti divisioni, e nello stesso nostro Paese, «sia accolto il messaggio di fede, solidarietà e pace di questo grande viaggio apostolico».

Il Papa risponde dicendosi lieto di «rimettere il piede sulla diletta Italia» e sottolineando «il significato del suo viaggio che è stato un incontro con le genti dell'India quasi in rappresentanza di tutte le regioni dell'Oriente misterioso e lontano». Dopo aver affermato che ha potuto conoscere più da vicino l'India con i suoi tesori di religiosità, di arte e di cultura, il Papa ha proseguito: «Il nostro cuore ha voluto pulsare all'unisono con il cuore di un intero popolo per condividerne le aspirazioni e le aspettative, le sofferenze e le speranze, i pensieri e i propositi; ha gioito e sofferto, ha trepidato e sperato con questi nostri fratelli...». A questo punto Paolo VI ha rivolto un saluto alla intera Nazione indiana, ai suoi capi, «augurando che il Signore assecondi i loro sforzi per assicurare alle popolazioni i frutti della vera pace».

Paolo VI ha proseguito: «Ed ora esprimiamo anzitutto al signor Presidente del Consiglio il nostro vivo compiacimento per le nobili parole, con cui ha voluto porgerci il benvenuto al ritorno in terra d'Italia. Con profondi rispetto rivolgiamo altresì un doveroso ringraziamento alle distinte autorità governative italiane, che con la loro presenza deferente e spontanea ci rendono tanto più gradita quest'ora del ritorno presso le sacre memorie di Pietro, ov'è la nostra dimora e il centro della cattolica unità; e non possiamo trattenere un augurio particolarmente sentito e commosso per il prof. Antonio Segni, Presidente della Repubblica italiana, che pensiamo spiritualmente unito a cotesta illustre corona di personalità della politica, della cultura e dell'arte». Dopo aver ancora ringraziato il Corpo diplomatico e gli equipaggi delle due società aeree, il Papa ha concluso invocando la benedizione divina sui fedeli di Roma e di tutto il mondo.

Alle 16.30 il corteo delle macchine si avvia verso Roma. Al passaggio della vettura papale echeggia un lungo applauso, mentre il reparto d'onore dell'Aeronautica militare presenta le armi. Lungo la strada numerose macchine ferme: intere famiglie si sono mosse per andare incontro al Papa. Ad Ostia antica la prima sosta. Ad Acilia Paolo VI è festeggiato dagli operai in tuta di una fabbrica. Si arriva alla grande periferia: il corteo è costretto ad avanzare molto lentamente. Dappertutto folla, bandiere, drappi e cartelli. Quando è già scesa la sera, il corteo è a Trastevere in mezzo ad una muraglia umana incontenibile e plaudente. Finalmente dopo tre ore, si intravede il chiarore delle fiaccole accese lungo via della Conciliazione. L'itinerario di fede sta per avere la sua conclusione nell'apoteosi di piazza San Pietro.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bombay, 5

Con un vibrante «Hai Jind» (Viva l'India) e con un'ultima benedizione Papa Paolo VI ha lasciato oggi Bombay, concludendo il primo pellegrinaggio che un Pontefice abbia compiuto in Estremo Oriente. Il «pellegrino di pace», come egli stesso si è definito, ha lasciato una profonda impressione nei dirigenti indiani e nelle masse. Sono stati tre giorni indimenticabili, densi di storici episodi, dal trionfale benvenuto di mercoledì alla commossa manifestazione di commiato. Anche quest'ultima mezza giornata in terra indiana è stata molto intensa per il Santo Padre. Dopo la Messa il Papa ha raggiunto in automobile il Santuario di Nostra Signora di Bandra, una chiesetta sita su un colle che domina il mare e un villaggio di pescatori. Nella Basilica è una statua della Madonna che, secondo la tradizione, alcuni pescatori indù trovarono un giorno nelle loro reti. Da allora i pescatori della zona venerano l'immagine, e non solo i cattolici ma anche gli indù e i musulmani. Per la dorata immagine della Madonna Paolo VI ha portato a Bandra un bellissimo rosario.

C'erano migliaia di persone a Bandra; si assiepavano sull'altura detta Monte Maria. A loro il Papa ha detto parlando in inglese: «Al momento in cui lasciamo il suolo dell'India, dove abbiamo trascorso giorni di fratellanza e di pace, come possiamo non pensare a quelle regioni del mondo ove, in questo stesso momento, la pace appare ancora in pericolo? Come possiamo non scongiurare i governanti e tutte le persone da cui dipende il mantenimento di questo bene, tanto prezioso per l'umanità intera? Preoccupati come siamo dalle serie tensioni che esistono fra i popoli, e perfino all'interno delle nazioni, abbiamo levato la nostra ardente supplica a Cristo, Principe della pace, chiedendogli di rimuovere gli ostacoli che senza tregua vengono posti sul cammino della vera e duratura conciliazione fra gli uomini». Dopo avere accennato alle «ombre minacciose» che gravano tuttora sul mondo, Paolo VI ha auspicato che coloro la cui azione può essere decisiva per la pace misurino la gravità delle loro responsabilità e intraprendano ogni sforzo «per impedire lo scatenarsi di un nuovo cataclisma». Ha concluso il Papa: «Voglia Iddio sventare i disegni di violenza, vendetta e dispotismo, e voglia invece ispirare pensieri di pace a tutti: agli statisti, ai capi militari, a chi influenza l'opinione pubblica, a tutti i popoli e ai loro governanti».

Dalla Basilica dinanzi alla quale aveva parlato, il Pontefice ha raggiunto quella di San Pietro, pure nel sobborgo di Bandra.. Qui ha pronunciato una breve allocuzione, manifestando la sua soddisfazione per l'incontro con la gente del luogo. Quindi, fra rinnovate acclamazioni, è ripartito per andare a visitare il Seminario Pio XII a Goregaon.

Dopo la visita al Seminario Paolo VI si è accinto alla partenza. Per la prima volta dal giorno del suo arrivo in India il cielo era coperto. Non c'era più la marea di folla di mercoledì; ma le autorità civiche avevano ugualmente predisposto un imponente servizio d'ordine. All'aeroporto di Santa Cruz la gente era molto numerosa, attendeva di poter dimostrare al Santo Padre tutto il suo affetto, e la riconoscenza per essere venuto al trentottesimo Congresso eucaristico internazionale ed a visitare la terra alla quale San Tommaso Apostolo portò il Cristianesimo.

Il DC-8 dell'«Alitalia», giunto ieri a Santa Cruz, era in attesa; già a bordo erano i giornalisti e gli altri viaggiatori. Si trattava di un normale volo di linea; solo qualche adattamento era stato compiuto, ed era stato ricavato nella parte anteriore del quadrigetto un compartimento speciale per il Papa e per i suoi accompagnatori. L'aereo era decorato con una bandiera indiana ed una del Vaticano. La bianca automobile di Paolo VI è arrivata all'aeroporto alle 11.10. Erano presenti numerose personalità, il Governo indiano era rappresentato dal Ministro delle Finanze T. T. Krishnamachari.

Agli astanti (c'era anche l'ex Ministro della Difesa indiano Krishna Menon) il Papa ha rivolto un'allocuzione di commiato. Il sole era sbucato fra le nubi, la gente ascoltava dalla spianata, dai balconi, dalle finestre dell'edificio dell'aeroporto mentre il Papa diceva: «La nostra visita alla diletta terra dell'India ha colmato il nostro cuore di gioia e di soddisfazione, per quanto sia stata di breve durata e di scopo limitato. Il Papa ha avuto occasione di incontrare il popolo indiano, di ammirare le sue virtù e le sue qualità, di apprezzare le sue alte capacità e la sua generosa energia». Ha ringraziato le autorità indiane, gli organizzatori del Congresso eucaristico e tutto il popolo indiano; ha avuto parole di gratitudine speciale per il Cardinale Gracias, Arcivescovo di Bombay, ed ha esclamato: «Qui lasciamo il nostro cuore».

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bombay — Paolo VI si accomiata dal Cardinale Gracias sulla porta dell'aereo dell'«Alitalia» che lo ha riportato a Roma

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino nuvoloso con possibilità di nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali inizialmente sereno con tendenza ad aumento di nuvolosità stratificata a partire dalle Alpi. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile con addensamenti locali che potranno essere accompagnati da isolati fenomeni temporaleschi. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento. Temperatura: stazionaria intorno a valori bassi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 6, 3; Verona — 1, 2; Trieste 3, 7; Venezia — 1, 9; Milano 3, 10; Torino 2, 11; Genova 4, 12; Bologna 2, 8; Firenze — 3, 8; Pisa — 4, 11; Ancona 1, 8; Perugia — 2, 4; Pescara 1, 9; L'Aquila — 5, 1; Roma Ciampino — 2, 9; Roma Città 0, 9; Campobasso — 3, 3; Bari 3, 7; Napoli 0, 9; Potenza — 2, 0; Catanzaro 1, 7; Reggio Calabria 6, 11; Messina 6, 11; Palermo 7, 11; Catania 8, 13; Alghero 6, 11; Cagliari 6, 11.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Verona — Il monumento a Carlo Ederle com'era e come si presenta oggi dopo l'attentato

NUMEROSE CORONE DI FIORI LA RISPOSTA AL «FOLLE GESTO RAZZISTA»

Contro il monumento veronese usato un esplosivo al plastico?

Sarà ricostruito allo stesso posto e manterrà le tracce dell'inciviltà
Il vandalico gesto attribuito ai terroristi che operano in Alto Adige

Verona, 5

L'attentato al monumento dell'eroe del Carso, Carlo Ederle, fatto saltare la scorsa notte a Verona, ha prodotto profonda impressione e sdegno. Lo hanno dimostrato il continuo afflusso di cittadini in largo Ederle, i fiori deposti sul cippo di pietra scaraventato a terra dalla violenza della deflagrazione, le attestazioni di solidarietà pervenute alle autorità. I titolari e le maestranze delle imprese marmifere veronesi hanno comunicato al Prefetto, dott. Cerutti, che risponderanno all'attentato «lavorando giorno e notte per la ricostruzione del monumento».

La carica, posta tra il basamento di travertino e il cippo di calcare dietro il monumento, è esplosa con estrema violenza, rovesciando il masso. Della figura di Ederle, adagiata sull'aiuola, si intravvedono ora i contorni sotto il blocco di pietra carsica. L'esplosione ha frantumato anche i vetri di una casa di cura poco lontano, suscitando panico tra gli ospiti della clinica.

L'attentato — secondo gli inquirenti — è con ogni probabilità da attribuire all'organizzazione terroristica che opera in Alto Adige. Una «1100 familiare» di colore scuro, con targa di Trento, forse la stessa notata dal vigile notturno Danilo Conti pochi istanti prima dell'esplosione, era stata vista passare in via Carlo Ederle ieri alle 19. Continuano i rilievi balistici dei tecnici, diretti dal col. Emeri, già della direzione di artiglieria di Verona, nominato perito di ufficio dal Procuratore della Repubblica.

L'assenza dal luogo dell'esplosione di tracce di miccia o di dispositivi ad orologeria fa ritenere che i dinamitardi abbiano usato una carica, ad alto potenziale, di esplosivo plastico.

Davanti a una immensa folla silenziosa, accalcatasi nella piccola piazza alberata e nelle vie adiacenti, il Sindaco prof. Zanotto ha pronunciato brevi parole di deplorazione dell'attentato. «E' ancora vivo — ha detto — il ricordo di quei 17 maggio 1959, nel quale Verona espresse con una imponente manifestazione il suo omaggio affettuoso alla memoria dell'eroe concittadino. Erano pensieri di pace quelli che scaturivano dalla inaugurazione del monumento. E sentimenti di pace sono ora quelli che commuovono il cuore della città, troppo civile per non limitarsi a coprire di disprezzo e di oblio un gesto tanto lontano da ogni espressione di civiltà.

«Le tracce dell'attentato compiuto col favore delle tenebre possono conferirgli un significato, quello della follia di un razzismo che forse vuole ricavare da simili crimini una oscura forza morale. Ma sono tentativi inutili quelli di scavare solchi tra la popolazione italiana con gesti che sono deprecati da tutti gli italiani, anche da quelli di lingua diversa».

La Giunta comunale ha quindi deposto una corona d'alloro al monumento, alla quale hanno fatto seguito innumerevoli corone delle scolaresche e delle associazioni patriottiche, e fiori dei cittadini.

Tra le bandiere, i labari e i gagliardetti, presenti alla manifestazione, quello della Divisione «Pasubio», fregiato da numerose medaglie al valore, e della sezione veronese dell'Associazione artiglieri d'Italia, che ieri — nella ricorrenza della festa di S. Barbara e nell'anniversario del sacrificio di Carlo Ederle — aveva reso omaggio al monumento dell'eroe. Gli artiglieri della sezione di Verona, che nel 1959 presero l'iniziativa di erigere il monumento, hanno deciso che esso sarà ricollocato nello stesso punto, su un basamento più alto. Non saranno concellate, dal bianco masso, le tracce dell'ingiuria arrecata dall'attentato, in modo che del gesto vandalico rimanga perenne testimonianza.

ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO A PALERMO

Dimostrazione di studenti contro il Ministro della P.I.

La protesta riguardava il progetto di riforma della scuola
Intervento della polizia per sbloccare l'Ateneo «assediato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

Gli universitari palermitani hanno riservato una ben amara sorpresa al Ministro Gui, giunto stamane a Palermo per partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico. Una folla di studenti, che sin dalle otto di stamane, aveva invaso l'Università ha accolto con un significativo silenzio l'arrivo del Ministro.

I «cappelli a punta» hanno così voluto dare un primo «saggio» di quanto avevano preparato. Nei giorni scorsi, con precedenza sui colleghi di tutta Italia gli universitari palermitani avevano disertato le aule proprio per protestare contro il piano di riforma dell'ordinamento scolastico che porta la firma dell'onorevole Gui.

Sceso dalla vettura il Ministro, che era accompagnato dal Rettore magnifico dell'Università, professore Gerbasi, si è diretto verso l'aula magna dove lo attendevano le massime autorità civili, militari e religiose della Regione. Dopo una breve relazione tenuta dal Rettore ha preso la parola Giorgio Gallo presidente dell'O.R.U.P. — l'organismo rappresentativo studentesco — che ha iniziato a esporre garbatamente il pensiero degli universitari nettamente polemico nei confronti del «piano». Dopo poco la sua esposizione è stata però interrotta dagli studenti che si sono abbandonati a pesanti intemperanze verbali all'indirizzo dell'on. Gui. Il Ministro non ha dimostrato turbamento alcuno e ha anzi invitato il Rettore, che cercava di calmare i giovani, ad attendere che il putiferio avesse fine.

Appena Gallo ha concluso il suo discorso, accolto da fragorosi applausi, l'on. Gui si è avvicinato al microfono per prendere la parola ma gli studenti hanno ricominciato a gridare «slogans» che invitavano tutti i presenti ad abbandonare l'aula. L'invito ha avuto successo. Sicchè quando il Ministro ha preso la parola erano presenti soltanto le autorità convenute, i giornalisti e i fotografi che, durante la prima parte di questa turbolenta assise, avevano fatto continuamente lampeggiare i loro «flash». Il Ministro, dopo avere espresso il suo compiacimento per i progressi fatti dall'Università di Palermo, ha sottolineato come il «piano» che porta il suo nome, prevede ben 350 miliardi da destinare alle Università.

Ha quindi ricordato che «piano» non significa legge e che quindi l'ultima parola sul progetto spetta ai due rami del Parlamento. Ha concluso auspicando che tutti si rendano conto dello sforzo che il Governo sta sostenendo, con serietà di intenti, per raggiungere traguardi indispensabili al progresso del Paese.

Al termine della cerimonia gli studenti hanno bloccato tutte le uscite dell'Università, e, per riaprire l'ingresso principale dello ateneo, sono dovute intervenire le forze dell'ordine.

Franco Desio

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota perde un altro 1 per cento
Successo del nuovo prestito dell'I.R.I.

Un'altra settimana di Borsa sostanzialmente depressa che non ha certo deviato dalla linea involutiva che la va caratterizzando da molte settimane. Se qualche elemento si vuole comunque «scavare», tra i pochi rilevabili nelle ben povere vicende del mercato azionario, si può osservare che in dati momenti, ed in particolare nella seduta di giovedì, la Borsa ha riconfermato la sua altre volte ricordata buona disposizione al rilancio se appena è sorretta da un qualche incentivo che dia garanzia di efficacia relativamente duratura. E' una cosa utile a sapersi, ma che tuttavia serve piuttosto poco fino a che questo incentivo non si configura e non scatta in un'azione propulsiva.

Comunque, giovedì è bastato che prendesse piede la voce di dissensi nella compagine governativa per assistere al pronto intervento di chi aveva posizioni allo scoperto, con il conseguente formarsi di una apprezzabile corrente di acquisti. I prezzi ne hanno subito risentito favorevolmente, accendendo non poche speranze in chi desidera che la Borsa si porti su più confacenti livelli. Non se ne è fatto invece nulla e le cose sono ritornate al punto di prima, ma — come detto — la pur transitoria reazione può essere assunta ad indice di una situazione di fondo che continua a tenere in serbo ottime basi di rilancio per il momento in cui ciò sarà possibile. V'è anzi chi pensa che queste occasionali «rivelazioni» siano tali da autorizzare la prospettiva di una rimonta anche superiore a quella che si è verificata nello scorso settembre. In altri termini, per la Borsa milanese, ad esempio, si dovrebbe andare oltre quota 71 per arrivare almeno a quota 75.

Siamo, verosimilmente, di fronte a un ottimismo teorico che sulla via della realizzazione pratica incontra molti ostacoli, primi fra tutti la rinnovata depressione del fattore psicologico e l'elevato grado di cautela con cui ci si avvicina al recinto borsistico; tanto elevato da sovvertire i termini di valutazione di elementi positivi che pure non mancano in Borsa, e da trascurare aspetti innegabilmente sfruttabili con vantaggio immediato.

Ma, se in linea generale il fondo del mercato è sempre buono e appare pronto al rilancio, non si può sottovalutare l'effetto dannoso dell'eccessivo perdurare di una situazione di semi-inattività che, inevitabilmente, comporta una lenta ma insistente erosione dei prezzi, oltre ad imporre a parecchi operatori il prolungamento di costosi impegni che, ad un certo momento, possono risultare non più sostenibili. Si è visto, ad esempio, affiorare nell'ultima liquidazione dei conti di novembre una posizione difficile sulla piazza di Torino con relative insolvenze; non grandi cose, ma comunque tali da incidere negativamente sul mercato, oltre a richiamare l'attenzione sui configurarsi di elementi negativi tecnici, accanto a quelli psicologici e politici, in seria contrapposizione ai fattori positivi in essere.

Tra questi viene a porsi la possibilità che la legge volta ad autorizzare le società assicuratrici ad investire parte delle rispettive riserve matematiche in titoli azionari possa essere varata al più presto. Se ciò accadesse, si osserva, potrebbe e dovrebbe verificarsi una corrente di interventi da parte di tali società con il compito indiretto di costituire una pattuglia di punta, cui potrebbero agganciarsi compratori di altri settori. Tale movimento potrebbe scattare, si aggiunge, anche prima del varo della legge in questione, purchè si abbia la certezza della sua entrata in vigore in epoca ravvicinata. Indubbiamente è un'ipotesi concreta.

Ma se, poi, le voci sui dissensi nel Governo dovessero sfociare in difficoltà effettive e se ciò comportasse ritardi nell'attività parlamentare? Siamo d'accordo che sui «se» e i «ma» non si costruisce niente, ma è ben questa la caratteristica della linea seguita dagli operatori professionali ed è per tale ragione che il mercato langue in acque stagnanti o regredisce. Comunque, anche per una tale evenienza non manca da qualche parte una risposta positiva di chi pensa che una crisi governativa, alla fine fine, solleverebbe l'ambiente operativo dall'attuale cappa di piombo ridandogli almeno un parziale vigore. Ma c'è anche chi obietta che una crisi è sempre causa di remore, e nelle attuali difficili condizioni economiche e politiche la cosa potrebbe risultare anche più grave.

Insomma, situazione estremamente fluida nelle sue prospettive ravvicinate, aperta a ogni soluzione e, contrariamente a quelle che sono le specifiche premesse tecniche, non sempre positiva. Nel frattempo, un'altra fettina dei ricuperi avutisi nel piccolo «boom» di settembre se ne è andata. Rispetto al venerdì precedente si è perduto un altro 1 per cento, mentre del cospicuo progresso settembrino non rimane più che uno scarso 6 per cento.

Per quanto riguarda il mercato obbligazionario, merita di essere sottolineata la pronta copertura del prestito I.R.I.: è fenomeno che non si verificava da qualche anno, e si spiega con l'attuale grado di liquidità degli istituti bancari o degli enti di previdenza che sono alla ricerca di un conveniente impiego. Si è visto, ai recenti riporti di novembre come fosse difficile, per gli istituti bancari, collocare denaro per operazioni di proroga; è una forma di finanziamento particolarmente gradita, dato il breve periodo di impiego e il reddito che offre. Il prestito I.R.I. emesso a buone condizioni, di tasso e di prezzo di sottoscrizione, e per di più dotato di premi non di trascurabile valore e facilmente monetizzabili (autovetture Giulia T.I.) ha rappresentato un utile investimento, per di più facilmente ridimensionabile nell'occorrenza. Comunque, il fatto è stato prontamente sottolineato con vantaggio soprattutto per il mercato del reddito fisso, che ha registrato un generale rafforzamento, e più copioso movimento di affari.

A. N.

Cartagine nel Lazio

NEL LUGLIO scorso, e precisamente l'8 di luglio, che è stato una data storica per gli studi sull'Etruria, negli scavi dei templi di Pyrgi sono venute alla luce tre laminette di oro con iscrizioni, due in lingua etrusca e una in lingua cartaginese. Ne parlammo subito anche noi perchè la scoperta significava una grande speranza e una importante conquista: la speranza era quella di trovarsi finalmente di fronte a una iscrizione «bilingue» che permettesse quella lettura della lingua etrusca come era stata resa possibile quella dei geroglifici egiziani dalla scoperta della stele di Rosetta; e la conquista è stata la constatazione, per la prima volta avvenuta, che sulle coste del Tirreno, nel Lazio, è esistita una vera e propria convivenza fra etruschi e cartaginesi, e non solo quei più o meno generici rapporti commerciali e politici che si conoscevano.

Dopo quattro mesi di studi, Massimo Pallottino e i suoi collaboratori dell'Istituto di etruscologia, coadiuvati dall'illustre orientalista Giovanni Garbini per l'interpretazione del testo punico, pubblicano una «relazione preliminare» mirabile per l'acutezza e la cautela delle analisi e delle soluzioni proposte. Diremo subito che la prima speranza (una solida possibilità di tradurre letteralmente il testo etrusco) è venuta meno. Le due iscrizioni, l'etrusca e la punica, hanno sì un significato analogo, ma non una rispondenza di parola a parola; lo studio della lamina etrusca (16 righe di complessive 35 o forse 36 parole) ha permesso al Pallottino importanti accertamenti epigrafici, fonetici, glottologici; si sono fatti grandi progressi nella conoscenza di questo linguaggio, ma rimane pur sempre una conoscenza vaga e lacunosa.

Di eccezionale significato sono invece le constatazioni storiche fatte in seguito a questa scoperta. A Pyrgi esisteva un grande santuario, composto di due e non di un solo tempio, dedicato alla dea punica Astarte, che risponde all'Era dei greci e alla etrusca Uni, la Juno, la Giunone romana. La scoperta del tempio di Pyrgi avvenne nel 1957, e sconvolse un poco quello che si era generalmente supposto sui costumi e sui modi di vivere degli etruschi che, per quanto grandi navigatori, mercanti e guerrieri, nel fondare le loro città si erano sempre ritirati profondamente nel retroterra, sfuggendo ai mille pericoli della costa e del mare. Si conoscono e si conoscevano i molti porti di mare etruschi, fra cui appunto Pyrgi, il porto di Caere, ma erano concepiti come semplici punti di sbarco, non certo come grosse città abitate. Invece ecco che a Pyrgi si scopriva l'esistenza di un grande tempio (e le lamine ora venute in luce ci dicono come era importante) sicchè la teoria di questi etruschi grandi navigatori ma ostinati terricoli, veniva sfasciata.

La lamina etrusca, la dedicazione alla dea Astarte (cartaginese) non si sa di che cosa, se di una statua o addirittura di tutto il tempio, da parte di un Thefarie Velianas «re su Cerveteri», intorno al 500 avanti Cristo, dedicazione assai importante se era ricordata con ben tre solenni iscrizioni in lamine d'oro affisse bene in vista con chiodi dorati, e fatta per rendere grazie di un imprecisato «innalzamento» — queste sono le notizie precise che si traggono dalla lamina scritta in punico — sono fatti che sconvolgono quanto finora si sapeva di storia etrusca e fan dire al professor Pallottino che mentre Caere era una città etrusca, Pyrgi era un grande centro religioso (e commerciale) internazionale. Finora si era conosciuta solo una parziale convivenza sulle coste del Lazio fra etruschi e greci; ora questa convivenza si sviluppa con l'aggiunta dell'elemento cartaginese che doveva essere potentissimo se il re di Caere consacrava doni di grande valore alla divinità nazionale di Cartagine.

La convivenza era però alternata, o con i greci, oppure con i cartaginesi. Le due potenze, le città greche e le città puniche, erano in perpetua lotta; l'Etruria, più mercantile che guerriera, si barcamenava fra i due e, come s'è visto, identificava la sua Giunone ora con la dea della fecondità greca (Era) ora con quella cartaginese (Astarte). Le lamine del tempio di Pyrgi sono appunto di un periodo di rigorosa politica filocartaginese; Thefarie Velianas doveva essere il capo di questo partito, e come suggerisce il Pallottino è assai possibile che la consacrazione del dono votivo ad Astarte fosse proprio una garanzia della sua lealtà verso i dominatori del momento. Astarte è al centro della teoria che provvisoriamente, in attesa che queste ricerche sieno approfondite, Massimo Pallottino propone della storia etrusca a cavallo fra il sesto e il quinto secolo. Ma doveva essere la grande spina nel fianco dei greci, il simbolo della potenza nemica, la potenza cartaginese, se un secolo più tardi Dionisio di Siracusa, quando già la potenza etrusca era pressochè inesistente, fece la sua celebre incursione contro Pyrgi e distrusse il tempio della dea madre cartaginese.

Con questo si rientra nello schema plurisecolare della storia del Mediterraneo: la trasposizione delle divinità da un popolo all'altro, d'una civiltà all'altra, d'una religione all'altra. Il grande esempio rimane pur sempre quello del tempio di Era Argiva alla foce del Sele, nel territorio illustre di Pesto, il tempio sorto là dove da secoli dominava già il culto della Mater Matuta lucana, o come altro si poteva chiamare quella divinità italica che aveva per simbolo il pomo granato nella destra protesa e il figlio innalzato sulla spalla sinistra.

Nei recenti scavi di Tas-Silg a Malta, come ricorda Giovanni Garbini, sotto le fondamenta del tempio di Giunone si trova un'ampia documentazione di un altro tempio, con dediche ad Astarte e a Tanit: un identico trapasso, dunque, come quello che si constata a Pyrgi. Se non che, dopo la scoperta di Pyrgi, un'altra ancora è stata fatta nella campagna di scavi a Malta, diretta da Sabatino Moscati, e conclusasi in questi giorni: al di sotto del tempio di Astarte è venuta alla luce — scrive il professor Moscati — «una grande figura femminile scolpita in pietra, dal tipico aspetto ingrossato e deforme delle dee preistoriche».

In questa persistenza del culto della divinità femminile, che via via si spiritualizza, c'è però una frattura. Gli etruschi potevano accettare una oscura connessione fra la loro Giunone e l'Astarte punica; i greci rifiutavano ogni parentela con la divinità africana, tanto è vero che a Pesto non vi sono tracce del culto di Astarte, e non solo per la lapalissiana ragione che a Pesto i cartaginesi non arrivarono mai; mentre a Malta c'è un trapasso diretto da Astarte e Tanit a Giunone, ma non v'è traccia di un passaggio attraverso il culto di Era. Gli etruschi e, sulle loro orme, i romani, insomma accettarono una sia pur vaga simbiosi religiosa con i cartaginesi; ed i greci no. Perchè? La ragione, storicamente non dimostrabile, ma psicologicamente esatta, ce la disse già al principio del secolo Chesterton: perchè i greci non vinsero mai l'orrore che ispiravano loro i culti fenici e cartaginesi delle divinità cannibalesche, dei sacrifici umani. I loro eroi li guidarono attraverso la storia dopo avere distrutto il Minotauro e tutti gli altri mostri che si nutrivano di sangue umano. Era distrusse Astarte, e Dionisio ne incendiò il tempio di Pyrgi.

Alberto Spaini

VIAGGIO NELLA VALLE ALLUCINANTE DI URGUP

Si lasciavano scivolare nelle cattedrali come nel tunnel di un sommergibile

Nell'opprimente paesaggio da Genesi o da Apocalisse si perde ogni senso delle proporzioni se si tenta di decifrare questa terrificante architettura

Kayseri, dicembre

«Adesso andiamo sulla luna». Guardando le fotografie che l'amico turco mi aveva mostrato c'era da crederci; erano quasi identiche, sebbene ingrandite, a quelle che i tecnici spaziali americani avevano pubblicato dopo averle ricevute dal Ranger. «Americani e russi vogliono sapere com'è fatta la luna? Vengano a Urgüp e a Göreme! C'è già un turista americano che ha fatto la proposta a un produttore di Hollywood».

I turchi chiamano la valle di Göreme «il Borro»: una meraviglia geologica con le sue rocce delle fate. Kayseri, città importante dell'Anatolia, è la prima tappa. L'auto prosegue per Urgüp e di qui a Göreme; quindi diritto nel cuore della «valle pietrificata». Qua dentro vivevano esseri umani? Pare di sì. E' straordinariamente affascinante, e insieme impressiona, sgomenta, terrifica. L'impressione che se ne prova è così strana, che ci si crede in un paese di fate, di sogni, di Biancaneve e i sette nani, e al tempo stesso in un paese di streghe, di incubi, di vampiri mostruosi. Una serie di torri, di spirali, di coni — come quelli dei «trulli» pugliesi — e di forme bizzarre ne fanno una valle fantastica, un paesaggio lunare. Più di mille anni or sono, degli esseri umani vivevano in queste caverne, che poi trasformarono in chiese.

Queste «cattedrali» dalle guglie a punta sono state generate dall'erosione naturale. Gli uomini che vi vivevano avevano un proprio standard d'arte e di civiltà. In nessuna altra parte del mondo — mi dicono, e lo credo — è possibile vedere una così stretta unione fra la natura e l'uomo come a Göreme: qui le rocce sono state scavate e trasformate in chiese, cappelle e tombe. Il solo «borro» di Göreme possiede, pare, 365 di queste chiese rupestri, disseminate in un migliaio di rocce.

Colonne monastiche

Qual è la vera storia di queste colonne monastiche? Nessuno lo sa esattamente. Si ritiene però che molti ricchi di Bisanzio vi vollero trovare la pace e la serenità negli ultimi giorni della vita agitata della città.

Qualcuna di queste abitazioni è pressochè inaccessibile. Ma una volta penetrati in una di esse, strisciando in un sistema di corridoi intricati, di buche e di gallerie, si può accedere fino alla cima delle rocce giganti. Grosse pietre simili a mole si trovano addossate ai muri. Ma quante forme, quanti disegni dai quali è assente la mano dell'uomo! Osserviamo attraverso un pozzo la «Chiesa della Mela», la «Chiesa Oscura», la «Chiesa della Fibbia», «Tokah Kilise»; quest'ultima, tutta sforacchiata dai piccioni che vi hanno costruito i loro nidi, ha quasi intatta la mobilia liturgica e sui muri si succedono in ordine scene del nuovo Testamento: Annunciazione, Visita, Prova dell'acqua, Viaggio a Betlemme, Natività, Adorazione dei Magi, Massacro degli innocenti, Fuga in Egitto, Uccisione di Zaccaria, ecc.

Ho visto da vicino quattro chiese: Karanlik, Elmali, Carikli e Tokali. Le prime tre, denominate chiese colonnate, formano un complesso straordinario. La pianta è di tipo bizantino a «croce iscritta». L'iconostasi oggi distrutta esisteva una volta in tutte e tre. Sono le annunciatrici delle famose chiese rupestri della Cappadocia. Una volta qui si pregava. Oggi si prova un senso di disorientamento e di stupore, ma non si può fare a meno di volgere il pensiero ai misteri della natura e a quelli divini.

Un caos geologico ci circonda. Il silenzio pauroso viene solo turbato dal volo di qualche piccione impaurito. I capricci della natura hanno tenuto in piedi ciò che avrebbe dovuto crollare e ridursi a polvere nei millenni. Nulla poteva ricordare meglio agli anacoreti il destino dell'uomo. Nelle celle che si aprono al vertice dei coni si rifugiavano durante le incursioni di mongoli e di arabi, nei sotterranei crearono le fantastiche cattedrali nelle quali si andava a pregare lasciandosi scivolare in un tunnel come in un sottomarino. Nelle oscure cripte, tavoli e banchi tagliati nella roccia. In alcune cavità dormivano e mangiavano. La forza magica di questi rifugi restò inviolata malgrado gli assalti dei vandali. Nell'opprimente paesaggio di Genesi o di Apocalisse, gli affreschi dorati bizantini traducono perfettamente l'astrazione d'un al di là misterioso. Si perde ogni senso di proporzione nel decifrare questa architettura terrificante. Tutto diventa possibile, anche l'apparizione d'un dott. Caligari venuto a rubare la nostra ombra per trascinarla in una grotta di pietra calcarea e farla scomparire per sempre. Eppure in questa zona erano già venuti i romani. Kayseri era la Cesarea di Tiberio, il centro della Cappadocia.

Siamo in pieno centro dello islamismo turco; eppure i contadini del villaggio più vicino hanno tutti un senso di riverenza verso Gesù Cristo e la Madonna, che dalla vicina Efeso — vi dicono — raggiunse il suo Figlio.

A vista d'occhio sembra che la valle non abbia fine nè orizzonte. Si prova un senso di angoscia e d'isolamento. Poi pian piano qualche cosa si muove dentro ciascuno di noi. Non è definibile, ma ha il sapore della fede accompagnata da una possibilità di capire. La natura coi suoi giochi rimane misteriosa, ma non vi è anche la mano di Dio in questi giochi che forse non sono tali? Non potrebbero essere state le catacombe dei cristiani di Anatolia? Se non fossero esistiti questi villaggi pietrificati, che cosa sarebbe rimasto a noi della fede di allora? E perchè è rimasto tutto in piedi? Per testimoniare? Poco prima avevo fatto silenzio nella Carikli Kilise, o Chiesa dei Sandali. Il nome deriva dall'esistenza sul pavimento, sotto l'immagine della Ascensione, di impronte di passi calcificati. Ciò ricorda le vestigia di Gesù venerate al santuario dell'Ascensione a Gerusalemme.

Avevo fatto silenzio, dunque, davanti alle immagini della Ascensione, della Natività e della Crocifissione. Tutto era così lindo e chiaro e si poteva toccare con mano. E nessun vandalo aveva potuto distruggere le pareti a lui incomprensibili o da lui odiate?

Il centro del mondo

Siamo esattamente nel cuore dell'Anatolia. Prendete una carta della Turchia, fissatela a un muro e poi squadratela: colpirete, facendo segno al centro, la zona di Cesarea.

Quante civiltà sono passate da queste parti? I turchi lo dicono con un orgoglio tutto turistico: dodici. Sono le civiltà degli ittiti, dei frigi, dei lidi, dei cari, dei lici, degli urarti, dei cilici, dei greci, dei romani, dei bizantini, dei turchi selgiukidi, dei turchi ottomani.

Vi dicono anche che la storia del mondo comincia in Turchia. Non sorridete. Puntandovi sul viso le due mani aperte, cominciano a contare con le dita: uno, la Santa Vergine visse i suoi ultimi giorni a Efeso dove si celebra ogni anno l'Ascensione (festa ufficiale turca); due, San Paolo nacque a Tarso di dove propagandò il cristianesimo attraverso il mondo, e le sette chiese che fondò si trovano in Turchia; tre, la pergamena è stata inventata a Pergamo; quattro, la guerra di Troia si svolse presso Canakkale, che sono i Dardanelli; cinque, a Tarso Cleopatra e Antonio si incontrarono per la prima volta; sei, ad Angora Alessandro Magno spezzò il nodo di Gordio; sette, a Zile, distretto di Tokat, Cesare pronunciò le famose parole «Veni, vidi, vici»; otto, la famosa chiesa di San Nicola si trova a Demre sulla riviera turca; nove, secondo la Bibbia, l'Arca di Noè giace sui fianchi del Monte Ararat... Arrendetevi, se no il turco gioviale e rosso di gioia continuerebbe per tutta la sera.

Non so se anche durante lo impero ottomano i turchi avessero tali pretese; ma so che da Ataturk a oggi essi appena possono vi ripetono che la Turchia è il centro del mondo. E' una specie di «nuovo sapere» istituito dal Ghazi, che volle risuscitare la vecchia Anatolia, dandole non solo Angora, ma un cordone ombelicale attraverso secoli di storia per congiungere, a questa, quella più modesta dell'odierna Repubblica. In poche parole il dovere nazionale consiste in questo: ricordarsi sempre degli ittiti e dimenticare gli armeni. I primi sono stati riconquistati retrospettivamente dagli storici kemalisti incaricati di scoprire degli avi più presentabili del prozio Attila. In quanto all'Armenia, essa fu cancellata dalla carta insieme a buona parte dei suoi abitanti. «L'Armenia non è nulla; è solo una voce che circola all'estero».

Assicurato così da Kemal di essere il primo popolo della terra, il turco è suscettibile e autosoddisfatto. Se il suo complesso di superiorità si tempera di cortesia e di moderazione in numerose «élites» della borghesia, si sfoga invece liberamente fra i venti milioni di rurali e di soldati che fanno la realtà turca.

L'ospitalità e la cortesia sono innate nel popolo contadino. Ma il visitatore, il turista, sempre benvenuto, non è mai atteso. Il turco parla turco. E' un po' questo il simbolo del turismo anatolico. Per chi non conosca questa lingua ogni comunicazione è tagliata. Che il pastore del Taurus ignori il francese, che il pescatore di Samsun non parli l'inglese si capisce. Ma che il personale addetto alle informazioni turistiche, agli alberghi, ai treni, alle stazioni di benzina parli solo turco, no.

Richiami turistici

Sono «bagatelles», ma sono significative. Il turismo è vergine in Turchia. Comprendere l'importanza che la Casa della Madonna a Efeso o le Chiese pietrificate di Göreme possono avere per richiamare i turisti è una cosa, prepararsi per riceverli bene è un'altra.

Un'altra osservazione che si fa nel cuore dell'Anatolia: in questo paese aspro e violento, non è l'umore cupo del popolo un ostacolo alla comunicazione con lo straniero, ma la sua assenza totale di curiosità, la strana indifferenza verso le condizioni della sua esistenza. Nelle borgate dove passa il treno tutti sembrano ignorarne gli orari. Gli orari ufficiali si contraddicono, gli uffici si ignorano reciprocamente, i monumenti che volete visitare sono chiusi, gli uni perchè eternamente in riparazione o restauro, gli altri perchè da Angora hanno dimenticato di avvertire che lo «stato d'assedio» è abrogato. Viaggiare in Turchia significa perseverare senza cedere agli umori maligni.

Allora si pensa: venti imperi, dieci culti e Dio solo sa quante eresie hanno lasciato la loro impronta nella pianura dell'Anatolia e le loro ceneri in questa terra rossastra, «humus» millenario dove si scoprono a fianco a fianco un sarcofago ittita e le ossa di uno dei Diecimila. Tutta una sfilata di nomi leggendari: Troia, Meandro, Efeso, Tarso, il Pactolo, il Monte Ararat. Tutta una sfilata di epopee a cominciare da quella omerica; una terra sulla quale regnò Creso e predicò San Paolo. Il nodo gordiano, l'arca di Noè, le Chiese di Göreme sono tutti ricordi antichi incastonati nella terra turca. Sovente, parlando della Lidia e dei Frigi, si pensa alla Grecia, e invece sono in Turchia. I Turchi vi dicono che la parola «cristiano» venne pronunciata per la prima volta ad Antiochia, che trentotto località citate nel Nuovo Testamento sono turche, che la Vergine forse visse e morì ad Efeso presso Smirne.

Sono tutte ottime ragioni che giustificano il viaggio del cronista. Non è il primo per me e non sarà l'ultimo. Ma troppo facile veramente il compito di scrivere supponendo intatto un mondo morto, e seguendo una via piena di sontuosi sepolcri. Tantalo morì a Smirne, Antigone il Ciclope ne fece la sua capitale, è vero. Ma non era questa Smirne, che si chiama Izmir e che lungo il porto è brutta e non sembra rivivere nemmeno con l'attuale Fiera Internazionale. Artemide fece la gloria di Efeso e il suo tempio era fra le sette meraviglie del mondo: oggi dovete indovinare che una volta si erigeva lì. Spesso, al termine di una tappa in questo viaggio nel passato avete raccolto solo una possibilità di evocazione su pezzi di colonne avvolti nell'erba.

Si rimane male e il turco che ci accompagna se ne avvede.

Aldo De Quarto

A Ocho Rios in Giamaica Leslie Caron ha partecipato con Cary Grant e Trevor Howard alla lavorazione di «Father Goose»

ALL'ASTA A LONDRA due dipinti del Guardi

Londra, 5

Un dipinto di Francesco Guardi raffigurante «San Giorgio Maggiore» è stato venduto all'asta da Christie, a Londra, per 24.000 ghinee (pari a 42 milioni 200.000 lire). Il dipinto è stato acquistato dal mercante d'arte londinese Agnew. Un altro quadro del Guardi con una veduta del ponte di Rialto dal canal Grande è stato acquistato dallo stesso Agnew per 18.000 ghinee (pari a 31.700.000 lire). I due dipinti erano stati affidati a Christie per la vendita da Heywood-Londsdale.

Un piccolo interno di Pietro Longhi dal titolo «La Prova» è stato venduto alla stessa asta per 11.000 ghinee (pari a 19 milioni 300.000 lire).

La quindicenne Sarah Lane farà il suo debutto cinematografico in un ruolo importante a fianco di Joan Crawford e John Ireland nel nuovo film di William Castle «I Saw What You Did»

CINQUANT'ANNI FA MORIVA GIOVANNI SGAMBATI

Restituì alla musica del secolo scorso la coscienza strumentale italiana

Il 14 dicembre prossimo ricorre il cinquantenario della morte di Giovanni Sgambati che fu uno tra i massimi musicisti della seconda metà dell'800 e dedicò tutta la sua esistenza alla composizione e all'insegnamento. A soli sei anni Sgambati suonava in pubblico e a tredici anni componeva. Per tanto prodigio fanciullesco lo Sgambati ebbe la nomina a professore onorario e accademico della Pontificia Accademia di Santa Cecilia. Come pianista fu prediletto allievo di Franz Liszt e come compositore di musica da camera, di musica sinfonica, di una Messa da Requiem, di Quartetti e Quintetti, di un Nonetto, di un Concerto per piano e orchestra, opere queste in gran parte inedite, Giovanni Sgambati si rivelò il maggior pioniere della rinascita della musica strumentale italiana e si riallacciò nella tecnica e nel carattere al nostro Scarlatti.

Essendo allievo di Liszt, Giovanni Sgambati fece conoscenza entusiastica della «Neudeutsche Schule» fondata da Liszt a Weimar «per il progresso della musica dell'avvenire». Scuola che vide la nascita di nuovi talenti, che avvertì per prima lo stimolo della dissonanza musicale, e che vide l'apparizione del poema sinfonico di Berlioz e di Riccardo Strauss. Apparizione preceduta dal poema sinfonico di Liszt che ne fu il creatore e maestro, d'ispirazione neoromantica; esperimento quanto mai ardimentoso di musica programmatica che è quanto dire rappresentazione oggettiva, concreta, esteriorità che si esprime come movimento naturalistico attraverso il mondo sonoro.

In questo clima di alta musicalità, lo Sgambati tenne molto onorevolmente e con indiscusso prestigio il suo posto di sinfonista d'avanguardia mentre dalla parte dei romantici retrospettivi si trovavano Brahms, Mendelssohn e Schumann che mostrava tuttavia forme rinnovatrici pianistiche. Pur dimostrando una originale sensibilità, una invenzione melodica di sapore italiano, bene nutrita, Sgambati non volle alimentare nè incoraggiare, come avveniva nella maggior parte dei giovani della scuola neoromantica, effetti orchestrali magniloquenti nel quartetto d'archi, come il tremolo, l'arpeggio con esagerato predominio drammatico, mettendo in sottordine le voci d'accompagnamento della viola, del cello, del violino. Il nostro musicista, che ha goduto la stima e la protezione di Wagner, era consapevole che il quartetto d'archi esige anzitutto il canto polifonico, e che la musica richiede non solo passaggi e figure bensì anche melodia. Così che, osserva Emil Neumann nelle sue dotte notazioni sul famoso Quartetto op. 17 di Sgambati, accanto a qualche tendenzioso richiamo al quartetto d'archi beethoveniano, il compositore italiano riesce con commossa espressività a incatenarci rivelando un innato, fecondo talento.

Mentre verso la fine del secolo scorso l'Italia si trovava ancora sotto il dominio del melodramma, Giovanni Sgambati ebbe per primo il coraggio di instaurare il ritorno alla musica sinfonica. Wagner comprese il genio del compositore italiano e lo raccomandò all'editore Schott di Magonza che pubblicò la maggior parte delle sue composizioni. Occorre ricordare con ammirata gratitudine i primi tentativi di Giovanni Sgambati, e più tardi di Giuseppe Martucci e di altri venuti successivamente, per la restaurazione della coscienza strumentale in Italia.

Alla memoria di Sgambati non è sufficiente un articolo commemorativo che ne commenti le molte composizioni, quasi tutte ignorate. Dopo Toscanini, nessun direttore d'orchestra si è ricordato di eseguire le sinfonie di Martucci. Silenzio riprovevole regna sulle sinfonie e sui quartetti di Sgambati. Gli enti sinfonici italiani, le varie nostre organizzazioni concertistiche sarebbero le meglio indicate alla riproduzione di quelle musiche. Del grande musicista esiste un busto al Pincio, una strada e una lapide che lo ricorda sulla casa di piazza di Spagna a Roma dove Sgambati dimorò per lunghi anni e dove morì.

t.

LIBRI RICEVUTI — L'ULTIMO ROMANZO DI LUIGI PASQUINI

L'estate violenta del professore di disegno

L'Italia è un po' tutta ormai un deserto rosso nel senso indicato da Antonioni: violentato l'antico paesaggio dalla febbre della vita moderna, un altro l'ha sostituito cancellando o modificando fortemente quasi ovunque ciò che preesisteva; nastri d'asfalto al posto di viottoli di campagna, distributori di benzina dov'erano cascinali, fabbriche in mezzo ai campi di barbabietole. E ogni cosa nel giro di valzer di neanche vent'anni, per cui a ripensare il quadro come stava bisogna rifarsi alla guerra, o poco dopo, ma appena poco.

Di questa metamorfosi sarebbe interessante stabilire — almeno per il nord — quale regione ha prestato maggiormente il fianco, e l'interrogativo scaturisce adesso, magari un po' indirettamente ma sempre valido, leggendo l'ultimo romanzo di Luigi Pasquini, «La professoressa» (Cappelli edit.), ambientato in Romagna, tra Rimini e San Marino: un sapore di terra, di spiaggia, di colline che consola, e sopra, per cento itinerari dell'anima e del corpo, la storia di un professore di disegno negli anni difficili, dal '43 in poi, condizionata — o meglio riflessa — da quella di una donna più giovane, una collega. Attrazione fisica, sensi, adulterio, la vita che si disintegra e diviene più preziosa sotto l'urto della guerra ormai vicina che passa come un rullo anche sui sentimenti; poi il dopoguerra, la ripresa asmatica, faticata, e l'arrivismo, il piegarsi per il successo: questa la traiettoria, un po' per sè e molto per gli altri, del professore Alberto Angeli, protagonista e osservatore.

La materia, detta così, e con i dovuti sbalzi di latitudine, fa pensare a Brancati; il piglio invece, ironico, bonario, ottimista, rammenta Beltramelli di cui Pasquini non per niente è conterraneo. La dedica in testa al libro è del resto eloquente. Dice: «Alla memoria di mio padre — oste di sobborgo galantuomo e analfabeta, che avviandosi verso il mondo — degli Eletti, mi ammonì: "Ricorda: la donna fa l'uomo, poi se lo mangia"».

Queste parole sono un po' il termometro dello spirito e del garbo con cui Pasquini ha condotto la danza delle duecentoventi pagine del suo ultimo romanzo. Non si creda però che l'estate violenta del professore di disegno bruci tutte le risorse del narratore tra le braccia di un'ape regina. Accanto alla passione confusa del quarantenne per la bella e giovane collega prendono spazio e corpo i labirinti della vita politica di allora (in guerra e nell'immediato dopoguerra), con le zavorre della burocrazia, i nonsensi, le meschinerie provinciali di un'Italia che cerca di uscire in affanno dal vicolo cieco in cui si è trovata senza troppe colpe; e prendono animo le pennellate di un paesaggio delizioso e di una vita ad esso dimensionata. Un piccolo mondo anch'esso sì provinciale, ma provvisto di una propria autenticità, sul quale oggi ormai si è steso il deserto rosso rammentato allo inizio, le cui sole oasi riposanti — almeno nel ricordo — sono costituite da libri onesti e simpatici come questo di Luigi Pasquini.

L. M.

○

Il 6 agosto 1945, alle ore 8.15 del mattino, scoppiò la prima bomba atomica. Nella storia dell'uomo non ci sono date paragonabili a questa. Fino a quell'istante, fu detto, il mondo era condannato ad avere un futuro; dopo, era diventato libero, libero di continuare a vivere o di perire. Una potenza inaudita, e una corrispondente responsabilità, stavano ormai nelle mani e nel cuore dell'uomo. Il senso dell'apocalisse, della fine del mondo, non era più elemento mitologico o annuncio religioso; ma oggetto, ormai, di esperienza reale, vissuta. Come si giunse a quel 6 agosto? Quali ne furono le premesse scientifiche, le determinanti politiche, le componenti militari? Quale concatenazione di eventi — obbedendo, si direbbe, a un misterioso disegno — provocò le condizioni storiche per una concentrazione senza precedenti di sforzi intellettuali e organizzativi negli Stati Uniti d'America e impedì, invece, la realizzazione del progetto nella Germania hitleriana, che era pur partita in vantaggio? Quali drammi personali suscitò, nei pochi che «sapevano» dove certi esperimenti scientifici avrebbero condotto? A questi, ed altri, interrogativi risponde un'opera pubblicata dall'editore Vallecchi, intitolata *6 agosto storia della bomba atomica* di Leandro Castellani e Luciano Gigante. Il libro racconta la storia della bomba atomica, passo per passo, il più delle volte con le parole stesse degli uomini che la vissero e ne furono, in vario modo, partecipi. Frutto di un'indagine vasta e attentissima, certo la più completa condotta fino ad oggi sull'argomento, il libro è un resoconto scarno e spoglio delle testimonianze originali di quegli uomini, delle loro confessioni e reticenze. Nel suo tono di cronaca dimessa — una cronaca i cui fatti contengono da soli una carica emotiva eccezionale, talora addirittura di «suspense» — «6 agosto» vuol essere non soltanto la ricostruzione di una vicenda straordinaria e decisiva, rimasta fin qui poco nota o addirittura segreta, ma anche, implicitamente, un virile richiamo alla coscienza delle nuove dimensioni assunte dalla storia dell'uomo. La parte illustrativa del libro non è una semplice appendice documentaria, integrativa del testo; vuol essere, piuttosto, un'evocazione diretta, in termini visivi, degli eventi raccontati e degli uomini interrogati nel testo medesimo.

○

E' apparso in questi giorni il primo fascicolo di una nuova grande opera di cultura presentata dall'editore Federico Motta di Milano. Si tratta, questa volta, della *Enciclopedia delle scienze per i giovani* che, in veste modernissima e con ben preciso intento si addice ai ragazzi dai 9 ai 14 anni e cioè gli alunni della quarta e quinta classe elementare e dei tre corsi della nuova scuola media. L'«Enciclopedia delle scienze per i giovani» uscirà a dispense settimanali e sarà completata in novanta fascicoli che i ragazzi potranno riunire in 10 volumi. Completamente stampata a colori su pesante carta di pregio, essa è destinata a diventare in breve volgere di tempo il più prezioso sussidiario per i giovani nei confronti delle materie scientifiche. Le voci del testo sono presentate in ordine alfabetico e redatte con criterio graduale perchè possano trarne vantaggio tanto i ragazzi più giovani come quelli già avanti negli anni. Ma l'«Enciclopedia delle scienze per i giovani» annovera pure due novità assolute nel suo genere, e che sono: articoli di notissimi scienziati anche atomici e d'imprese spaziali, e una infinità di «esperienze» facilmente realizzabili.

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - p. A.

Sede in Torino — Capitale sociale L. 347.185.000.000

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno di venerdì 18 dicembre 1964 alle ore 10 in Torino, via Bertola n. 34, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale; determinazione degli emolumenti dei consiglieri ai sensi dell'art. 35 dello statuto sociale;

2. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti, determinazione degli emolumenti e nomina del presidente del Collegio sindacale.

In relazione all'atto di fusione in data 29 ottobre 1964, rogito notaio Tabacchi di Torino, rep. n. 22214/8952, hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti intestatari di azioni SIP e gli azionisti intestatari di azioni Vizzola, P.C.E. - Piemonte Centrale di Elettricità, S.P.E. Pinerolese Elettricità, STIPEL, TELVE, TIMO, TETI, SET, che, a sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le casse della società - in Torino, via San Dalmazzo n. 15 - in Milano, via Carducci n. 14, sede ex Vizzola - in Roma, Lungotevere Marzio n. 11 ed in Firenze, via degli Anselmi n. 3, sedi ex TETI - o presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p. a., in Torino, piazza Solferino n. 11, od in Roma, via A. Corelli n. 10, nonchè presso le casse e gli sportelli bancari che di consueto erano incaricati dalla SIP e dalle Società sopraindicate

Torino, 30 novembre 1964

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. dott. ing. Giovanni Someda

CRONACA DELLA CITTA'

PER LA FORMAZIONE DELLE GIUNTE ALLA PROVINCIA E NEI COMUNI

Delimitato dalla D.C. il campo delle trattative

Non senza contrasti è stata adottata la decisione di prendere contatti esclusivamente con i socialdemocratici, il P.S.I. e l'Unione slovena

I lavori del comitato provinciale della DC, riunitosi ieri pomeriggio alle 16, si sono conclusi poco prima delle 21 con la votazione di una mozione, che ha dato luogo ad animate e polemiche discussioni; al termine è stato ufficialmente rivolto ai partiti del centro-sinistra l'invito ad «esaminare collegialmente le situazioni venutesi a creare nell'ambito dei nuovi Consigli, provinciale e dei Comuni minori». Dal canto suo la DC ritiene — si afferma nella mozione approvata a maggioranza — che «le soluzioni da adottare debbano avere come direttiva politica quella di rafforzare ed estendere l'indirizzo di centro-sinistra che lo elettorato triestino ha approvato». E tale indirizzo si «rafforza — dice la mozione — estendendo anche agli enti locali minori la collaborazione fra i partiti di centro-sinistra e determinando le condizioni per un'adesione a questo indirizzo degli sloveni democratici». Quindi la DC si impegna — continua il testo — a promuovere alla Provincia e nei Comuni minori maggioranze democratiche che, nella fedeltà all'indirizzo generale della DC, possano garantire amministrazioni efficienti, la cui delimitazione politica sia chiara e senza incertezze, escludendo — conclude il documento — le forze estremiste di sinistra e di destra per la loro inconciliabile posizione nei confronti dei valori di libertà e di democrazia, ed il Partito liberale, per l'accentuazione di una posizione conservatrice e di difesa del privilegio che contrasta con la natura popolare e solidaristica della DC».

Sulla base di questo pronunciamento, il comitato provinciale della DC ha nominato una propria delegazione (composta dal segretario provinciale Botteri, dal vicesegretario Coloni, dal dirigente per gli enti locali Savona, nonchè dai capigruppo consiliari del partito: Maly per la Provincia, Corberi per Duino-Aurisina, Felluga per Muggia e Hlacia per San Dorligo della Valle) ed ha invitato il Partito socialdemocratico, il Partito socialista e l'Unione democratica slovena ad aprire una serie di trattative tendenti alla costituzione di amministrazioni democratiche negli enti locali della nostra provincia. (Come si vede, non si fa più cenno al Partito repubblicano che avendo perso lo unico seggio alla Provincia viene ora escluso dalle trattative).

Al PRI evidentemente si fa carico di non avere aderito alle proposte della DC e del PSI di includere un proprio candidato in quelle liste, mettendo così in crisi, a modo di vedere di democristiani e socialisti, il controllo della Provincia da parte dello schieramento di centro-sinistra e per contro viene ora «invitata» al tavolo delle trattative l'Unione slovena, l'unica in grado di salvare, con il suo eventuale appoggio, il centro-sinistra).

E' stata però, come si è detto, una decisione adottata non senza contrasti. Nel corso della riunione, dopo la relazione del segretario Botteri, hanno parlato — sostanzialmente approvando i termini della mozione — l'on. Belci, il dott. de Rinaldini, l'on. Bologna, il Sindaco Franzil, il dott. Gasparo, il dott. Savona, la signora Eulambio, Gostissa, il consigliere nazionale Rinaldi. Decisamente contrari invece il prof. Romano e l'ex Sindaco Bartoli; molti punti, non hanno trovato consenzienti l'ass. Degano e il Presidente uscente della Provincia, dott. Delise. Il citato documento è stato infine approvato a maggioranza; contrari, gli esponenti della corrente «centrismo popolare» (quattro «no»), più un'astensione.

Gui favorevole al Consorzio che affianca il Centro di Fisica

Il Ministro Gui ha trasmesso al Consiglio di Stato per il parere favorevole la convenzione istitutiva e lo statuto del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università, che è stato recentemente costituito in relazione alla istituzione del Centro internazionale di fisica.

Appena questi atti avranno ottenuta l'approvazione del Consiglio di Stato verrà emanato il decreto del Presidente della Repubblica con il quale sarà conferita personalità giuridica al Consorzio, di cui fanno parte quali enti promotori e costituitori il Comune, la Provincia e la Cassa di Risparmio, e quali membri di diritto l'Università e il Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Nell'ambiente universitario si auspica che agli altri Enti pubblici si aggiunga anche la Regione. Scopo del Consorzio, al quale possono aderire anche privati è di affiancare il Centro di fisica teorica, integrando la attività dello Stato in relazione agli impegni assunti a Vienna con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica.

A proposito di questi ultimi si apprende che il deputato di Trieste on. Corrado Belci ha compiuto dei passi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso il Ministero del Tesoro al fine di rimuovere gli ostacoli che ritardano la ratifica degli accordi fra l'AIEA e il Governo italiano per la creazione del Centro di fisica nucleare.

Il parlamentare triestino ha fatto presenti le preoccupazioni espresse in sede locale per il ritardo, ed ha documentato il pieno adempimento degli enti locali per la parte di impegni da essi assunti.

Si sta esaminando ora il modo più sollecito per addivenire alla elaborazione del dispositivo di «approvazione ed esecuzione degli accordi».

In visita alla RAI gli esponenti dell'Amministrazione Finanziaria

Ieri hanno visitato la nuova sede di Trieste della RAI-TV i maggiori esponenti dell'amministrazione finanziaria dello Stato nella nostra regione.

Con l'Intendente di Finanza di Trieste, comm. Barbera, erano l'ispettore compartimentale delle tasse e delle imposte indirette della nostra città, gli intendenti di Finanza di Udine e Gorizia, il colonnello comandante la Legione della Guardia di Finanza, Natali e i vice intendenti di Trieste, i direttori degli Uffici del registro di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, il comandante del Gruppo di Trieste della Guardia di Finanza, il comandante del Nucleo della P. T. I, i comandanti delle Compagnie di Trieste della Guardia di Finanza ed altri funzionari. I graditi ospiti sono stati ricevuti dal direttore della sede ing. Candussi, il quale li ha guidati in una visita agli uffici ed alle apparecchiature tecniche.

PRESIEDERA' L'ARCIVESCOVO

Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica

Questo pomeriggio con inizio alle 16 nella sala del Ridotto del Teatro Verdi si terrà la annuale Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica triestina. I lavori saranno presieduti e diretti dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin che rivolgerà ai presenti il discorso ufficiale tracciando le linee direttive e gli orientamenti di azione per il laicato cattolico di Trieste nel prossimo futuro.

Il presidente diocesano dott. Nerio Tomizza terrà la relazione consuntiva che inquadrerà il lavoro svolto nel decorso anno sociale nella più ampia cornice dei motivi ideali che ispirano l'Azione Cattolica in questo tempo di Concilio, indicando altresì le vie maestre per la realizzazione del tema della campagna annuale «Rigenerare la comunità cristiana».

L'attesa conferenza: «Appunti sul mistero della salvezza» del prof. padre Piero Nonis avrà luogo giovedì 10 dicembre alle ore 16.30 all'albergo Excelsior per iniziativa dei Convegni Maria Cristina.

DOMANI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO

Rifiniture di scuole all'esame del Comune

Bisogna restaurare le facciate delle Elementari di via Polonio Inclusa all'o.d.g. la mozione sulla via da intitolare a Umberto Saba

Per la seduta di domani del Consiglio comunale figura all'ordine del giorno l'approvazione di numerose ed interessanti delibere, la più parte riguardanti l'edilizia scolastica. Si tratta ad esempio di stornare un finanziamento, in precedenza deliberato per l'arredamento della scuola elementare di Poggi Sant'Anna, in favore delle spese suppletive per la costruzione della stessa scuola. Si tratta inoltre di ripristinare le installazioni di atletica leggera del campo sportivo scolastico di via Cologna: la spesa è di quasi 20 milioni, finanziata dal Ministero della Pubblica istruzione. Quindi verrà decisa la spesa di 3 milioni 840 mila lire per le opere suppletive compiute nella scuola elementare di via Vasari, ed inoltre la spesa di oltre 9 milioni per il restauro delle facciate della scuola elementare «Dardi», di via Polonio. Si tratta infine di aggiudicare le opere di restauro delle scuole elementari di Roiano e Barcola e di rifare il tetto della scuola elementare di S. Croce.

All'ordine del giorno figurano altresì i seguenti argomenti. Il potenziamento dell'illuminazione pubblica nella zona della Rotonda del Boschetto (una maggiore spesa annua di 65 mila lire); la proposta di accensione di nuovi e sostanziosi mutui a copertura di varie passività dell'Acegat e per l'esecuzione di nuove opere; l'assunzione a carico del Comune delle rette ospedaliere inesigibili a causa dello stato di povertà dei ricoverati: sono oltre 6 milioni di lire; la aggiudicazione dei lavori di restauro della caserma «Beleno» (12 milioni); e l'acquisto di un terreno in S.M.M. inferiore, di proprietà dell'Ente porto industriale, per il nuovo gasometro di Borgo San Sergio.

E' stata infine inclusa all'ordine del giorno la discussione sulla mozione presentata nei giorni scorsi dal cons. Pincherle, che suona come viva protesta per il rifiuto opposto dal Ministero dell'Interno alla volontà del Consiglio comunale di vedere intitolata al nome di Umberto Saba una via cittadina e ciò prima che siano trascorsi 10 anni dalla morte, così come la legge consente quando si tratti di «personalità di eccezionale rilievo e benemerite della Nazione».

Colloqui per la Orion dei sindacalisti con Mazza

Ieri sera il segretario responsabile della CCdL dott. Livio Novelli e il Segretario del Sindacato metalmeccanici della CCdL dott. Carlo Fabricci sono stati ricevuti dal Commissario di Governo dott. Libero Mazza.

Il problema in discussione è stato quello della situazione della Crane Orion. I dirigenti sindacali dopo avere attentamente ascoltato l'esposizione del Commissario hanno formulato una proposta per superare l'attuale grave crisi dello stabilimento del Porto industriale.

Il segretario dei metalmeccanici della CCdL ha avuto nella giornata ripetuti colloqui anche con l'assessore al lavoro del Comune dott. Sergio Gaspàro al quale ha anche riferito sullo sviluppo della situazione.

Telegraficamente è stato richiesto anche l'intervento dell'Ispettorato del Lavoro per mancata osservanza delle norme di legge riguardanti la procedura per i licenziamenti individuali.

Lo sciopero proclamato alla Crane-Orion per protestare contro i licenziamenti disposti dalla direzione cesserà domani all'inizio dei primi turni di lavoro. Pertanto il Sindacato metalmeccanici della CCdL precisa che domattina tutte le maestranze riprenderanno regolarmente a prestare la loro opera.

Sulla crisi che investe la Crane-Orion il consigliere comunale del PSIUP dott. Bruno Pincherle ha presentato ieri al Sindaco un'interrogazione d'urgenza.

ALLA CERIMONIA INAUGURALE DEL TEATRO SLOVENO

Diritti e doveri delle minoranze in un preciso discorso del Prefetto

Non si possono - ha detto il dott. Libero Mazza - forzare intere popolazioni ad abbandonare le proprie case, la terra natia e i luoghi amati senza violare elementari principi di umanità

I diritti e i doveri delle minoranze sono stati precisati ieri in un chiaro discorso pronunciato dal Prefetto Mazza, in occasione della cerimonia inaugurale del Teatro sloveno di via Petronio. Quest'opera è stata realizzata — ha premesso il dott. Mazza — grazie all'erogazione di rilevanti somme da parte del Governo italiano, a seguito di impegni assunti in sede internazionale ed in ossequio ai precetti della Carta costituzionale, per assicurare il libero sviluppo culturale della minoranza linguistica che vive a Trieste.

«E' da auspicare che questa casa sia ora aperta — ha proseguito Mazza — a tutte le diverse correnti del pensiero sloveno e costituisca un centro di studio che, pur avendo di mira l'approfondimento della cultura slovena, non trascuri tuttavia di diffondere la conoscenza della cultura italiana attraverso le più significative ed alte sue espressioni». E' intendimento del Governo — ha soggiunto — di continuare a garantire ogni libera manifestazione del pensiero e della cultura, sul piano di una democratica parificazione di tutti i cittadini italiani, anche se di lingue diverse, nel rifiuto di ogni discriminazione tra i membri della collettività, tutti uguali nell'ambito della legge, sia nell'esercizio dei diritti come nell'adempimento dei doveri.

«Ad un atteggiamento di apertura così ampia deve però corrispondere — ha soggiunto il Prefetto Mazza — una posizione di consapevole responsabilità della stessa minoranza: il canone fondamentale dell'uguaglianza, che consideriamo principio etico prima che giuridico, non deve consentire eccezioni in alcuna direzione; come non potrebbero essere, infatti, ammesse discriminazioni e sopraffazioni ai danni di una parte della popolazione, quale che sia la sua entità numerica, allo stesso modo non potremmo transigere sui doveri di fedeltà allo Stato da parte dei cittadini, nessuno escluso, nè potremmo indulgere a comportamenti illegittimi che portassero al risultato di limitare e inibire ai membri della maggioranza l'esercizio di loro diritti irrinunciabili».

Cogliendo l'occasione per rivolgersi direttamente al gruppo sloveno, il dott. Mazza ha voluto approfittare della circostanza per esprimere un auspicio che riguarda i rapporti tra i due gruppi etnici nella nostra città: «Noi desideriamo rapporti — ha detto — improntati a reciproco rispetto nella fiducia, nella tolleranza e nella sicurezza democratica; esortiamo quindi a superare prevenzioni, diffidenze, risentimenti, complessi di "vittimismo", a saper saggiamente e realisticamente commisurare aspirazioni e rivendicazioni alle possibilità di accoglimento, tenendo presente il prevalente orientamento della coscienza popolare; a non dar credito a elementi che perseguono invece il fine di turbare la serenità dei rapporti fra i due gruppi etnici».

E ancora: «La gran parte della popolazione di origine slovena vuole vivere e lavorare in pace — ha continuato Mazza — perchè sa di non avere nulla da temere per l'esercizio dei diritti fondamentali: libertà di pensiero, di espressione, di associazione, d'insegnamento e di stampa. L'Italia infatti è uno Stato democratico; la nostra, è una democrazia fondata sulla libertà, considerata potente fattore di elevazione dell'uomo, che non esclude ma ritiene indispensabile la presenza di una opposizione, che ripudia la violenza e garantisce a tutti le libertà costituzionali. Una politica „snazionalizzatrice" o persecutoria sarebbe oltretutto incompatibile con l'ordinamento giuridico vigente in Italia e inconciliabile con l'indirizzo etico-politico prescelto dal Paese.

«Del resto, quale alternativa può essere proposta al di fuori di una pacifica convivenza tra i due gruppi etnici? Forse — ha detto Mazza — uno scambio o trasferimento di popolazioni, magari secondo un sistema seguito su larga scala anche in questo dopoguerra da diversi Paesi dell'Est europeo?». E ha concluso: «Non si possono forzare intere popolazioni ad abbandonare le proprie case, le terre natie e i luoghi amati senza violare elementari principii di umanità. Siamo certi che anche la minoranza etnica di Trieste è di questo avviso».

In precedenza aveva preso la parola il dott. Tomcic, presidente del comitato che gestirà la Casa di cultura slovena con annesso teatro, il quale ha avuto espressioni di ringraziamento per quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, primo fra tutti il Governo italiano; ed ha porto i «deferenti omaggi e saluti, a nome d itutti gli sloveni di Trieste» alle autorità intervenute alla cerimonia inaugurale. C'erano l'ispettore generale del Ministero dello Spettacolo, dott. Bombardieri; il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini; in rappresentanza della Giunta regionale, l'ass. Masutto; il Sindaco Franzil: il Presidente della Provincia, Delise; l'on. Belci, l'on. Bernetic e il sen. Vidali; presente anche il Console generale di Jugoslavia a Trieste, dott. Janhuba. Numerosi, inoltre, gli assessori e i consiglieri comunali e provinciali e vari segretari di partiti: Botteri per la DC, Cesare per il PSDI, Pittoni per il PSI, Sema per il PCI, e rappresentanti di ambienti culturali.

E' seguito quale spettacolo d'apertura del nuovo teatro un concerto sinfonico sostenuto dell'orchestra del conservatorio musicale sloveno.

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO SPAGNOLLI

Rafforzata la sorveglianza a tutela dei nostri pescatori

Sarà presto dislocata nel porto di Trieste per vigilare nel Golfo una delle veloci motovedette di nuovo tipo

La sorveglianza nel Golfo di Trieste, per meglio tutelare la sicurezza dei nostri pescatori ed evitare i ricorrenti incidenti e le ripetute vertenze con le autorità marittime jugoslave, verrà immediatamente rafforzata.

Ne ha dato notizia all'on. Belci, che sull'argomento era più volte intervenuto, il Ministro della Marina Mercantile sen. Spagnolli. Nel far seguito alle assicurazioni di intervento fornite in precedenza, il Ministro della Marina ha comunicato di «aver disposto affinchè una delle nuove motovedette veloci di recente assegnate al Corpo della Capitaneria di Porto venga dislocata a Trieste per concorrere alla necessaria azione di sorveglianza, unitamente alle due unità della Marina Militare già presenti in quelle acque».

Il Ministro esprime la speranza che il rafforzamento della sorveglianza contribuisca ad eliminare i noti «ricorrenti incidenti fra le unità di polizia marittima jugoslava ed i nostri pescherecci in Alto Adriatico».

L'on. Belci ha espresso al Ministro Spagnolli, anche a nome dei rappresentanti della categoria che lo avevano interessato al problema, il più vivo ringraziamento per la tempestiva decisione assunta.

Abilitazione professionale. Coloro che hanno ottenuto l'abilitazione provvisoria per le professioni di dottore commercialista, ingegnere e chimico presso l'Università di Trieste, e aspirino a conseguire l'abilitazione definitiva, devono presentare domanda apposita su carta legale, e indirizzarla al presidente della Commissione giudicatrice per la concessione delle abilitazioni professionali definitive entro e non oltre il giorno 12 dicembre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	22	62	47	77	71
CAGLIARI	35	4	32	69	28
FIRENZE	79	41	27	80	47
GENOVA	87	50	35	49	58
MILANO	1	26	56	59	75
NAPOLI	9	2	18	58	1
PALERMO	89	20	54	66	46
ROMA	58	61	44	72	14
TORINO	3	47	73	83	46
VENEZIA	30	28	33	76	70

Enalotto:
1 x, 2 2, 1 1, 2 x, 1 1, 1 2

Nel concorso Enalotto di questa settimana è stato realizzato soltanto un dodici a Chieti.

Monte premi: 63.435.756 lire; un dodici: 25.374.000 lire; 114 undici: 166.900 lire; 1337 dieci: 14.200 lire.

Nel concorso n. 49 dell'Enalotto nel Veneto orientale sono stati totalizzati tredici undici e 111 dieci. A Trieste due undici (anonimi giocati rispettivamente al Banco lotto di via Roma e a quello di via Carducci) e 26 dieci; nel Goriziano cinque dieci; nel Friuli tre undici e ventidue dieci.

UN CARPENTIERE PRECIPITA SOTTO GLI OCCHI DEL FRATELLO

Mortale caduta da un'impalcatura

Un mortale infortunio sul lavoro ha gettato nella costernazione dirigenti e maestranze dell'impresa edile Saic, che sta costruendo uno stabile di sette piani in piazza Scorcola. Un giovane e valente carpentiere in legno, Franco Germani, di 19 anni, abitante in via Biasoletto 9, è precipitato ieri dal quinto piano sfracellandosi su un cumulo di mattoni forati.

La tragica disgrazia è avvenuta fulmineamente verso le undici, sotto gli occhi — si può dire — del fratello della vittima, Remigio, di 24 anni, il quale stava lavorando al piano superiore. Lo sventurato giovane si trovava su un'armatura in legno che, protetta da un corrimano, circonda tutto il fabbricato. Egli stava procedendo all'indietro per schiodare alcuni puntelli in legno. Così facendo egli non si è accorto di un pertugio di circa due metri, una specie di botola, praticata per far passare una piattaforma carica di mattoni che veniva sollevata dalla gru al sesto piano. Senza un grido lo sventurato è piombato nel vuoto abbattendosi al suolo dopo diciotto metri. Suo fratello che lo ha visto precipitare ha dato l'allarme. Tutti gli uomini che si trovavano nel cantiere, sono accorsi, assieme al direttore dei lavori, vicino al ferito, che era ormai morente.

Circa mezz'ora dopo il giovane carpentiere è spirato all'ospedale per le gravissime lesioni interne. Il lavoro nel cantiere è stato sospeso in segno di lutto. Riprenderà dopo i funerali.

San Nicolò sull'Altipiano ha portato il sottozero

Tutto l'Altipiano è stato stretto la scorsa notte dalla morsa del freddo, San Nicolò aveva nel suo sacco i rigori dell'inverno e assieme ai regali ai bimbi ha dispensato agli abitanti dei villaggi carsici la poco gradita strenna del sottozero.

A mezzanotte, la colonnina del termometro della stazione tranviaria di Opicina segnava i due gradi sotto la linea dello zero. Più freddo ancora a Farnetti dove il mercurio ha toccato punte più basse. A Pese il termometro della dogana segnava soltanto una linea in meno. A Basovizza il freddo ha raggiunto la quota minima di 2,5 sotto zero.

Alla stessa ora invece, in piazza Goldoni, il termometro non è sceso al di sotto dei quattro gradi sopra lo zero.

Si rovesciano due scooteristi nel superare un autobus

Una sfortunata manovra di superamento ha fatto finire ieri pomeriggio due giovani scooteristi monfalconesi allo Ospedale maggiore. L'incidente è avvenuto verso le 15 in via Udine, all'altezza della via Barbariga. Il benzinaio Nevio Passan, di vent'anni, residente a Staranzano in via Battisti, stava guidando verso il centro cittadino la sua Lambretta targata GO 30564, con sul sellino posteriore il diciassettenne Silvano Fonio, apprendista elettricista, residente a Monfalcone in via del Redentore 4. Lo scooterista ha raggiunto un autobus della linea urbana Prosecco-città e, nel superarlo, ha strisciato con il manubrio la fiancata sinistra del pesante veicolo perdendo così l'equilibrio e rovesciandosi al suolo. Nella caduta il conducente se l'è cavata con un'escoriazione al naso, (guarirà in due giorni) mentre il Fonio ha riportato una ferita lacero contusa al vertice del capo e un trauma cranico.

Trasportato all'ospedale, il ferito è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni. L'altro è stato medicato e dimesso. I rilievi sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Rito a San Giusto per i marittimi Caduti

Questa mattina alle ore 9, nella Cattedrale di S. Giusto sarà celebrata una solenne Messa in suffragio dei marittimi Caduti nell'adempimento del proprio dovere. Il rito sarà officiato per concorde iniziativa dell'Associazione armamento di linea e dell'Associazione armatori giuliani. Sono invitati ad assistere al servizio religioso tutti gli uomini di mare della nostra città e in particolare i familiari e gli amici dei Caduti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7.2; minima 3.2; umidità 57 per cento; pressione mb. 1011; temperatura del mare 12; vento km. 5 da Est.

Oggi: S. Nicolò. Il sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 9.27 e tramonta alle 18.09.

Maree — OGGI: bassa alle 3.33, cm. 5 e alle 16.38, cm. 60 sotto il l. m.; alta alle 9.34, cm. 45 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 9.49, cm. 40 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Galeno, via S. Cilino 36, tel. 96252; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta Sant'Anna 10, tel. 55919. Queste farmacie sono aperte tutta la giornata. Tutto il giorno resteranno aperte anche le seguenti farmacie: Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9, tel. 29690.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24041

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorna. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/54

PAZZESCO!
OFFERTA TELESTAR
La Telestar vi consegna subito il televisore, la stufa a kerosene e l'elettrodomestico preferito. Pagherete nientemeno che con la «tredicesima» dell'anno prossimo! Cioè fra un anno!!!
TELESTAR
VIA TIMEUS N. 7

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA FALLIMENTARE

(con ulteriore riduzione di prezzo)

Il giudice delegato al fallimento di Vittorio Carli ha ordinato con decreto dd. 26-11-1964 la vendita all'incanto con ulteriore riduzione di prezzo del seguente immobile di iscritta proprietà tavolare del fallito Vittorio Carli:

1) Lastricato solare della casa civ. n. 9 via Revoltella, censito nella part. tav. 2189 con 40/1000 della part. tav. 826 del Comune censuario di Rozzol e nella partic. castast. 384/1.

Il prezzo base è stato determinato in L. 219.160.—.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nell'ammontare di L. 28.000.—, mediante deposito nella cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza 376) entro le ore 12 del 18 dicembre 1964.

La misura dell'aumento da apportarsi all'offerta non sia inferiore a L. 10.000.—.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel c/o del fallimento entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il giorno 19 dicembre 1964 alle ore 11 nella stanza 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX settembre 1.

IL CANCELLIERE: GIACOMO COVI

TUTTO!
Tutti i tipi di fotografie, a colori, in bianco-nero, per uso industriale, fotografie di attualità, nozze, battesimi, compleanni, fotografie per dilettanti. Per tutto ciò che è fotografia:
Giornalfoto
Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

Natale e Capodanno con l'U.T.A.T.

VIAGGI:
VIENNA dal 30 dicembre al 3 gennaio . . . . . Lire 35.800
SALISBURGO dal 30 dicembre al 3 gennaio . . . » 29.200
VILLACO dal 24 al 27 dicembre e dal 31 dicembre al 3 gennaio . . . . . » 19.800
ABBAZIA dal 31 dicembre al 1° gennaio . . . . » 5.500
dal 31 dicembre al 3 gennaio . . . . . » 11.500
CROCIERE AEREE
PALMA DI MAIORCA dal 27 dicembre al 3 gennaio » 69.000
CAIRO con Jet dal 27 dicembre al 2 gennaio . . . » 140.000
CAIRO - LUXOR - ASSUAN dal 22 al 29 dicembre » 156.000
TERRASANTA in aereo speciale — 5 giorni . . . » 97.000
«COSTA DEL SOL» dal 27 dicembre al 6 gennaio » 148.000
CROCIERE MARITTIME
con la «Giulio Cesare» — «Federico C.» — «Ausonia» — «Cabo San Vicente» — «Litva», eccetera.
SUI CAMPI DI NEVE
a COLLE S. LUCIA — CAMPITELLO DI COMELICO — DANTA DI CADORE — DOBBIACO — BAGNI DI MOSO.
U.T.A.T. TRIESTE: Via Imbriani 11 - Tel. 96468
TRIESTE: Galleria Protti 2 - Tel. 38547
MONFALCONE: Via F.lli Rosselli 1 - Tel. 72433

come aroma
Un buon caffè è soprattutto aroma.
Con un etto di caffè
si possono ottenere
da quattordici a venti tazzine:
ma la qualità
sarà per forza diversa
Soprattutto
un buon caffè deve avere
il suo giusto prezzo
Le famose miscele del Cremcaffè
degustate al bar
oppure per il consumo casalingo
vi garantiscono
il massimo rendimento con il minor consumo
Tutte le specialità
di puro «Cafè do Brasil»
garantito
dalle speciali confezioni sigillate
In vendita
in tutti i migliori negozi

In vendita
in tutti i migliori negozi
Cremcaffè PRIMO ROVIS

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
CIRO CIUOFFO
LA GALLERIA E' APERTA OGGI al pubblico dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 per la visita del vastissimo assortimento di tappeti arrivati recentemente dai luoghi di origine: PERSIA, CINA, AFGHANISTAN, PAKISTAN, ASIA MINORE, e che saranno posti in vendita da domani e per tutto il mese di dicembre con l'eccezionale sconto del 20 per cento.
INTENDITORI VISITATE LA GALLERIA!
TRIESTE: v.le XX Settembre 39, tel. 95423

GENTILI SIGNORE
un nuovo moderno salone di acconciature
«DISTEL COIFFURES»
sarà aperto fra breve in una via centrale da due maestri del Comitato Artistico Francese

VENDITA DI PROPAGANDA con sconti particolari FINO AL 31 DICEMBRE
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI
ARREDAMENTO BAGNI
MOBILI METALLICI PER CUCINA
APPARECCHI PER RISCALDAMENTO
POSATERIE
ARTE & LUCE
DI SILVIO BONIFACIO
VIA S. SPIRIDIONE 3

CROCIERE MARITTIME
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

Comunicato A.C.E.G.A.T. agli utenti del gas

PULIZIA, CONTROLLO E REGOLAZIONE DEGLI APPARECCHI DI UTILIZZAZIONE DEL GAS

Si richiama la particolare attenzione degli utenti sul fatto che all'inizio della stagione invernale si verificano, di solito, i maggiori inconvenienti nell'uso del gas, principalmente dovuti a una inadeguata manutenzione degli apparecchi di utilizzazione, talvolta congiunta a una insufficiente aerazione degli ambienti.

Si raccomanda pertanto di far pulire e revisionare scaldabagni, scaldacqua, fornelli, ecc. non appena vengano notati difetti nella combustione, rilevabili dal colore della fiamma che deve essere sempre azzurra. Qualora essa appaia invece gialla, lunga o fuligginosa o ne sia inconstante l'altezza, è raccomandabile una immediata revisione degli apparecchi.

E' da porre, in tutti i casi, particolare attenzione all'aerazione dell'ambiente in cui il gas brucia a fiamma libera, dove è sempre necessaria la presenza di canne di aerazione, aspiratori o altri scarichi dei prodotti della combustione.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL PROCESSO PER IL TENTATO RAPIMENTO DI VURDELJA

Non facevamo sul serio dicono adesso Antoni e «Cita»

Secondo il pregiudicato colpevole dell'uccisione di Beltramini e il suo complice Lestoni tutto era per loro soltanto una commedia redditizia: ma si armarono fino ai denti

L'interrogatorio dei detenuti, al processo per il tentato rapimento del dott. Dragoljub Vurdelja, presidente della comunità serbo-ortodossa di Trieste, si è concluso ieri. Nessuno potrà naturalmente interrogare Negrini, irreperibile, e sicuramente non si farà viva la Crevatin-Bertocchi, già dichiarata contumace. Mercoledì, quindi, avrà inizio senz'altro la deposizione dei testi, come previsto, a cominciare dalla parte lesa, che come è noto si è costituita Parte civile: lo stesso dott. Vurdelja. Sentiti nella prima udienza Paolini, Sandri e Crevatin, ieri è stato il turno di Antoni e Lestoni. Sempre più numeroso il pubblico, eterogeneo. E' stato disposto, con un ripensamento, l'impiego degli altoparlanti: non ci sono state dunque incertezze di audizione per alcuno.

Alle 10 in punto il dott. Rossi chiama l'imputato Marcello Antoni, gli legge le condanne segnate nel suo certificato penale: furti per un massimo di 4 anni e mezzo di reclusione, 8 mesi per l'evasione. Null'altro. Ma il Presidente ha buona memoria e gli ricorda qualcosa altro: «Alla Corte di Assise — dice —, ed ero io a presiederla, siete stato riconosciuto perfettamente colpevole per la uccisione del povero Beltramini...»

«Non so niente — risponde Antoni —: ero in Jugoslavia, ignoravo di essere stato giudicato e condannato».

«Avete trovato ospitalità in Jugoslavia per i vostri sentimenti — replica il dott. Rossi — però siete stato condannato anche là».

«Sì, ma per contrabbando» è la risposta. Poi viene la confessione, tutta d'un fiato, preceduta da una breve dichiarazione: «Farò adesso le seguenti dichiarazioni — dice —, e mi scuso di non averle fatte prima in questo senso». Poi incomincia a parlare difilato, con qualche brevissima interruzione.

Con il volto nascosto da un paio di occhiali scuri, il fare deciso, forse troppo spavaldo, di un uomo comunque sicuro di sè, Antoni ha messo in berlina Paolini e la sua impresa, preoccupandosi soltanto di dimostrare che ad essa non ci aveva mai creduto e che l'aveva considerata una fonte generosa cui attingere quattrini.

«A Lussino, dove abitavo — incomincia —, sono stato visitato due volte nello scorso aprile, da Crevatin, che conoscevo, e da Sandri. Faccende di contrabbando, risolte alla svelta. La seconda volta però mi è stato proposto un contrabbando in grande stile, da farsi a Trieste, dove doveva esserci un signore con tanti soldi. Verso il 9 maggio ho ricevuto una lettera, con l'invito di recarmi a Fiume. Ci sono andato, ho incontrato Crevatin e Sandri. Con l'auto abbiamo raggiunto Erpelle, dove dovevo conoscere il „padrone" (ossia Paolini). Venne soltanto l'indomani, mi offrì un pacchetto di sigarette dicendomi: „Prendi, mi sei simpatico. Ti ha detto qualcosa Crevatin?". Risposi di no. Dopo alcuni spostamenti, l'indomani ci trovammo in quattro a Pese, presso il chiosco di Crevatin: Paolini, Crevatin, Sandri ed io. Da là raggiungemmo Trieste, la piazza Ponterosso.

«Fu lì — prosegue l'imputato — che il „padrone" incominciò a parlarmi di „lavoro sportivo": si trattava di rapire Vurdelja. Io lo guardai, e pensai che Paolini doveva essere un „Vincenzo"...».

«Un che?» lo interrompe il Presidente.

«Uno scemo, insomma, al quale si poteva spillare denaro. L'indomani Paolini mi mostrò le foto di colui che doveva essere rapito: era il presidente Vurdelja, dal quale mi ero recato un anno prima, su incarico di un mio compagno di carcere in Jugoslavia. Dissi che non si poteva fare questo „lavoro sportivo" senza avere almeno delle pistole scacciacani, tutto questo per continuare la farsa...

«Un giorno andammo a Erpelle — cotinua Antoni — e Paolini mi diede una borsa, dicendo di aspettarmi in trattoria, dove però non venne. Così dovetti recarmi nel suo ufficio, per portargli quella borsa, che conteneva tre pistole „Beretta cal. 9"„. Lui era piuttosto imbarazzato. Andammo poi in un negozio del centro a comperare un tubo di gomma. Tornammo assieme nel suo ufficio, e da un cassetto trasse del piombo, che doveva servire per fabbricare il manganello animato. Sistemata la roba nella „Lancia", iniziammo la sorveglianza del Vurdelja. Sandri e Crevatin erano stati scartati da Paolini, perchè si impegnavano poco, ma io non ero certo più diligente di loro... Non c'era infatti — prosegue — la seria intenzione di portare a compimento un'impresa del genere. La proposta me l'ha fatta quando ero in territorio italiano; se me l'avesse detto quando ero in Jugoslavia, vedendo una faccia del genere sarei andato a casa...».

PRESIDENTE: «Perchè, in Jugoslavia ci sono facce più intelligenti?».

«Non è questo che volevo dire — corregge —: se Paolini mi avesse fatto la proposta in territorio jugoslavo, potevo tornare a Lussino; ma da Trieste non potevo muovermi. Fu così che accettai».

Raccontate le vicende che hanno portato all'ingaggio di Turoni, pure rassicurato da Antoni sulle doti di acume del «padrone», il quale pagava 5 o 10 mila lire i suoi uomini solo per tenere d'occhio Vurdelja, che essi invece, volutamente o meno, non vedevano mai

«Per conto nostro — dice a un certo punto Antoni —, nostro, cioè mio, di Lestoni e Turoni, il signor Vurdelja poteva morire di vecchiaia. Noi facevamo la commedia per ricavare denaro. Lo stesso Paolini, del resto, ci diceva: se non fate oggi (il rapimento), fate domani. Pensavo che come noi ingannavamo lui, egli a sua volta ingannava colui che gli aveva commissionato il rapimento. Era il pensiero di tutti, quello, ma nessuno osava confidarlo. Se fosse stata una cosa seria, non vi sarebbe stato impiegato tanto tempo.

«Nel mese di agosto la „Lancia" si era guastata, Vurdelja non si vedeva più: forse era andato in ferie, così pensai di andare anch'io, e tornai a Lussino. Feci ritorno a Trieste il 6 ottobre, convocato per lettera da Paolini. Quella sera io, Turoni e Lestoni con la „Lancia" di Paolini ci recammo presso il palazzo delle Poste. Poteva e forse doveva essere la volta buona, ma Lestoni, che vide Vurdelja, finse di non averlo visto e venne da noi a dirci che il signore era andato via. Venne Paolini poco più tardi, e mi disse di informare Turoni e Lestoni di trovarsi l'indomani alle 14 al bar Europa in via Battisti; la mia presenza non era ritenuta necessaria, ma l'indomani mi recai là ugualmente, per ricevere da Turoni, presso il quale avevo dormito la notte precedente, la valigia con i miei effetti personali. Quando ci trovammo là è venuta la polizia... e adesso mi trovo qui. Se Turoni non mi avesse fatto arrestare, io sarei andato avanti tre anni con quel giochetto. Turoni mi ha portato via il pane!».

PRES.: «Oltre le 5 mila lire al giorno, non c'era anche un premio finale?».

ANTONI: «Io non ho mai chiesto milioni: chi ce li dava?».

PRES.: «Cosa sapete del Negrini?».

ANTONI: «Lo conosco solo di nome. Non so perchè Paolini si occupasse di organizzare un rapimento: penso che lo abbia fatto per incarico di qualcuno talmente più stupido di lui da averlo scelto per l'organizzazione».

PRES.: «E voi eravate pure „Vincenzo" da rischiare per 5 mila lire quello che rischiavate venendo a Trieste, dati i vostri precedenti penali?».

ANTONI (riscaldandosi fortemente): «Nel 1957 andai all'Ambasciata italiana a Belgrado a chiedere informazioni: mi hanno detto che sono stato amnistiato. Un'altra volta andai al Consolato generale d'Italia a Capodistria e mi dissero di tornare a casa...».

PRES.: «Ma qui a Trieste vi si fa un conteggio lungo...».

ANTONI: «Ho fatto i calcoli: con le amnistie che ci sono state fra sei mesi sono libero».

Dopo una breve sospensione, viene il turno di Bruno Lestoni, detto «Cita».

«Turoni è un eroe, io sono un imputato. E' la seconda volta che me la fa!». Questo il suo esordio. E dopo avere spiegato le precedenti «divergenze» avute con Turoni, conclude che un uomo di quella specie non poteva essere collaboratore al suo fianco. «Non avevo passaporto per andare all'estero — dice — per incontrare Negrini, nè porto d'armi. Ho ricevuto 290 mila lire, che io ho considerato quale acconto sull'importo di 2 milioni che Negrini mi doveva per una faccenda di sigarette. Ho ospitato qualche volta Antoni, ma non sapevo che era un pregiudicato ricercato. Non ho mai visto nè conosciuto Sandri e Crevatin nè mi risulta che abbiano partecipato al complotto prima di me. Non conosco il „capo" di cui si è parlato in questo processo, nè il „Toni"».

Si apprende poi che ai primi di agosto con una barca e con un amico è partito dalla Sacchetta diretto a Isola, per prelevarvi delle sigarette. Quando si trovava ancora nelle nostre acque territoriali è stato fermato dagli jugoslavi e rimorchiato a Capodistria. E' finito in carcere e ha dovuto pagare una multa, anche per l'amico. Su questa vicenda sarà più largo di particolari dinanzi al giudice istruttore dott. Tavella, e lo vedremo subito. Si apprende intanto delle sue peregrinazioni per l'Italia, in chiave turistico-sentimentale (e forse per affari). Montecatini, Firenze, Padova, Chioggia sono le sue tappe; da ultimo, quando il rapimento è ormai maturo, parte per Milano e allora viene rinviato. Ritorna a Trieste, la sera del 6 egli è con Antoni e Turoni in appostamento, volutamente lascia passare Vurdelja, poi informa i compagni che «il signore non è più nel suo ufficio in via Genova». Poi arriva anche per lui il pomeriggio del 7 ottobre e l'inaspettato arresto da parte della polizia.

Al P.M., il 6 novembre, quando già si trovava in carcere, Lestoni aveva detto: «Con Turoni non avevo mai pensato seriamente al rapimento. Un „bidone" doveva essere. La sera del 6 vidi Vurdelja, ma finsi di non vederlo, con il preciso scopo di far fallire il rapimento. Ebbi 290 mila lire in varie riprese, ma io volevo avere un milione. Turoni mi fece sapere in settembre che avrebbe informato Vurdelja della macchinazione: così speravamo di ricavare denaro anche da lui oltre che da Paolini».

Un aspetto che potrebbe risultare compromettente per Negrini, agli effetti della prova della sua colpevolezza, è stato messo in luce in relazione al debito di due milioni di lire che questi aveva nei confronti di Lestoni. Paolini gli disse a un certo punto che avrebbe potuto riavere i due milioni o un corrispettivo di sigarette da Negrini solo partecipando a un rapimento. E poichè Lestoni si rifiutò, giacchè era «soltanto un contrabbandiere», gli fu proposto un colloquio con Negrini a Erpelle, in territorio jugoslavo. Là Negrini presentò Lestoni a uno sconosciuto, che parlava male l'italiano, sceso da una «1500». «E' questo qui» disse Negrini allo sconosciuto (che per lui non era tale) additandogli Lestoni. Lo sconosciuto ingiunse allora a «Cita» di partecipare al piano proposto da Paolini oppure sarebbero stati guai per lui e non avrebbe avuto il denaro che gli doveva il Negrini.

Quello sconosciuto doveva apparire però una seconda volta davanti a Lestoni, mentre questi si trovava in carcere a Capodistria, dopo il viaggio per mare verso Isola, interrotto da una vedetta.

Il processo riprende mercoledì, alle 10

ARRINGA A FAVORE DI LINO CENCIG AL PROCESSO DELLA «CROCIFISSIONE»

La Difesa punta all'assoluzione del condannato all'ergastolo

Tutta l'udienza dedicata alle argomentazioni dell'avvocato Cillario che definisce l'imputato vittima di un ambiente ossessionante

Silenzio e singhiozzi sommessi ieri mattina nell'aula della Corte d'Assise di Trieste, che giudica, in grado di appello, il processo della «crocifissione» di Pierina Cassina avvenuto in quel di Masarolis nell'inverno del 1960. Ha parlato, in difesa dell'imputato principale, Lino Cencig, l'avv. Armando Cillario del Foro di Milano. Cillario — che è riuscito a provare l'innocenza dell'ing. Della Verde e di altri clamorosi casi — si è battuto ieri mattina per lunghe ore con profonda scienza giuridica, con ricchezza di argomentazioni medico-legali, ma anche con caldi sprazzi di umanità.

Uditorio silenzioso: giudici togati e giuria popolare attentissimi; imputati e pubblico coi fazzoletti in mano, l'avvocato Cillario ha vivisezionato non soltanto il processo, ma l'intera borgata di Masarolis, la sua popolazione, gli usi e i costumi del luogo, le caratteristiche; persino la simbologia che qualcuno è riuscito a dare agli alberi di quel luogo reso funesto e macabro dal tragico fatto attribuito al Cencig stesso e a Piero Macorig, quest'ultimo già condannato a 23 anni e 4 mesi di reclusione dalla stessa sentenza appellata.

Ha descritto la dinamica del delitto, così come risultò a un suo lungo e attento esame sul posto. Tutto, secondo il legale, è frutto di presunzioni e di suggestioni. Siamo in un mondo di ubriachi, tutti dichiaratamente ubriachi; meno uno: la sorella del prete del paese. Le dichiarazioni fatte da costoro riferiscono particolari privi di senso, sia sul Cencig, sia sul Macorig. Incube il primo, succube il secondo. Violento l'uno, mite e sereno l'altro. Ma la asserita violenza del Cencig è solo fatta di parole antiche, di vaghe minacce all'umanità proiettate nel futuro. Non potrà mai essere una prova responsabile.

E prosegue: «Non esiste un movente. La prima prova dell'innocenza dei due imputati è data da una bottiglia di vino che entrambi sostengono di aver tracannato sino all'ultima goccia. La loro ubriacatura solenne provocò reazioni di vomito nel Cencig proprio in quello che può essere considerato il tempus criminis. E l'effetto dell'alcool sotto il profilo dello stimolo è inverso a ciò che in effetti si ebbe nella circostanza di Masarolis».

Agghiacciante, si direbbe alla Poe, il racconto riguardante la donna nuda che fugge attraverso la piazzetta del paese. Poi il suo rinvenimento in luogo distante parecchie centinaia di metri in zona impervia, appesa al tragico albero. «Ma quell'albero — ammonisce il difensore — che non rappresenta che un'impresa impossibile per un ubriaco fradicio, ha ben diverso significato nella simbologia di Agostino Cencig, marito della «crocefissa»: è legato a una antica diceria che sotto di esso la prima moglie dell'Agostino Cencig stesso desse convegno ai suoi amanti. Ed ecco un motivo di più per orientare altrove la ricerca dei veri colpevoli della fine della Cassina».

L'avv. Cillario ha controbattuto il valore di prova attribuito alla famosa tabacchiera e al fazzoletto che ricorrono nelle osservazioni degli inquirenti. «E' il gioco delle tre tavolette — ha detto —: due bianche e una nera; si pesca alla cieca. Ma c'è di mezzo l'ergastolo e la giustizia non deve farsi fuorviare da sfortunate circostanze in cui un disgraziato è venuto a trovarsi».

Sconcertante la lezione di medicina legale fornita dall'oratore sulla «confessione per suggestione» che scaturisce da soggetti ossessionati da un delitto loro imputato... «E potrebbe esserci una rappresentazione plasticamente più ossessionante di questo delitto che pare uscito dalla mente di un consumato regista cinematografico proprio per creare l'incubo, la fissazione in chi per disgrazia ci casca dentro?».

La lunga arringa è quindi giunta alla sua conclusione. Esaminati i punti controversi della sentenza, l'avv. Cillario ha esposto il suo convincimento dell'innocenza del Cencig il cui caso si è preso a cuore dopo averlo appreso in tutti i suoi particolari da sua moglie Fiorina Macorig, mentre il figlio sedicenne è ricoverato in una clinica; ritornato a parlare del lungo calvario sociale e giuridico del Cencig, ne ha invocato l'assoluzione almeno per insufficienza di prove, perchè nel dubbio la giustizia deve essere sempre per il presunto reo.

La Corte si è quindi ritirata aggiornando la continuazione delle arringhe defensionali a domani. Debbono ancora parlare gli avvocati De Marsico, Fortuna e Centazzo.

PAUROSA CADUTA DI UN OPERAIO DAL TETTO DI UN'OFFICINA

Sfonda un lucernario e precipita da sei metri

Un operaio che lavorava sul tetto di un'officina dell'Arsenale Triestino, ha messo ieri inavvertitamente i piedi su un lucernario che si è spezzato sotto il suo peso provocando la caduta dell'uomo che, dopo un volo di oltre sei metri, si è abbattuto al suolo gravemente ferito. La vittima è il carpentiere in ferro Enrico Colarich, di 51 anni abitante in via Biasoletto 12.

Il grave infortunio è avvenuto poco prima delle 14, quando il Colarich stava eseguendo un lavoro di riparazione sul tetto dell'edificio. Nella caduta egli ha riportato la frattura dislocata dell'avambraccio sinistro, sospette fratture vertebrali, una contusione alla regione lombare, e la lussazione del femore destro. Raccolto da alcuni compagni di lavoro il Colarich è stato trasportato al posto di pronto soccorso dello stabilimento e quindi trasferito all'ospedale maggiore dove il medico astante lo ha fatto ricoverare d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo salvo complicazioni.

Pure vittima di un infortunio è rimasto ieri mattina il bracciante Albano Baiz, di 39 anni, abitante in via Flavia 10, colpito al capo dal gancio di una gru spezzatosi a causa dell'eccessiva tensione. La disgrazia è avvenuta nei pressi del Molo «2» del Porto Vecchio, durante un'operazione di carico di un mercantile. Il gancio della benna, durante uno spostamento sotto carico si è spezzato ed è andato a colpire il Baiz.

L'operaio è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana.

CAPODANNO a Bohinj e al Monte Vogel

Con la funivia del Monte Vogel, di recente costruzione, un nuovo paradiso per gli sciatori sulle Alpi Giulie raggiungibile in pochi minuti.

L'Ufficio Centrale Viaggi — CIT — organizza una gita in pullman a Bohinj dal 31-12 al 3-1-1965.

LIRE 13.500.—
(tutto compreso)

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 12 dicembre 1964.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Aniko Aczél in Ravenna si è brillantemente laureata in medicina e chirurgia all'Università di Padova, discutendo con il chiar.mo prof. G. Vecchietti la tesi: «L'MTTC test di Chien-Jen e coll. nella diagnosi precoce delle neoplasie ginecologiche». Vivissime felicitazioni alla neodottoressa.

— La gentile signorina Marluccia Carmi si è brillantemente laureata il 30 novembre presso l'Università di Padova in medicina e chirurgia. Felicitazioni vivissime.

«QUEEN»

è un sogno realizzato. La stufa semovente «QUEEN» per riscaldamento superautonomo, a micro-onde, è senza fiamma, senza fumo, senza tubi e senza odori. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. In vendita presso: *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9 (tel. 38040); *Opiglia & Cernitz*, via Roma 8 (tel. 37319); *Adriagas*, via F. Venezian 30 (telef. 68174). Concessionario regionale: comm. Umberto de Giorgi, via del Trionfo 3 (tel. 36362). Garanzia di tre anni.

Regali per tutti

Durante tutto il mese di dicembre, tradizionalmente dedicato ai regali, alla *Rinotecnica* di via del Teatro Romano 9 potrete trovare mille oggetti da regalare (anche... a voi stessi) spendendo pochissimo, poco, od anche... un po' di più. Troverete un trattamento di estremo favore nella forma di pagamento, e sconti fino al 55%. Tutti gli elettrodomestici, dal frullatore alla lavatrice; stufe a kerosene di tutte le marche con sopraluogo, montaggio e prima accensione gratis; transistors, registratori, fonovaligie, televisori (tra l'altro il magnifico 19 pollici di gran marca a sole L. 85.000!); rasoi, autoradio, stufe senza impianto, senza fiamma e senza odore, e mille altre idee per i vostri regali. Assistenza tecnica immediata. *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

«Vino Giusti»

E' il vino richiesto dal pubblico più raffinato e dal cliente più esigente. Concessionario *Flaminio*, tel. 96659.

Palace Hotel Adriatico

La direzione del Palace Hotel Adriatico, venendo incontro alle richieste della sua affezionata Clientela, è lieta di comunicare che l'Albergo rimarrà sempre aperto. Funzionerà pure il servizio di bar e restaurant.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Attenzione

Cedesi a industriale competente nel campo automobilistico un importante brevetto di invenzione per applicazione industriale, a lire 15.000.000 non trattabili. Rivolgersi nelle ore d'ufficio alla *Casa della Candela*, via Milano 4, tel. 23289.

Alla ribalta della moda

Faro, via Carducci 23, con ricco assortimento di cappotti, completi lana «Lambs' Wool», foulards di pura seta, biancheria per signora.

Gonne pura lana L. 1980

in ricco assortimento di taglie e colori. *Faro* via Carducci 23.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

La signora elegante...

veste chic! *Chic* in Galleria Protti 3, tel. 38456, mette a disposizione delle gentili clienti modelli in esclusiva, pratici, eleganti per cocktail e sera.

Attenzione!!!

Radio Stella. A tutti gli acquirenti di un televisore 23 pollici SIERA verrà dato in omaggio una lavatrice superautomatica da 5 kg. Piccole rate mensili *Radio Stella*, via Foscolo 5.

Conquistano lo spazio

le porte scorrevoli ROLL PORT, perchè vi fanno risparmiare spazio prezioso nella casa, nell'ufficio, nel negozio. A.R.P. ITALPLAST, piazza Ospedale 6, 95919.

Il pittore

Riccardo Tosti informa gli amici e la spett. clientela che le tele firmate Tosti esposte sulle bancarelle alla Fiera di S. Nicolò non sono di sua produzione.

Ella Bachè - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la profumeria Cosulich & Dinelli, via Carducci 24, fino a sabato 12 corr.

Acconciature Piera

Notate la forfora sui vostri capelli? Quando li spazzolate si spezzano? Il nuovo ritrovato della *Helene Curtis «Endotèn Complex»* applicato presso il nostro Istituto da personale altamente specializzato elimina questi e altri inconvenienti. Acconciature da giorno, da sera e artistiche; manicure, pedicure estetico e curativo. Estetica, maquillage, massaggi estetici e curativi viso corpo, depilazioni a caldo e a freddo da *Acconciature Piera*, via Piccardi 68, tel. 723342.

Corsi per disegnatori!

Ai giovani in attesa di occupazione sono riservati dei corsi diurni gratuiti per disegnatori tecnici. Iscrizioni presso la sede del Centro I.N.I.A.S.A., via C. Battisti 25, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Bisogna provarlo

per credere che il gustoso «menu gastronomico» del Ristorante da *Dante*, a scelta completa di lista, costa soltanto lire 1.400. E la cucina è notoriamente insuperabile e l'ambiente il più confortevole della città.

Regali Chino

Nel «più piccolo negozio di Trieste» le più piccole rate dell'universo... su tutti i meravigliosi articoli da regalare per le feste a se stessi o ai propri cari: proiettori e cineprese di gran marca, macchine fotografiche, transistors, registratori, fonovaligie a transistors, apparecchi radio di tutti i tipi, binocoli prismatici, e tante, tante altre bellissime cose. Condizioni veramente degne del «più piccolo»: rate... microscopiche, e prezzi eccellenti. *Radio Chino*, largo Santorio 5.

Artista premiata

Alla nota compositrice concittadina Adelia Bertoli Tenze è stato recentemente assegnato un premio di 100.000 lire per i suoi meriti artistici. Il riconoscimento le è venuto dalla Casa musicale giuliana, fondazione «Carlo Sai», che ogni anno conferisce questa borsa premio a un artista triestino distintosi particolarmente sia in ambito regionale che nazionale. La musicista è stata allieva di celebri insegnanti quali il prof. Curelli e il prof. Illersberg. Sotto la loro guida ha ottenuto i maggiori successi, culminati con la composizione «Ave Maria» conosciuta anche all'estero e con una lirica: «Vita che nasce».

Si va... a sciare...

ma per sottolineare eleganza, stile, slancio, vivacità nei movimenti allo sportivo della neve, la *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, mette a disposizione di tutti gli sciatori un vastissimo assortimento delle migliori marche di scarponi da sci e di stivaletti dopo sci della produzione 1965. E' con un'esperienza senza pari, che la *Calzoleria Viale* suggerisce sempre il modello tecnicamente più adatto a ogni sportivo.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 99177). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate oggi a ballare si va al *Paradiso*.

San Nicolò alla Ginnastica

Questa mattina alle ore 10 San Nicolò presenzierà alla festicciola dei bambini che la Società Ginnastica Triestina organizza per i suoi allievi e per i loro amici. Per la felice circostanza, il sig. Serbo, con le sue famose marionette, presenterà il «Sogno di Facanapa».

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante, *No Stop*, per soci, studenti e invitati. L'Orchestra Ballo's Melody sarà completata dalle melodie ritmate di Mario Sambo.

S. Silvestro alla Ginnastica

Per una felice conclusione dell'anno 1964, prenotatevi in tempo alla Società Ginnastica Triestina, per il Veglionissimo di San Silvestro. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

Chinoregala

«Ma xe propio vero che 'sti televisori che Chino vendi cussì a bon prezzo funziona dapertuto senza antena?». «Mah! Mi no so cossa dir, però te digo che ieri a casa de Carmen go visto "Napoli contro tuti" che pareva de esser là. Inveze Irma ga dito che, con tanto de antena esterna, tuta la sera ghe fis'ciava (uuuh! uuuuh!) per via dela bora». «Ma che televisor ga Carmen?». «Come che televisor! El Telefunken, no? Quel che la ga compra de Chino. Roba de no creder: senza antena anche in zona d'ombra!». Per qualsiasi chiarimento sulle eccezionali risorse del televisore Telefunken originale germanico, senza antenna esterna: *Radio Chino*, largo Sartorio 5, «il più piccolo negozio di Trieste».

Calzature alta moda

risolve il problema dei *regali utili* con il suo vasto assortimento di calzature moderne per signora e per uomo, stivaletti, pantofole, improntati a un inconfondibile buon gusto. Le calzature di marche pregiate in vendita presso *Calzature Alta Moda* sono garanzia di convenienza degli acquisti fatti.

Al Circolo della CCdL

Ogni domenica pomeriggio, come al sabato sera, si balla al Circolo Ricreativo Culturale ENAL della Camera Confederale del Lavoro. Suona l'orchestra di cinque elementi «The young ones» e a disposizione dei soci, oltre al bar, ci sono il biliardo e altri giochi.

Anticipate gli acquisti

Presso il negozio *Drioli* di piazza S. Antonio 4 sono iniziate in questi giorni le vendite natalizie. *Drioli* si augura di poter soddisfare maggiormente la gentile Clientela, consigliando di anticipare gli acquisti per evitare gli inconvenienti dell'afflusso dei giorni immediatamente precedenti le feste.

Orologio rinvenuto

Un orologio da donna è stato rinvenuto ieri da un cittadino scrupoloso, il sig. Renato Viezzi, che si è fatto premura di portarlo nei nostri uffici, dov'è a disposizione della proprietaria.

Mostra filatelica

Iersera, nella sede dell'Associazione Filatelica Triestina di piazza San Giovanni 1, è stata inaugurata la mostra giovanile indetta per la Giornata del Francobollo. La mostra rimarrà ancora aperta al pubblico solamente oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20. Con lo stesso orario funzionerà l'Ufficio postale staccato, che provvederà alla bollatura della corrispondenza affrancata con il francobollo celebrativo che viene emesso oggi. I visitatori potranno ottenere la cartolina ricordo e prenotare l'annullamento con il bollo speciale che viene oggi usato esclusivamente presso lo sportello filatelico di Roma.

Il Metropolita Tsiter ricevuto in Prefettura

Il Prefetto Mazza ha ricevuto ieri mattina il dott. Chrisostomo Tsiter, Metropolita delle Chiese greco-ortodosse d'Austria ed Esarca per l'Italia e la Svizzera, il quale è giunto nella nostra città per presenziare oggi alle funzioni che saranno celebrate con inizio alle 10 di stamane nella chiesa greco-ortodossa di Riva Tre Novembre in occasione della festività patronale di San Nicolò.

Touring Club Italiano

L'U.T.A.T. accetta i versamenti per il rinnovo delle quote sociali del Touring Club Italiano 1965.

Presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 sono pure disponibili le pubblicazioni e carte automobilistiche del T.C.I.

PASQUA A VARSAVIA

Dal 16 al 19 aprile 1965 si effettuerà un viaggio in aereo speciale a Varsavia, in occasione dell'incontro di calcio **ITALIA - POLONIA**. Per rendere il viaggio più interessante, all'andata si sosterà un giorno a PRAGA.

Informazioni e prenotazioni: **LCV — UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT** Piazza dell'Unità d'Italia n. 6 Telefoni 24793/96

SEGNALAZIONI

«Sono — scrive il signor F.M. — un assiduo lettore del giornale e come tale mi ero permesso, circa un mese fa di scrivere una lettera, prospettando l'opportunità e utilità informativa della pubblicazione giornaliera dell'elenco delle navi in porto. Spiegavo anche le ragioni e le necessità che moltissimi cittadini hanno di sapere quali e quante navi mercantili operano quotidianamente in porto, così come del resto si usa fare giornalmente sui quotidiani dei maggiori porti nazionali. Trovo pertanto inspiegabile il fatto che il "Piccolo" persista a omettere nel notiziario cittadino la pubblicazione dell'elenco delle navi in porto e relativi ormeggi, limitandosi a pubblicarlo solo saltuariamente, ignorando deliberatamente la presenza di una ventina di piroscafi che quotidianamente svolgono operazioni commerciali. E' dunque tanto difficile e oneroso per il giornale dedicare un rettangolino di spazio per informare i lettori sul movimento e ormeggio delle navi in porto?».

Il lettore ha ragione. La pubblicazione dell'elenco delle navi in porto sarà ripresa con la prossima settimana.

Il lettore C.P. scrive: «Sento alla radio-televisione e leggo nei giornali che la lotta contro i ribelli nel Congo è sostenuta da truppe governative e da mercenari. E' questo un termine rimesso a nuovo in questa occasione dai comunisti e loro aficionados, e seguito stupidamente dagli occidentali, senza rendersi conto del controsenso. E' bensì vero che mercenario o soldato originariamente è chi presta servizio a soldo o a mercede, ma "mercenario" ha il significato spregevole di chi fa una azione per prezzo, quando dovrebbe operare per la giustizia o per l'onore. Poichè sono in definitiva dei volontari, come quelli della Legione straniera francese e del Tercio spagnolo, volontari a pagamento come tutti i volontari di questo mondo, in quanto non obbligati al servizio militare, mi sembra che anche questi debbano essere chiamati volontari. O si chiamano mercenari nel senso di prezzolati perchè combattono per la civiltà e per salvare i bianchi?».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Si comunica ai soci che dal giorno 3 dicembre il rifugio F.lli Nordio-R. Deffar è stato chiuso per tutta la stagione invernale. Con l'occasione s'informa altresì che anche il rifugio del Monte Osternig risulta chiuso. Per informazioni rivolgersi in segreteria sociale.

«Camexco Italarts»

sono due parole «magiche» dietro le quali si intravvede, nel nuovo attraente negozio aperto in questi giorni in Corso Italia 3, una quantità veramente eccezionale di oggetti per regalo, ciò che facilita la scelta a quanti, in omaggio alla tradizione, desiderano porgere doni graditi alle persone care nelle imminenti festività di San Nicolò, Natale e Capodanno. La grande vetrina presenta in una festa di luci e colori una ricca esposizione di collane in perle di Majorca o di coralli, vetri di Murano, oggetti vari dell'artigianato italiano o di raffinati artisti dell'Oriente, Stati Uniti ecc. Particolare importanza hanno i cammei originali prodotti in proprio da maestranze specializzate che si tramandano da padre in figlio la passione e l'abilità della lavorazione delle famose conchiglie esotiche dalle quali sbocciano quei piccoli prodigiosi capolavori che sono appunto i cammei. «Camexco Italarts» di Corso Italia 3 rappresenta l'attività collaterale di una ditta di esportazione da anni favorevolmente nota in tutti i mercati mondiali e proprio il fatto che la merce arriva direttamente dal produttore al cliente permette la mitezza dei prezzi e dà anche ai non competenti — con l'uniformità delle marcature e l'abolizione degli intermediari — la sicurezza di vantaggiosi acquisti. La coraggiosa iniziativa della «CAMEXCO ITALARTS» realizzata superando serie difficoltà, dato il particolare momento, pur nell'elevato tono del negozio permette a tutti gli strati della popolazione l'acquisto di oggetti finora riservati solo ai privilegiati. Il negozio, finemente armonizzato nelle tinte chiare moderne e classicheggianti è opera di Urbano Corva maestro dell'architettura interna e noto creatore di ambienti. Le ditte Agnoletto e Medarich hanno collaborato con la falegnameria, Fonda con l'impianto elettrico e Pajero con le pitture.

†

Il 5 dicembre è mancata al nostro affetto

Gioconda Argentin ved. Benedetti
di anni 67

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia SILVANA con il marito dott. MARIO BIANCOROSSO, gli adorati nipotini BRUNO e LORENZO, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

Si ringraziano i sigg. medici e il personale della I Divisione Medica e II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore, in particolare il medico curante dott. Claudio Protti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì 7 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto la cognata ANTONIETTA AMODEO, la famiglia PERSI-RICCI.

---

† Dopo breve malattia, il 4 dicembre si spense serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari

Francesco Marussi

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIO e NELLA, la nuora, il genero, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di Vicolo delle Rose 23.

Partecipano al lutto ALFREDO e TINA MARI.

---

† Il 4 dicembre è mancato

Francesco Musini

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 dicembre alle ore 11 dall'Ospedale di S. Giovanni.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

MARIA e ETTA RIVIGNAS in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Francesco (Pino) Rivignas

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lidia Bubnich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

VLADIMIRO BUBNICH

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Orsola Spessot ved. Gruden

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I figli e i parenti tutti

Nel primo anniversario della morte di

Lodovico Tempesta

una Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore il giorno 9 dicembre alle ore 8.

La moglie DOLORES

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Jolanda Rocco

La mamma con immutato dolore la ricorda a chi la stimava e le volle bene.

Nel II anniversario della morte del compianto

Giuseppe Rovere

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

---

†

Addì 4 dicembre si è spenta

Augusta Schnabl Malanotti

A tumulazione avvenuta

La ricordano, profondamente addolorati, gli amici che Le furono sempre vicini.

---

† Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente ieri il nostro caro

Antonio Sfetez
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA DARDI, la figlia STELIA con il marito rag. FRANCO, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dall'abitazione di via della Torre.

Famiglie: SFETEZ - DARDI - FRANCO

Muggia, 6 dicembre 1964

---

† Il 4 dicembre, dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi, si è spento

Giordano Valdevit
Capo controllo Uff. pes. dei MM.GG. a riposo

Con immenso dolore lo annunciano la moglie ANTONIA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 dic. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: VALDEVIT - PISELLI - CANALETTI

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Il giorno 4 dicembre si è spento improvvisamente

Umberto Russi
funzionario di banca

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, i cognati D'AGOSTINO e i parenti tutti.

Roma, Viale Vaticano 84

Tel. 393939, Organizz. F.lli Scifoni

---

† Ha chiuso prematuramente la sua esistenza il nostro caro

Raimondo Zulian

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la desclata moglie, la figlia con il marito, il padre, la sorella unitamente ai parenti tutti.

Fam.: ZULIAN - PERKO - VALDEMARIN - OBLATI

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VARNERIN, TELLINI, PITTON, FERFILA, MORARO ringraziano sentitamente per le amorevoli cure prodigate al nostro caro Estinto

Uci Varnerin

i proff. Carravetta, Papale, i medici e il personale della IV Medica e II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore, il Reverendo, gli Ispettori, il personale dell'Ospedale Maddalena, la Compagnia Portuale e quanti vollero onorarlo, con la loro presenza, all'estremo saluto.

Nel trigesimo della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

CAP.

Emilio Mari

domani 7 dicembre alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa nella Cappella della Chiesa di via del Ronco (via Marconi).

I FAMILIARI

ULTIMA MODA - FILZI 21
MODELLI ESCLUSIVI DELLE MIGLIORI MARCHE
PREZZI IMBATTIBILI
CAMICETTE • GONNE • CAPPOTTI

PROCEDURA PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il Presidente del Tribunale di Trieste, con decreto 24 settembre 1964, ha fissato l'udienza del 23 gennaio 1965 ore 10 per la comparizione delle parti nel procedimento per dichiarazione di assenza di Carlo Baumgartner.

Avv. C. PAGNINI

BUCATO ALLA PROTESI!
Norma igienica quotidiana con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Ecco la nostra strenna per i 100 clienti più fortunati

Televisore REX 1965

CON SINCRONISMI A REGOLAZIONE AUTOMATICA, PROTETTO DA GARANZIA TOTALE E ASSISTENZA TECNICA GRATUITA, LIRE **79.000**

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TELEF. 90-552

GIOVEDI' ALL'AUDITORIUM INIZIANO LE PROIEZIONI

Nel programma del Cineforum la Resistenza come cronaca

Una personale dedicata al regista Howard Hawks

Giovedì, 10 dicembre, alle ore 20.45, nella sala dell'Auditorium, il Cineforum triestino inaugurerà la stagione 1964-'65 con la proiezione di «8 e ½» (1962) di Federico Fellini, un film che riassomma, integra e sviluppa tutti quei motivi autobiografici, anche se non in modo definitivo, che già erano apparsi in opere precedenti. Il programma prevede inoltre dei cicli di proiezione, dedicati l'uno ai problemi di una gioventù minorata («ai margini della società») l'altro alla celebrazione del ventennale della Resistenza, con un preciso esame di questo periodo storico nei suoi dati obbiettivi.

La rassegna personale è quest'anno dedicata ad Howard Hawks, un regista americano versatile e interessante. Completeranno il programma alcune proiezioni straordinarie, tra cui «La ragazza di Bube» di Luigi Comencini, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Cassola, 1964. Già «Tutti a casa» (1962) aveva segnato una decisiva svolta nell'attività del regista di «Pane amore e fantasia», fattosi più sensibile ad un impegno civile e sociale; sotto un profilo umoristico veniva tratteggiato il dramma di una generazione, costretta a combattere per assurdi ideali. «Tutti a casa» si inseriva nell'alveo della Resistenza e creava i prodromi per una scelta; con «La ragazza di Bube» la scelta è già operata.

Con «Il barone di Münchhausen» (1962) Karel Zeman, noto regista cecoslovacco, l'indimenticabile creatore del signor Prokouk («Il signor Prokouk in brigata», «Il signor Prokouk fa un film», «Il signor Prookuk inventore» ed altri) attua una mirabile sintesi tra mezzi di animazione e film di finzione e, ispirandosi al libro omonimo di Buerger, vuol mostrare come l'uomo realizzi i sogni fantastici delle generazioni precedenti.

«Io e la donna» (1963), premio Louis Delluc, è un film di Pierre Etaix collaboratore di «Mio zio» di Jacques Tati. Il film narra di un giovane che vive immerso nei suoi studi di astrologia finchè un giorno si decide a prender moglie. La comicità nasce spontanea da una certa superficialità e rigidezza del protagonista, ma in più punti la ricchezza di «gags» vecchi e scontati mostra come prima di Etaix ci siano stati Chaplin, Keaton, Laurel e Hardy, Tati.

Infine tra le straordinarie trova posto ancora «La fortezza nascosta» di Akira Kurosawa (1959), che ha ottenuto l'Orso d'argento per la regia e il Premio Fipresci al IX festival di Berlino. Il film ambientato nel Medioevo giapponese, narra della fortunosa impresa di un generale incaricato di salvare il tesoro dello Stato e una principessa. Anche in quest'opera il grande regista di «Rasho-mon» non smentisce la sua sbalorditiva sicurezza tecnica e una fervida immaginazione.

Quanto alla personale dedicata ad Howard Hawks, merita interesse la posizione che occupa nella cinematografia americana questo regista, mediatore degli interessi più comuni e i cui film vanno da «Scarface» (1932) all'analisi psicologica alla Ford di «Un dollaro d'onore» (1959), alla bonaria commedia de «Lo sport preferito dall'uomo» (1963).

Il ciclo «ai margini della società» vuole proporre un esame serio ed attento sulla situazione etica e spirituale di una generazione a cavallo tra l'adolescenza e la giovinezza, oberata da un cumulo di distorsioni e complessi, così come si presenta in una clinica per minorati mentali. «David and Lisa» (1962), Premio «Opera Prima» a Venezia di Frank Perry, il cui soggetto è derivato da un libro di Theodor Isaac Rubin, pone un certo discorso critico sulla società americana. David, scontroso, solitario, ossessionato dalla paura di essere toccato, per un interiore bisogno di esprimersi e manifestarsi farà il primo passo verso Lisa, una quattordicenne schizofrenica, clinicamente irrecuperabile, finchè tra i due un po' alla volta si instaurerà una sorta di contatto sentimentale.

«Al di là del silenzio» (1963) di Arthur Penn, tratto dalla omonima commedia di William Gibson, traduce in linguaggio visivo uno stato di tensione interna, una prepotente volontà, drammaticamente vissuta.

Infine il ciclo dedicato alla «Resistenza come cronaca» vuole stimolare nello spettatore la riflessione su un discorso ancora frainteso sui valori della Resistenza, che emergono dalla consapevolezza che essa non fu un fenomeno bellico, ma soprattutto umano.

Così ne «Le quattro giornate di Napoli» (1963) di Nanni Loy il protagonista vero è il popolo tutto che si lancia con il coraggio della disperazione in una fiera e folle rivolta. Il film si fa melodramma autentico per quella dimensione sentimentale che lo vivifica e lo umanizza.

Teso nella ricerca della verità, «Il terrorista» (1963) di Gianfranco De Bosio si presenta nella sua austerità e tristezza come film del tutto originale nella sua componente dialettica, poco curandosi di offuscare la realtà con la leggenda. I fatti parlano e sollecitano al minimo il movimento delle idee dello spettatore, a sfavore o meno dei loro eroi.

Ne «Il principio superiore» di Jri Weiss (1960), Premio Vela d'Argento e Premio Fipresci al Festival di Locarno, il «no» alla violenza nazista trova un'impostazione di indubbia forza e interesse sul piano ideologico e suona condanna di una profonda legge morale.

Le proiezioni saranno seguite, come di consueto, dalla discussione. Il Cineforum vuole stimolare una maturazione e una metodologia critica nel campo di una delle manifestazioni artistiche più moderne, perchè, specie i giovani siano in grado di interpretare rettamente la società di ieri e di oggi.

Le tessere, valide per la proiezione di tutti i venti film, sono in vendita a 1500 lire in Galleria Protti, nella sede di Gioventù Studentesca ogni giorno feriale dalle 18 alle 20 (Galleria Fenice 2, II piano, tel. 37-377) e presso gli incaricati nelle sedi degli Istituti Medi.

Filatelici in erba oggi alla ribalta

Come già annunciato oggi alle 10 si inaugurerà la VII mostra filatelica allestita dalla Sezione giovanile del Circolo ferroviario nella sala dell'ex teatro del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

Fra le varie manifestazioni ufficiali che celebrano oggi la «Giornata del francobollo», questa sarà senz'altro una delle più significative, non fosse altro per l'entusiasmo col quale questi giovani si sono applicati nell'allestirla. Questa Sezione, la cui consistenza numerica è superiore a tutte le altre in campo nazionale, detiene un primato di affermazioni ben difficilmente superabile; infatti, nelle numerose manifestazioni cui ha partecipato, ha raccolto una invidiabile messe di medaglie, coppe, targhe e diplomi che attestano quanto amore e dedizione questi giovani applichino alla filatelia e come questa sia di ausilio nella formazione del loro carattere.

Oggi alle 11.30, alla presenza del direttore compartimentale delle FF. SS. dott. ing. Villata, di numerose autorità, e della giuria formata dal dott. Pugliarello, dal prof. Moscarda e dal prof. Rota, si procederà alla premiazione dei ragazzi che si sono maggiormente distinti.

La mostra, alla quale il pubblico potrà liberamente accedere, rimarrà aperta fino a martedì, giorno festivo, con il seguente orario: oggi e martedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, domani dalle 17 alle 20.

E' stato smarrito venerdì in un grande magazzino un portamonete contenente denaro e occhiali. L'onesto rinvenitore è vivamente pregato di restituirlo alla signora Maria Famigliuolo abitante in via del Ponte 6, le cui condizioni economiche sono assai disagiate.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
SEDOTTI E BIDONATI
C. Ingrassia e F. Franchi
Due ore di autentiche garantite risate

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi alle ore 16 precise ultima rappresentazione di «Wozzeck» di Alban Berg. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE DI PROSA. In preparazione il terzo spettacolo in abbonamento: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino.

TEATRO MODERNO. Domani, Aldo Tarantino nella nuovissima rivista: «Uno stupido fra le donne», con Ines Ferrari, Ombretta, il Trio Castaldo, Tony Ruth e il «The Weiss Ballet». Sullo schermo: «Le monachine», con Catherine Spaak e Didi Perego.

ARCOBALENO. 14: «Rio Conchos». Un western spettacolare in technicolor, con Wagner Stuart, Boone Richard, Tony Franciosa, in una prima di eccezione.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Pollicino». Una meravigliosa favola dedicata ai piccini nella ricorrenza del San Nicolò. Ingresso indistintamente lire 150. Martedì 8 dicembre in mattinata un carosello di indimenticabili avventure: galli, topi, Picchio e soci.

EXCELSIOR. 14: «Non mandarmi fiori!». Una deliziosa e divertente commedia in technicolor con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Il treno». Un film eccezionale con Burt Lancaster, Jeanne Moreau. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Sedotti e bidonati». Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Due ore di continue, autentiche, garantite risate.

NAZIONALE. 15, 18.30, 22: «Becket e il suo re». Un film di gran classe in technicolor panavision con Richard Burton, Peter O'Toole. Sospese le tessere.

ALABARDA. 13.45: «3 notti d'amore», in colorscope. Il più grande successo, la più piccante, la più bella interpretazione di Catherine Spaak, con Renato Salvatori, Enrico Maria Salerno e John Law. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 15. 33.o giorno: «Per un pugno di dollari», con C. Eastwood, in technicolor.

CAPITOL. 14. Jerry Lewis in: «Jerry 8¾». Due ore di continue irresistibili risate in uno spettacolare technicolor.

CRISTALLO. 14.30: «Italiani brava gente». Il più grande film dell'anno; 150.000 metri di pellicola impressionati; due anni di lavorazione per il più spettacolare film di guerra.

FILODRAMMATICO. 14.30: «I due evasi di Sing Sing». Colossale comica. Tutta la polizia in allarme sulle tracce di Franchi e Ingrassia, evasi irresistibilmente spassosi ed inesauribili.

GARIBALDI. 15: «Una lacrima sul viso». Bobby Solo, Laura Efrikian, Nino Taranto.

IMPERO. 15 (ult. 21.45): «Marnie» di A. Hitchcock, con Sean Connery (l'agente 007) e T. Hedren. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 14: «Pony Express, con Jean Sterling. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Sandok il Maciste della giungla». Una spettacolare avventura in technicolor con Sean Flynn, Marie Versini.

VITTORIO VENETO. 14.30: «I tabù». Tutto quello ch'è vietato agli sguardi estranei, vi sarà rivelato da un film sensazionale e spregiudicato. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14: «Sotto l'albero jum jum», in technicolor. L'ultimo successo di Jack Lemmon con Carol Lynley. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE. 14: «I re del sole». Technicolor con Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field. Spettacolare.

ALDEBARAN. 14.30: «Un generale e mezzo». Un autentico capolavoro di comicità in cinemascope technicolor con Danny Kaye, Dana Winter e Diana Dors.

ARISTON. 14: «L'idolo di Acapulco». La Paramount presenta Elvis Presley con Ursula Andress in uno spettacolo stupendo di musiche, canzoni, amore e allegria. Successo in technicolor. Ultimo giorno.

ASTORIA. 14: «Vento selvaggio». J. Wayne e S. Hayward in un colossale technicolor di C. B. De Mille.

ASTRA. 15. Rock Hudson nello spassosissimo film Universal: «Lo sport preferito dall'uomo».

IDEALE. 14: «Giorni caldi a Palm Springs». Un divertente technicolor con Troy Donahue e Connie Stevens.

LUMIERE. 14: «Vento di terre lontane». Scopecolor con Glenn Ford, Ernest Borgnine e Rod Steiger.

MARCONI. 14.30: «La noia» dal romanzo di Moravia, una eccezionale interpretazione di Catherine Spaak, Horst Buchholz e Bette Davis. Vietato ai minori di 18 anni.

NOVO CINE. 14.30: «I cinque volti dell'assassino». Grandioso capolavoro con Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum.

RADIO. 14: «Agente 007, licenza di uccidere». Technicolor con Sean Connery e Ursula Andress.

SERVOLA. 14: «Il sorpasso», con Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «OSS 117 minaccia Bangkok». Cinemascope in technicolor con Kerwin Matthews e Annamaria Pierangeli.

VOLTA. 15: «I leoni di Castiglia». Cinemascope in technicolor con Frankie Avalon e Cesar Romero.

OGGI al CRISTALLO

un colosso della cinematografia italiana, girato negli stessi luoghi che videro il sacrificio e l'eroismo del soldato italiano. Due anni di lavorazione, 150.000 metri di pellicola impressionata per il più spettacolare e umano film dell'anno

Giovedì riprende «Arte viva»

Giovedì 10 dicembre «Arte viva» riprende la sua attività con un concerto sostenuto nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti dal duo formato dal violoncellista Adriano Vendramelli e dal pianista Roberto Repini.

Fedele al suo programma di divulgazione delle esperienze musicali contemporanee, «Arte viva» punta anche quest'anno sulla musica moderna. Il concerto di giovedì si aprirà con una sonata di Dimitri Sciostakovich. Seguiranno musiche di Nikos Skalkottas, Everett Helm-Isormers, Anton Webern e Carlo de Incontrera.

Per l'attività futura sono previsti concerti di Carlo Pestalozza, che eseguirà il Ludus tonalis di Hindemith; del pianista Bruno Canino; dell'orchestra da camera di Lubiana; del flautista Danesin e del clarinettista Brezigar con la collaborazione pianistica di Roberto Repini.

E' previsto anche un ciclo di conferenze che si aprirà con una conversazione del maestro Pietro Rattalino il quale, alla esperienza viva del concertista, unisce una profonda preparazione musicologica.

GRATTACIELO
UN CONCENTRATO DI RISATE

AII'ARCOBALENO
CONTINUATO SUCCESSO DELLA PIU' GRANDIOSA AVVENTURA FRA GLI APACHES
IN TECHNICOLOR

AL FENICE
TRIONFA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Giovedì si chiude il Concorso delle vacanze

Il Club cinematografico triestino FNC comunica ai soci ed agli interessati che il prossimo giovedì 10 dicembre si chiudono le accettazioni dei films per l'ottava edizione del Concorso delle vacanze. A questa tradizionale manifestazione possono partecipare tutti i cineamatori che desiderino incontrarsi con degli amici, animati dal medesimo hobby sul piano del film a soggetto, documentario e familiare. Una qualificata giuria è chiamata a valutare i lavori presentati; saranno tenuti in particolare evidenza gli esordienti ai quali va un caloroso incoraggiamento. Si raccomanda inoltre ai partecipanti e agli interessati d'intervenire, portando le loro adesioni al Concorso, alla serata di proiezioni che avrà luogo come di consueto, domani lunedì, alle ore 21 nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 7; saranno proiettati alcuni lavori che meglio si sono classificati alla seconda edizione del trofeo Dama Bianca.

Al Nazionale
UN FILM DI GRAN CLASSE

SPETTACOLI

Il violinista Kryissa alla Società dei Concerti

Martedì prossimo al Teatro Verdi con inizio alle ore 21 avrà luogo l'annunciato concerto del violinista Oleg Kryissa con la collaborazione del pianista Jampolski.

Il programma comprende composizioni di Porpora, Beethoven, Karen Katchaturian, Sibelius e Ravel.

Oleg Kryissa è nato in Ucraina nel 1942 e all'età di 6 anni ha iniziato lo studio del violino al Conservatorio di Livov. Nella primavera del 1960, in occasione delle finali di un concorso delle Repubbliche Sovietiche per giovani musicisti, fu ascoltato da David Oistrach, il quale lo invitò a studiare sotto la sua guida al Conservatorio di Mosca. Nell'autunno del 1962 Oleg Kryissa ancora studente al Conservatorio di Mosca, riceve il secondo premio al Concorso internazionale Enrico Wieniawski e nel 1963 il primo premio assoluto al Concorso internazionale Nicolò Paganini di Genova.

Al CUM il clavicembalo di Serena Velicogna

Nel giro di pochi mesi la scuola clavicembalistica triestina ci ha riservato un'altra gradita sorpresa: dopo il concerto di Laura Battilana, la felice esibizione di Serena Velicogna uscita anch'essa dalle aule del Conservatorio Tartini. Così questo strumento, oggi poco coltivato, compare improvvisamente e lietamente alla ribalta delle nostre sale da concerto per merito di due giovani e ben preparate esecutrici. Anche Serena Velicogna infatti ha dimostrato ottime qualità nel concerto sostenuto iersera nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti sotto gli auspici del Centro Universitario Musicale che ha iniziato la sua nuova stagione. Ha eseguito un programma di alta qualità: dalla «battaglia» di William Byrd a quattro sonate di Domenico Scarlatti, attraverso Frescobaldi, Bach e Couperin.

Musicalmente assai sensibile, Serena Velicogna ha tratto dal clavicembalo suoni compatti ed omogenei trovando quella continuità espositiva che è il risultato più difficile date le peculiarità dello strumento. Le sue interpretazioni sono risultate così rigorose e vive ad un tempo, indici di una preparazione e di un temperamento che potranno darle soddisfazioni anche maggiori. Meritatissime quindi le calde approvazioni del pubblico che hanno premiato la sua fatica.

G. d. F.

Oggi al Verdi ultima di «Wozzeck»

Questo pomeriggio, alle ore 16 precise, in turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti, quarta ed ultima rappresentazione di «Wozzeck» di Alban Berg con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Maestro concertatore e direttore Gianfranco Rivoli.

Inizierà domani alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti liberi d'abbonamento per la prima rappresentazione di «La Favorita» di Gaetano Donizetti, che avrà luogo giovedì prossimo, alle ore 20.30 precise in turno d'abbonamento A per ogni ordine di posti.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis, sarà interpretata da Fiorenza Cossotto (protagonista), Gianni Jaia, Sesto Bruscantini, Ivo Vinco, Lorenzo Conti e Fulvia Ciano. Primi ballerini Vjera Markovic e Alfredo Köllner, solista Loris Gai. Orchestra, coro e corpo di ballo del teatro Verdi.

Maestro del coro Giorgio Kirschner, coreografo Alfredo Köllner, regista Renzo Frusca.

Due opere di Banfield in scena al Piccinni di Bari

Al Teatro Piccinni sono state rappresentate «Una lettera d'amore» di Lord Byron e «Colloquio col tango» di Raffaello De Banfield. Le due opere sono state allestite dalla Compagnia dei commedianti in musica, sotto la guida dei maestri Franco Ferraris e Valentino Barcellesi; regia di Giulio Paternieri e Giuliana Barabaschi; scene di Tina Sestini Palli e Attilio Colonnello. «Una lettera d'amore» di Lord Byron è su testo di Tennessee Williams; il testo di «Colloquio col tango» è di Carlo Terron. Le interpreti Rena Garaziotti, Maia Zingerle, Gloria Cervi e Nora De Rosa sono state molto applaudite dal pubblico e sono state chiamate più volte alla ribalta unitamente ai maestri ai registi ed all'autore De Banfield.

CAPODANNO A VIENNA

dal 30 dicembre al 3 gennaio con l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT

Soggiorno al PARKHOTEL SCHOENBRUNN di prima categoria, tutte camere con bagno. Viaggio, servizi completi e visita città Lire 35.800

Gran Gala di Capodanno nei saloni dello stesso albergo.

Prenotazioni entro il 15 dicembre presso l'UCV - UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefoni 24793/96.

Cronache della televisione

A MORIRE C'È SEMPRE TEMPO

Sul secondo canale va in onda da alcune settimane, al sabato sera, un ciclo di teledrammi intitolato «Teleteatro nel mondo». Si tratta d'una rassegna di «originali televisivi» provenienti da diversi Paesi. Sebbene questi lavori ideati appositamente per il piccolo schermo non facciano mostra di qualità privilegiate, potrebbero tuttavia contribuire alla formazione d'un repertorio di opere in qualche modo rappresentative di quelli che, presumibilmente, sono gli ancora indecifrabili e oscuri canoni della dibattuta e non mai chiarita estetica del linguaggio televisivo. La nostra è, si capisce, niente di più che una semplice deduzione, anche perchè, in fede, dobbiamo consentire che su tale materia (come cioè sia, o debba essere, un testo scritto espressamente per il video, e in che cosa esso differisca da una comune commedia) si finisce quasi sempre per sbattere il naso contro le nebbie dell'opinabile. Questo preambolo non mira dunque a penetrare nelle «categorie», abbastanza segrete, degli strumenti morfologici e sintattici dell'undicesima musa, ma solo a introdurre la telecommedia trasmessa ieri, «A morire c'è sempre tempo» d'una autrice inglese, Elaine Morgan, a quel che dicono specializzata nel genere.

Il personaggio cui è rivolto il monito del titolo è un fotografo afflitto da nevrosi e mania di persecuzione. Così una innocente amicizia della moglie sua con un lontano parente vedovo, lo colma di sospetti gravissimi, gli mette in capo la stramba idea che i due complottino per avvelenarlo. Sicuro d'esser tradito, cerca di consolarsi con una signorina, la quale per un po' sembra stare al gioco, ma quando si avvede che la corda rischia di tendersi troppo lo pianta in asso. Sempre più nevrotizzato e non contento del guazzabuglio di ombre e di fantasmi che albergano nella sua mente, egli decide allora di passare al contrattacco avvelenando la moglie. E per poco non ci riesce. Solo, che appena combinata la frittata si pente, viene a sapere che il presunto complotto della consorte nient'altro era che la segreta preparazione del regalo (un nuovo studio fotografico) per il suo compleanno, e si precipita come un pazzo per salvarle la vita. Il finale, in cui egli stesso crede di dover morire, si svolge nello stile del macabro per ridere così in voga nella tradizione inglese. Un giallo dunque con gli inevitabili risvolti umoristici, che pur privi di qualsiasi originalità, ed anzi appesantiti da parecchie lungaggini, hanno tuttavia offerto a Ferruccio De Ceresa, Elsa Vazzoler e Francesco Mulè il pretesto per qualche fortunosa sortita di mestiere.

Ber.

Servizi religiosi

CATTOLICI

Orari festivi delle Messe nelle parrocchie di Trieste e circondario:

San Giusto: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 19 (vespertina). Beata Vergine Addolorata: 6.30, 8, 9, 10, 11, 12, 17 (vespertina). Beata Vergine delle Grazie: 6.15, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18 (v.). Beata Vergine del Soccorso: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18.30 (v.). Gesù Divino Operaio: 8, 10 (per bambini), 11.30. Immacolato Cuore di Maria: 6, 7, 8.30, 10, 11, 12, 19 (v.). Sacra Famiglia: 6.45, 8, 9.15, 10.30, 12, 17.30 (v.). SS. Eufemia e Tecla (Grignano): 8.30, 11. SS. Giovanni e Paolo: 7, 8.30, 10, 12, 18 (v.). San Lorenzo: 6, 7, 8, 9, 10, 11.30, 18.30 (v.). San Luigi Gonzaga: 7 (chiesa vecchia): 8, 9.30, 11, 12 (chiesa nuova). Sacro Cuore di Gesù: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.15, 19 (v.). Sant'Antonio Taumaturgo: 6, 6.30, 7, 7.30, 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 11.15, 12.15, 18 (v.). San Bartolomeo (Villa Opicina): 7, 8, 9, 10, 11. San Bartolomeo (Barcola): 6.30, 8, 9.30, 10.30, 12. SS. Ermacora e Fortunato: 6.15, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18 (v.). Beata Vergine del Rosario: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12. San Giacomo: 6.15, 7, 8, 9, 10, 11, 12.15, 17 (v.). San Giovanni Bosco (Salesiani): 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 17.30 (v.). San Giovanni Decollato: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 19 (v.). Cappella Sant'Agostino (Strada per Longera): 8, 11, 18.30 (v.). S. Maria Maddalena (Villa Opicina): 8, 11, 18 (vespertina).

S. Maria Maggiore: 6.15, 7, 8, 9, 10.30, 12, 19 (v.). San Martino (Prosecco): 7.30, 9, 10. Borgo S. Nazario (Prosecco): 7.15, 9 (per bambini), 10.30. SS. Pietro e Paolo: 7, 8.30, 10.30, 12, 17 (v.). Santa Teresa: 7, 8, 9.30, 10.30, 12. San Vincenzo de' Paoli: 6.15, 7, 8, 9, 10, 11, 12. S. Vincenzo de' Paoli: 19 vespertina. San Bartolomeo (Villa Carsia): 7, 9, 11. San Pio X: 7, 9.30, 11, 18.30 (v.). San Sergio: 8, 9.30, 11.

EVANGELICI

Comunità Metodista, Elvetica e Valdese: ogni domenica dalle ore 11 alle 12 nella chiesa della Scala dei Giganti. Comunità di Confessione Augustana: 10, 11.

Chiesa Cristiana Avventista: venerdì: studio biblico dalle ore 19 alle 20; sabato: sermone dalle ore 10 alle 11.

Chiesa di Cristo: mercoledì ore 20 studio biblico; domenica 10.30 culto di adorazione.

Comunità Greco Orientale: giorni feriali dalle 9 alle 9.30; giorni festivi dalle 10 alle 11.

Comunità Serbo Ortodossa: liturgia domenicale dalle 10.45 alle 12.

Comunità Israelitica: ogni mattina alle ore 8; ogni pomeriggio alle ore 19; funzione al sabato alle 8.30.

STATO CIVILE

5 dicembre 1964

MORTI: Bazzatti in Giraldi Maria a. 77; Schnabl Augusta a. 85; Marussi Francesco a. 70; Marussich ved. Dragin Norma a. 86; Castellan Antonio a. 77; Scurce Nicola a. 61; Valdevit Giordano a. 63; Slamek Lorenzo a. 76; Sallusti Cristina giorni 1; Furlan in Bubnich Lidia a. 54

NASCITE: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Petrich Umberto, commesso, con Kumar Maria Grazia, operaia; Godeas Luigi, impiegato, con Ferluglio Gloria, artigiana; Tomasi Renato, rappresentante, con Braccini Maria Grazia, commessa; Greblo Giovanni, perito industriale, con Giacometti Onorina, impiegata; Giordano Attanasio, sottuff. Esercito, con Delvecchio Iolanda, commessa; Alberi Paolo, ingegnere, con Antonini Fulvia, casalinga; Zamuner Gino, industriale, con Tudelli Anita, studentessa; Milo Sergio, ingegnere, con Castelpietra Licia, dott. in filosofia; Pallotta Pacifico, carabiniere scelto, con Marangon Maria Giovanna, casalinga; Venniro Giuseppe, pensionato, con Busacca Concetta, casalinga; Pavoni Mario, autista, con Scala Italia, salariata comunale; Ricatti Giampaolo, operaio, con Persi Fedora, parrucchiera; Pipan Danilo, insegnante sc. elem., con Valle Giulia, studentessa univers.; Canziani Franco, falegname, con Torrone Maria, casalinga; Popp Alfredo, ascensorista, con Pizzo Santina, casalinga; Bertuol Sisto, meccanico, con Buzzi Silvana, insegnante elem.; Rutigliano Francesco, ufficiale in SPE, con Micheli Elide, impiegata; Gerini Guarino, bracciante, con Obran Luciana, casalinga; Lavarello Mario, finanziere di mare, con Wolf Ingred, operaia chimica; Gasparini Mario, costruttore navale, con Fontana Maria Luisa, casalinga; Ferluga Umberto, muratore, con Mersnig Gloria, casalinga; Bosich Aldo, litografo, con Giorgi Maria, casalinga; Marcon Pier Giorgio, meccanico, con Viktor Ursula, impiegata; Basezzi Mario, carrozziere, con Vatovec Sabina, casalinga; Fornazaric Vladimiro, impiegato, con Pastori Eugenia, casalinga; Strudthoff Mario, dottore matem. e fisica, con Mirko Roberta, dottoressa matem. e fisica; D'Agostino Marcello, operaio, con Movia Maria Pia, operaia; Culiat Carlo, pensionato, con Bassi Margherita Norina, casalinga; Gerolini Claudio, vigile urbano, con Stefani Maria Grazia, commessa; Forleo Vincenzo, argentatore, con Zachigna Giuditta, casalinga; Finocchi Michele, funzionario di polizia, con Mahne Ada, studentessa; Krokos Spiridione, studente univers., con Antonini Licia, casalinga; Gustin Santo, panettiere, con Mauri Luciana, elettromontatrice; Marsi Albino, falegname, con Palcic Liliana, operaia; Baissero Giuliano, ufficiale di macchina, con Garofalo Loredana, casalinga; Cociani Mario, pittore decoratore, con Godina Loredana, operaia; Zuzzolo Raffaele, aiuto macchinista, con Mori Bianca Maria, casalinga.

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi compleanni
non manchi un fotografo:
telefonate a «giornalfoto»
61-515 61-516 38-790
per avere a casa vostra
un ottimo operatore

MOSTRE D'ARTE

Mercoledì alla Torbandena personale di Spacal

Martedì 8 dicembre si chiude alla Galleria d'arte Torbandena in via Tor Bandena 1, l'«omaggio a Chagall». L'«omaggio a Chagall», che è stato richiesto in più città italiane, partirà per Roma e Milano.

La Galleria Torbandena annuncia per mercoledì 9 dicembre alle ore 18 una personale di Luigi Spacal. Dopo due anni di intensa attività, Spacal, premio «Città di Roma» alla VII quadriennale romana, Gran premio internazionale per il disegno e la grafica alla XXIX Biennale di Venezia nel 1958 e Premio internazionale per l'arte grafica a Lubiana nel 1959, si ripresenta al pubblico triestino con una rassegna di olii, xilografie, tavole incise e dipinte. La mostra sarà aperta al pubblico dal 10 al 27 dicembre con l'orario dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20, nei giorni festivi dalle 11 alle 13.

LE CONFERENZE

Il prof. Renato Lefevre al Circolo della Stampa

Il prof. Renato Lefevre, capo dei Servizi informazioni della Presidenza del Consiglio, sarà domani 7 dicembre a Trieste, invitato dall'Associazione Stampa Giuliana e dal Circolo della Stampa, e terrà nella sede di corso Italia 12, una conferenza sul tema: «Storicità ed attualità dell'Editto Albertino sulla stampa». Il prof. Lefevre è molto noto a Trieste per essere stato nel 1954 il primo capo dei servizi informazione del Commissariato generale del Governo, ed ha lasciato un ottimo ricordo soprattutto fra i giornalisti e negli ambienti culturali cittadini, per cui il suo ritorno sarà certamente salutato con piacere. L'interesse del tema scelto dal prof. Lefevre per la conferenza sarà un richiamo particolare anche per gli studiosi. L'ingresso al Circolo della Stampa sarà libero a quanti si interessano dell'argomento.

Nino Salvaneschi ritorna a Trieste

«La nostra epoca vuol conoscere tutto e tutti. Archeologi scavano senza tregua per mettere alla luce civiltà sepolte da millenni. Geologi frugano nel ventre della terra per trovare l'atto di battesimo del nostro vecchio pianeta. Oceanografi scendono negli abissi del mare per scoprire il mistero dell'universo. Siamo curiosi di sapere cosa facevano i Maya, gli Etruschi, gli Aztechi e i Sumeri. Vogliamo conoscere la vita delle api e dei ragni, dei granchi e delle formiche. Ebbene, se non vi dispiace, vorrei dirvi come hanno vissuto e vivono tanti uomini a occhi chiusi. E sono molti milioni. Un popolo che ha come patria la notte e come luce lo spirito».

Con queste parole Nino Salvaneschi ci introduce nel mondo del suo ultimo volume «Noi che camminiamo nella notte» e ci accompagna, lui veggente, nel silenzio delle penombre. Ma quanta luce può irradiare da questo misterioso universo ce lo ha detto tante volte Nino Salvaneschi, il poeta della notte, che ritorna fra noi a raccontarci le sue vicende, le sue gioie, le sue attese e i suoi tremori, con la freschezza di sempre, con la sconfinata fede di colui che ringrazia il Signore per avergli concesso il privilegio di due esperienze ugualmente lunghe, eppure così diverse, quella degli occhi e quella della cecità: infatti Nino Salvaneschi ha perduto la vista a trentasei anni, percorrendo altrettanti e più nella luce dello spirito.

Le opere di Nino Salvaneschi sono tutte ormai conosciute e apprezzate; dai romanzi «Il fiore della notte», «La cattedrale senza Dio», «Madonna Pazienza», alle biografie «Giovanna d'Arco», «Il tormento di Chopin», «Sorella Chiara», «Frate Francesco»; dai pensieri «Breviario della felicità», «Contemplazioni del mattino e della sera», «Saper amare, soffrire e credere», al «Breviario dei bambini», al «Saper vivere in due» e a tanti altri volumi ancora, come quest'ultimo in cui rivivono «storie di uomini che vedono con il loro cuore e, forse, guardano verso altri orizzonti».

L'Associazione Insegnanti Italiani della Venezia Giulia è altamente onorata di presentare alla sala «Dante», domani 7 c. m., alle ore 18.30, Nino Salvaneschi che incomincerà dalla nostra città un giro di fraterni contatti che si estenderanno per tutta la Regione. Infatti, mercoledì 9, alle ore 20.30 sarà a Muggia; giovedì 10 sarà ospite al Circolo della Stampa; venerdì 11 alle ore 21.30 sarà a Monfalcone; domenica 13, alle ore 11, sarà al Circolo della Cultura e delle Arti in occasione della VI Giornata Nazionale del Cieco.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 9 corrente, alle ore 20.45, il dott. Celestino Ceria presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori dal soggetto: «Visioni dei monti del gruppo del Bernina».

Nella sala Avventista di via Rigutti 1, questa sera con inizio alle ore 18 il dott. Franco Santini parlerà su: «Davanti a noi: pace o catastrofe?». Ingresso libero.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica per banda; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: «Una gru al tramonto», un atto di J. Kinoshita; 16.25: Pagine da: «La locandiera», di M. Thiriet; 16.55: Musiche da film; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19: La giornata sportiva; 19.55: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del baritono H. Prey e del pianista G. Weissenborn; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.25: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.40: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con B. Britten; 13.25: Concerto sinfonico diretto da L. Schaenen; 15.20: Musica da camera; 15.50: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Bandiera bianca», di Tendrjakov e Jikramov; 18.05: Gli organi antichi in Europa; 18.45: Liriche di Diego Valeri; 19: Musiche di F. Martin; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di E. Grieg; 21: Giornale; 21.20: VII Autunno musicale nazionale: «I due baroni di Roccazzurra», di D. Cimarosa. Direttore L. Colonna.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: 3.a Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Cappella del Seminario vescovile diretta da don G. Radole - Cappella dei Santi Ermacora e Fortunato diretta da don Mario Latin; indi: Musiche per orchestra d'archi; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.45 (17.45): Pagine da opere di G. Donizetti; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con L. Janacek; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da J. Keilberth; 13.40 (22.40): Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 14.45 (23.45): Rapsodie: *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di Jay Livingston; 9.30: Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

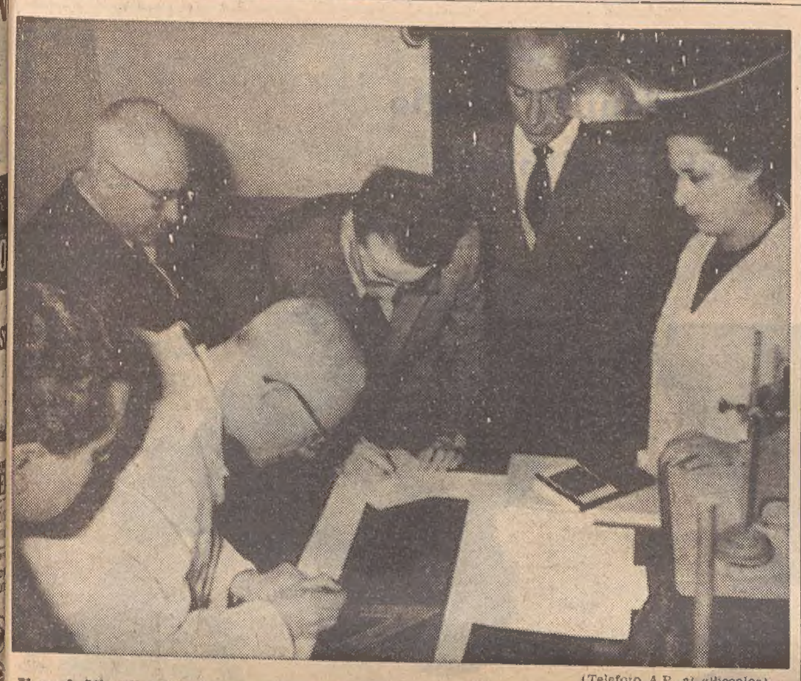
10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: «E produca la terra...»; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 16.30: La TV dei ragazzi; 17.20: «Il quarto giorno di primavera» due tempi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Teatro 10. Testi di A. Amurri e F. Luzi; 22.10: L'Approdo; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.20: «Il salto della morte», racconto sceneggiato; 22.05: Principesse, violini e champagne. Cronaca musicale dell'operetta a cura di A. Frattini e C. Silva; Franz Lehar.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 - PIAZZA GOLDONI 1
TV - RADIO - ELETTRODOMESTICI (PRODUZIONE 1965)
SCONTI FINO AL 50%

DI NUOVO IN ALTO MARE CON LE PERIZIE AL PROCESSO DEL CURARO IN TRASFERTA A FIRENZE



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il prof. Niccolini con i suoi assistenti procede dinanzi alla Corte d'Assise alla lettura di un tracciato nel corso delle prove che sono state eseguite all'Istituto di farmacologia di Firenze

Pare che lo spettrofotometro non abbia funzionato bene

Il dubbio sollevato dall'Accusa scatena la violenta reazione dei difensori
Scontro verbale fra Delitala e il PM - La Corte decide per un controllo

DAL NOSTRO INVIATO
Firenze, 5

Adesso si cerca un perito per peritare la macchina su cui è stata eseguita la superperizia e controllo della perizia eseguita dal perito d'ufficio. Sembra un gioco, uno scioglilingua, invece è realtà di un processo in corso davanti a una nostra Corte di giustizia. In altri termini, potrei anche dire che il perdente ha reclamato contro l'arbitro per il risultato. Applicata al caso nostro, la frase va intesa così: il perdente è l'Accusa del processo Nigrisoli, il risultato è l'assenza di jodio (e quindi di «sincurarina») nelle urine di Ombretta Galeffi, l'arbitro è la macchina che ha dato questa risposta.

Tempesta anche oggi, quindi, nei sotterranei dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Firenze, dove da mercoledì stanno svolgendosi i lavori forzati della Corte d'Assise di Bologna. La Corte, come si sa, è venuta qui per controllare le nuove prove ordinate al perito d'ufficio Niccolini sulle urine della Galeffi; ma ancora una volta, invece di portare avanti gli esperimenti che rimangono da fare, i periti e le parti si sono accapigliati, rimettendo in discussione i risultati degli esperimenti già fatti, con spunti polemici a volte meschini a volte grotteschi.

Sapete già quel che è successo ieri sera. Alle 20.30, dopo due giorni di prove e riprove per la ricerca dello jodio, ritardate anch'esse da incidenti (tecnici, però, e non procedurali), si era finalmente riusciti a ottenere il preparato da sottoporre allo spettroscopio per vedere se lo jodio c'era o non c'era. La dottoressa Franca Buffoni, assistente di Niccolini, era salita dai sotterranei al pianterreno con le due «cuvettes» contenenti l'estratto delle urine, seguita da tutti i periti, mentre i giudici erano rimasti di sotto, nella convinzione che tutto si sarebbe risolto in pochi minuti: si trattava soltanto di «leggere» su uno spettrofotometro la «determinazione colorimetra», che è data da una lancetta e da una scala graduata simile a quelle dei manometri.

Innestata la prima «cuvette» nella macchina, la Buffoni aveva letto 0,75 e la lettura era stata confermata dall'altra assistente Lucilla Ziletti; Trabucchi sogguardava al di sopra delle loro spalle, mentre Niccolini se ne stava in un angolo, assente e disinteressato. Effettuata un'altra lettura, l'indice ha segnato 0,28: «Lo jodio c'è» ha detto allora la Buffoni, ma Trabucchi è scattato dicendo che, invece, non c'era; e poi è corso di sotto a chiamare i giudici, a dir loro (ma la frase non è confermata): «Venite, per favore, perchè di sopra non si capisce niente».

Intanto, nel locale dello spettrofotometro la confusione era al colmo, e un'esatta ricostruzione di quel che è avvenuto non è possibile. A un certo momento, qualcuno ha fatto anche osservare che la batteria era scarica e allora è stata ricaricata. Poi è giunta la Corte e si è messa nell'apparecchio la seconda «cuvette». E' stato a questo punto che Delitala ha chiesto formalmente che la nuova lettura fosse effettuata da Niccolini. La richiesta è stata accolta e l'anziano professore si è accostato all'apparecchio, ha girato la manopola, ha fissato le oscillazioni delle lancette, e poi, in un assoluto silenzio, lo si è udito dire: «Densità uguale a zero: lo jodio non c'è».

Sono seguiti gli abbracci fra Perroux e Trabucchi, che sono i due tipi più espansivi dello «staff» difensivo e le dichiarazioni ai giornalisti («Non c'è la "sincurarina"! Abbiamo vinto!» eccetera), mentre, dopo controlli e ricontrolli del risultato, il Presidente dettava a verbale la frase che consacrava questa vittoria: «Si fa andare l'apparecchio e la densità ottica è pari a zero»; alla quale su richiesta dei difensori è stata poi aggiunta quest'altra: «La prova è stata curata esclusivamente dal perito d'ufficio prof. Niccolini».

Questa era la situazione quando la Corte è tornata a riunirsi stamani alle 11. Quel che è successo oggi ci ha dimostrato una cosa. La giustizia può tutto, ma non può restituire agli uomini la stima e la fiducia reciproche che essi si sono strappati scambievolmente di dosso.

«Ci sono due forme per essere presenti»

Dunque, appena riunite stamani, le parti hanno cominciato a ridiscutere il risultato di ieri. Per prima cosa, il Presidente fa modificare la frase con cui era stato chiuso il verbale la sera prima, poichè, al controllo visivo della Corte, la lancetta segnava non «zero» ma addirittura «meno di zero» e la verbalizzazione di questo risultato — che tecnicamente è definito «paradosso» — scatena la tempesta. Il P. M. e la Parte civile sollevano ampi dubbi sull'efficienza e sulla regolarità di funzionamento dell'apparecchio e ne chiedono un controllo tecnico, rifacendosi anche alle prime letture che avevano indicato una presenza, sia pur scarsissima di jodio; Niccolini interviene per comunicare che l'apparecchio (un «Beckman» costruito a Pasadena, California, e comprato nel '51 dal suo Istituto) anche in precedenza aveva presentato oscillazioni, sicchè era stato necessario chiamare uno specialista, che esso non è mensilmente revisionato per mancanza di fondi (costo dell'abbonamento: 20 mila lire al mese) e che l'ultima revisione era stata effettuata in ottobre; allora Delitala prende cappello, si mette a gridare che questa non è una cosa seria, precisamente dice: «La richiesta di controllo è fatta ora dopo gli esperimenti e questo procedimento sembra alla Difesa molto singolare. Non è serio che si siano fatti esperimenti su un apparecchio del cui funzionamento non si era certi. Noi non abbiamo chiesto il preventivo controllo perchè ci fidavamo di questo Istituto».

Delitala osserva ancora che il controllo non è stato chiesto subito, ma soltanto stamane, e che nel frattempo l'apparecchio (al quale ovviamente non erano stati apposti i sigilli, poichè la prova era conclusa) era rimasto a disposizione di tutti. Anche questo — secondo Delitala — non depone a favore della serietà della richiesta ed egli aggiunge che la verità scotta, che se la risposta fosse stata favorevole all'Accusa la questione non sarebbe stata sollevata.

Può darsi che Delitala abbia ragione, ma chi è senza peccato scagli la prima pietra, perchè è da notare che ieri sera alle prime letture che indicavano la presenza di jodio era stato Trabucchi a dire che l'apparecchio «non valeva un bottone», mentre poi lo aveva definito «mirabile» quando lo jodio era scomparso.

Comunque la Corte decide di far eseguire il controllo e De Gaetano telefona subito a Milano, poi a Roma, ottenendo assicurazione dalla rappresentanza romana della ditta costruttrice per l'invio di un tecnico entro giovedì. Subito dopo, il Presidente fa sigillare il locale dove è contenuto lo spettrofotometro.

Intanto la discussione continua e si fa vivace. A un certo punto, si passa addirittura agli attacchi personali e persino il P. M. si becca una ramanzina dal Presidente.

DELITALA: *«Io contesto che le operazioni si siano svolte sotto il controllo e sotto la direzione del prof. Niccolini: a buona parte di queste letture egli non è neppure stato presente».*

NICCOLINI: *«Invece, ero presente».*

DELITALA: *«Io le dico che lei è entrato dopo!».*

P. M.: *«Diamo atto di quanto dichiara il prof. Niccolini. L'incidente è chiuso».*

DELITALA: *«E' chiuso un bel niente!».*

PRESIDENTE (dettando al cancelliere): *«Si dà atto che il prof. Niccolini dichiara di essere stato presente».*

TRABUCCHI: *«Presente nella stanza?».*

NICCOLINI: *«Ma certo! E dove allora?».*

LANDI (Difesa): *«Ma ci sono due forme per essere presenti...».*

TRABUCCHI: *«Quello che dico anch'io...».*

P. M. (insorgendo vivacemente): *«Siamo fra gentiluomini e non fra malfattori! Queste sono insinuazioni, è ora di finirla!».*

DELITALA (gridando a tal segno che lo si sente persino di sopra): *«Guardi che io non sono abituato a sentirmi dire "è ora di finirla" neanche dai Pubblici ministeri».*

P. M. (cercando di sdrammatizzare): *«La mia espressione voleva rilevare un'insinuazione sul prof. Niccolini, che non può essere tollerata».*

DELITALA (sempre gridando): *«E non abbia questi toni da requisitoria!».*

Per la prima volta, il Presidente De Gaetano perde il sorriso e atteggia il viso a severo cipiglio.

PRESIDENTE (con voce fermissima): *«Adesso basta! Sono io e nessun altro che disciplina l'udienza. Richiamo il P. M. perchè non doveva pronunciare quella frase, ma non tollero che siano pronunciate provocazioni. Tutti debbono darmi atto della mia imparzialità, perchè mi sento veramente imparziale. Ho solo un interesse: quello di arrivare con scrupolosa obiettività alla fine di questa operazione. Vi prego di non provocare. Frasi come quelle pronunciate con riferimento al prof. Niccolini non debbono essere dette».*

Stavolta l'incidente è davvero chiuso, ma la discussione continua ancora vivacissima per quanto riguarda la validità della prova dello jodio e, sullo slancio, l'Accusa rimette anche in gioco la validità della prova gascromatografica, che è ancora da effettuare, e si discute persino sul significato e sul contenuto dell'ordinanza del 1.o dicembre, che dava inizio ai lavori di Firenze e che ammetteva questa prova.

Ma ormai siamo alla fine e il Presidente, data l'ora tarda, interrompe il battibecco, osservando che tutte le riserve e tutte le istanze sono rimandate a mercoledì, quando saranno ripresi i lavori. Poi rinvia la udienza al pomeriggio per il solo controllo delle prove cromatografiche

Accorriamo di nuovo all'Istituto anche nel pomeriggio, ma non succede più niente, anche perchè (anzi soprattutto) mancano gli avvocati. Alle 18.30, il Presidente ordina due taxi per raggiungere la stazione insieme con i giurati. Sì, perchè dall'altro ieri il Questore di Firenze gli aveva fatto comunicare che era costretto a ritirare le due macchine messe a disposizione della Corte, stante l'esiguità dell'autoparco della polizia. La polizia non ha macchine e i suoi guai fanno il paio con quelli del prof. Pietro Niccolini, che non ha i soldi per far revisionare i propri strumenti vecchi di tredici anni.

Carlo Gigli

IL DELITTO DEL «KU KLUX KLAN» NEL MISSISSIPPI

Rilasciati su cauzione tutti i ventuno imputati

Nessuno di essi ha avuto difficoltà a versare i 5000 dollari fissati dal Commissario federale - Il processo al 10 dicembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Meridian, 5

I ventun uomini arrestati e rinviati a giudizio per l'assassinio dei tre giovani integrazionisti scomparsi il 21 giugno scorso mentre viaggiavano attraverso lo Stato del Mississippi e ritrovati morti, il 4 agosto scorso, gettati sotto una massa di terriccio che doveva servire da base ad una diga in costruzione, sono tornati oggi liberi su cauzione.

Il commissario federale, signorina Ester Carter, davanti al quale i «G-men» li avevano portati dopo avere eseguito il mandato di cattura spiccato nei loro confronti, ha fissato per il 10 dicembre la data di inizio del processo; nel frattempo, ha lasciato liberi i 21, purchè versassero ciascuno una cauzione di 5000 dollari (tre milioni circa); tutti gli accusati sono stati in grado, entro la giornata, di mettere la somma a disposizione del magistrato e sono stati così lasciati temporaneamente liberi.

Tra gli arrestati, come è noto, figurano lo sceriffo della vicina cittadina di Filadelfia, Lawrence Rainy, e il suo vice, Cecil Price. Secondo l'accusa, fu Price, il 21 giugno scorso, ad arrestare i tre sotto la falsa accusa di eccesso di velocità nell'attraversamento dell'abitato, a interrogarli, a fermarli e, una volta rimessili in libertà, a organizzare un gruppo di nove uomini che li catturarono, li minacciarono, li percossero e li uccisero, infine, a colpi d'arma da fuoco. Rainy, sempre secondo l'accusa, era al corrente di quanto Price aveva intenzione di fare, così come erano al corrente dell'intera vicenda gli altri dieci uomini arrestati ieri. Un tipico delitto del «Ku Klux Klan».

La signorina Carter ha letto stamane ai ventun accusati i capi d'imputazione per cui saranno processati (il procedimento si svolgerà quale misura seguita all'infrazione di una legge del 1870, che comporta per tale reato la pena di 10 anni di reclusione e 5000 lire di multa): i ventuno hanno ascoltato con molto nervosismo le parole del magistrato e non hanno fatto commenti. In mezzo al gruppo, il Rainy, che mastica tabacco, stropicciava ripetutamente tra le mani il largo cappello da «cow-boy» che è solito portare.

Dieci dei presenti sono stati accusati di associazione a delinquere e di responsabilità dirette nella morte di Michael Schwerner, James Chaney e Andrew Goodman; 9 sono stati accusati di correità nel fatto e due di essere a conoscenza dei precedenti e delle conseguenze dell'accaduto.

L'«FBI» aveva arrestato venti dei ventun sospetti all'alba, con una serie di puntate improvvise nelle case dei vari individui; il ventunesimo, il commesso viaggiatore Tommy Horne, è stato arrestato al suo rientro da un giro d'affari.

In seguito agli indizi raccolti degli agenti federali, è possibile ma non certo che lo Stato del Mississippi accusi di assassinio di primo grado tutti o alcuni tra gli arrestati: in tal caso, gli imputati, se riconosciuti colpevoli, potrebbero essere condannati a morte. Il procuratore distrettuale W. H. Johnson ha dichiarato che, per ora, ci si limita a studiare il caso: «L'istruttoria è stata riaperta e per ora non posso dire quanto tempo passerà prima che la Magistratura statale decida se rinviare o no a giudizio per omicidio gli accusati».

Come è noto, il sistema giuridico statunitense prevede interventi e azioni «federali» per delitti che interessano l'intera Unione, o comunque più di uno Stato: l'intromissione della Giustizia e della Polizia federale è stata però decisa nel giungere prima al ritrovamento dei corpi delle vittime, quindi all'identificazione e all'arresto dei probabili assassini; se i «g-men» non avessero agito con costanza, decisione e grande spiegamento di uomini, il triplice delitto sarebbe probabilmente rimasto inpunito. Ma nel Mississippi, che è uno degli Stati più violentemente razzisti di tutto il Sud, tale iniziativa è stata decisamente impopolare ed è sintomatica la riluttanza ad agire della Magistratura statale (che è elettiva, particolare da non scordare).

Alcuni giorni or sono, alcuni leaders integrazionisti negri, tra cui il Premio Nobel per la pace, Martin Luther King, avevano protestato con l'«FBI», per la mancata conclusione dell'inchiesta, ormai da lungo tempo aperta. Gli arresti di ieri e il prossimo processo hanno troncato la polemica.

Nel corso della conferenza stampa convocata per commentare gli arresti, Hoover ha dichiarato che gli agenti federali avevano incontrato «risentimenti e ostilità» nel corso delle loro indagini, ma che «una eccezionale cooperazione» era venuta invece dal Governatore dello Stato, Paul Johnson, e da altri «cittadini responsabili». Secondo alcune notizie raccolte a Filadelfia, gli agenti federali hanno identificato molti dei fermati sulla scorta di informazioni raccolte a proposito di una banda di uomini mascherati, già protagonista, nei giorni precedenti l'uccisione dei tre giovani, di aggressioni a danno di negri e integrazionisti; la banda agiva nei dintorni di Filadelfia,a bordo di auto senza targa, armata di fucili e pistole.

U. P. I.

Al vaglio della critica undici riviste televisive

Milano, 5

Il Comitato organizzatore del Primo Premio Pagella TV ha scrutinato 11 riviste trasmesse dalla televisione da febbraio a oggi nei suoi due programmi. Rispetto alla classifica annunciata tempo addietro non si è verificata alcuna modifica sostanziale: «Johnny 7« si trova sempre in testa col punteggio di 6,64 mentre fra le riviste recentemente trasmesse «Teatro 10» occupa il terzo posto e «I tarocchi» il sesto, esattamente a metà classifica.

Facendo la media dei punteggi riportati dalle undici riviste si può dare un giudizio valido sulle trasmissioni che la televisione dedica allo spettacolo di varietà: il punteggio è 5,86.

Come è noto la «Pagella» sarà assegnata il 2 maggio nel corso di una serata di gala al Casinò Municipale di Sanremo. Ecco intanto la pagella a fine novembre: Johnny 7 media 6,64, Canzone mia 6,42, Teatro 10 6,41, Musica insieme 6,36, L'amico del Giaguaro 6,16, I Tarocchi 6,12, Biblioteca di Studio Uno 5,87, La Comare 5,68, Cantatutto 5,25 ,Za-Bum 5,09, 33 Giri 4,49.

Ragazzo impallinato mentre ruba mandarini

Palermo, 5

Un ragazzo di 17 anni è stato ferito con un colpo di fucile da caccia in un agrumeto di Cortile Alfano a Brancaccio. Il ragazzo era stato sorpreso dal proprietario del fondo, Antonino Di Liberto, mentre rubava mandarini: è stato ferito al torace e a una mano.

IL PROCESSO AGLI SCIENZIATI DELL'ISTITUTO DI SANITA'

SUL BANCO DEGLI IMPUTATI LO SCOPRITORE DI UN VACCINO

Adalberto Felici aveva uno stipendio di 70 mila lire il mese
Per questo aveva accettato la consulenza alla «Italdiagnostic»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 5

Concluso oggi l'interrogatorio degli «imputati minori», il processo per lo scandalo della Sanità riprenderà il 10 prossimo con la deposizione dei fratelli David e Pietro Pompa, accusati di istigazione alla corruzione perchè, quali fornitori dell'Istituto, spedirono in una busta contenente l'offerta per una gara un assegno di un milione di lire. Il dibattimento, dunque, diventerà più interessante, perchè i giudici avranno modo di scandagliare l'animo degli imputati su episodi di corruzione che, a quanto ha riferito il dott. Giuseppe Meli, il funzionario che ha provocato l'intervento della Magistratura delle vicende dell'Istituto, erano ormai diventati una vera e propria «prassi».

Il prof. Diego Balducci, il ricercatore dell'Istituto, accusato di interesse privato in atti di ufficio per essere comproprietario della società «Italdiagnostic», che produceva cavie e reattivi, venduti poi all'Istituto stesso, ha continuato la sua deposizione precisando i rapporti fra l'ente e la società e rispondendo alle contestazioni del Pubblico Ministero, dott. Ricciardi.

E' stato quindi il turno del dott. Adalberto Felici, ricercatore dell'Istituto accusato di interesse privato in atti di ufficio perchè sua madre era interessata alla società «Italdiagnostic».

«Dal 1960 al '63 — egli ha detto — sono stato all'estero per i miei studi sul tracoma. In precedenza, insieme con Balducci e Castelli, avevamo costituito la «Italdiagnostic», di cui mia madre era azionista. La società si proponeva di produrre cavie e reattivi, di cui vi era grande richiesta, perchè in Italia non esisteva una società del genere. Divenni consulente della società, anche per integrare lo stipendio di 70 mila lire mensili, del tutto inadeguato al costo della vita. Dal '57 al '60, l'Istituto ha avuto una sola fornitura dalla «Italdiagnostic». La società peraltro non aveva eccessivo interesse ad annoverare fra i clienti l'Istituto superiore della Sanità, che acquistava soltanto il 2 per cento della produzione complessiva della «Italdiagnostic». Questa è la dimostrazione che la società non aveva come obiettivo quello di vendere la propria produzione all'Istituto superiore della Sanità».

Conclusa la deposizione del dott. Felici, che ha fra l'altro legato il suo nome alla scoperta di un vaccino contro il tracoma, il prof. Giuliano Vassalli, che assiste il direttore dell'Istituto prof. Domenico Marotta, ha fatto due richieste al Tribunale: 1) accludere agli atti gli appunti dei quali il Presidente si è servito l'udienza passata, per fare una breve relazione sui fatti di causa; 2) rinviare il processo per qualche giorno, al fine di permettere ai legali di prendere visione dei documenti acclusi agli atti relativi ai rapporti di affari intercorsi fra l'Istituto e i fratelli David e Pietro Pompa, accusati di istigazione alla corruzione.

I giudici, dopo breve permanenza in Camera di consiglio, hanno respinto la richiesta di accludere agli atti gli appunti del Presidente e hanno accolto la richiesta di un rinvio.

G. P.

L'ATTENTATO DEL PACCO POSTALE A ZURIGO

Due piste in Francia per la polizia svizzera

Un uomo si era ucciso per la signora Bidermann?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Un ispettore della polizia criminale svizzera è giunto nella capitale francese per cercare di stabilire se l'ordigno infernale che è esploso a Zurigo ferendo gravemente la moglie di un commerciante era stato fabbricato in Francia.

La vicenda risale, come è noto, al 1.o dicembre. Quel giorno il postino portò alla signora Carmen Bidermann, residente a Zurigo, un pacchetto indirizzato al marito, un commerciante. Il signor Bidermann era fuori e la moglie, incuriosita, decise di aprire il pacco. Ma si trattava di un ordigno infernale, che esplose fra le sue mani. Gravemente ferita, la giovane donna venne trasportata allo ospedale, dove dovette subire l'amputazione di un braccio. La signora Bidermann ha anche perduto un occhio. Secondo i medici, è un miracolo che non sia rimasta uccisa sul colpo.

Il diabolico pacchetto era stato impostato a Basilea, ma i poliziotti incaricati delle indagini, stabilirono immediatamente che il nome e l'indirizzo dello speditore erano falsi.

La tragica esplosione ha portato alla ribalta della cronaca il commerciante Gerald Bidermann, un uomo di 36 anni, che tutti ritengono pacifico e tranquillo. Secondo i conoscenti, egli adorava la vita di famiglia. Ma, all'indomani dell'attentato, un quotidiano di Zurigo riportava certe voci, secondo le quali il pacifico commerciante avrebbe avuto a che fare con una organizzazione di trafficanti d'armi.

Gli ispettori seguono anche un'altra pista. In una nota inviata ai colleghi francesi, i poliziotti svizzeri chiedono se non vi siano persone, in Francia, che nutrissero del risentimento nei confronti dei coniugi Bidermann, per motivi sentimentali. Un vietnamese sarebbe stato innamorato pazzo della signora Bidermann e si sarebbe ucciso per lei. La polizia si domanda se la famiglia dell'asiatico, che risiede a Parigi, non abbia deciso di vendicarsi, inviando l'ordigno infernale.

Vice

DETA AKKUMULATORENWERK G. M. B. H.
Bad Lauterberg im Harz - Germania Occ.
DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
Precarica a secco - durata 4 anni
DETA
BATTERIEN
CONCESSIONARIO GENERALE PER L'ITALIA
GARAGE REGINA
Via Raffineria-Gambini-Manzoni, tel. 75345/75346

AFFITTASI
INTERO SECONDO PIANO USO UFFICI
M² 465
POSIZIONE CENTRALISSIMA
INGRESSO INDIPENDENTE
POSSIBILITA' DI PARCHEGGIO
Telefono 61964, ore 15-17

PELI SUPERFLUI
CIMEC ISTITUTO E SCUOLA D'ESTETICA ACCONCIATURE, MANI - PEDICURE
TRIESTE via BATTISTI 8 - tel. 38139

industria costruzione macchine spa
icom
Cerca un RAPPRESENTANTE per la vendita di macchine edili e stradali nella zona di Trieste e provincia. E' richiesto un elemento introdotto nel settore edile al quale è offerto un interessante trattamento provvigionale e la possibilità di sviluppare un'attività di primo piano nell'ambito di una moderna Azienda.
Scrivere a: ICOM SpA, via Campana 141, Pozzuoli (Napoli)

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per stabile occupazione a Trieste
INVALIDI MILITARI DI GUERRA
da assumere in qualità di «Operaio Elettricista» e di «Manovale».
Inviare entro e non oltre tre giorni dalla data del presente annuncio un dettagliato curriculum specificando età, categoria e voce di invalidità alla
CASELLA 4883 D — U. P. I. — TRIESTE

PERCHE'
IL POLLO DI TRIESTE
(NICHOLS)
E' COSI' APPREZZATO DA TANTI CONSUMATORI
?
Perchè, allevato scrupolosamente ed alimentato con cereali di primissima qualità, sano, squisito e molto nutriente, dal gusto inconfondibile, di facile digeribilità, costituisce un alimento veramente prezioso per i piccoli e per gli adulti, e per tutte le persone in età che abbisognano di una alimentazione sana e nutriente
RICHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE DI FIDUCIA E CONTROLLATE IL SIGILLO DI GARANZIA APPLICATO ALLA ZAMPA CON LA SCRITTA «POLLICOLTURA TRIESTINA»
IL pollo DI TRIESTE
POLLICOLTURA TRIESTINA - CATTINARA

cassette della fortuna **STOCK** a premio garantito

- prodotti di classe
- confezioni di pregio
- ricchissimi premi

pubblistock 3531-64

PER CONSEGNE ALL'ESTERO DI CASSETTE REGALO RIVOLGETEVI AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA brava offresi ore da combinarsi lavori leggeri. Cargnel, Madonnina 24. 72000 A
CUOCA perfetta offresi stabile famiglia signorile. Scrivere cassetta 50875 A, UPI.
FIDATA indipendente sola, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile. Cass. 31517 A, UPI.
MEDIA età presenza indipendente, offresi governo casa persona sola, piccola famiglia, dormire escluso. Offerte cassetta 72045 A, UPI.
SIGNORA giovane pratica governo casa offresi tre mattine settimanali possibilmente paraggi filobus linea 11. Scrivere cassetta 71990 A, UPI.
SIGNORA referenziata mezza età pratica governo casa offresi presso persona sola ore da combinarsi. Scrivere fermo posta carta identità n. 11715425.
STABILE 55enne pratica cucina offresi. Cass. 72024 A, UPI.
50.ENNE offresi stabile presso adulti. Cassetta 50966 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. AL MOMENTO della liquidazione della domestica o in caso di vertenza, rivolgetevi alla Associazione datori di lavoro, piazza Borsa 3, telefono 68424. 72074 B
A. RAGAZZA stabile, civile, buon carattere, cucinare, governo casa quasi indipendente, famiglia 2 persone, elettrodomestici, offre trattamento salario ottimi. Necessarie referenze. Tel. 90826.
CAMERIERA stabile oppure fino a sera cerco. Telef. 36349, solo mattinata. 31504 B
DONNA stabile cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 92489. 51003 B
DONNA tuttofare lavori cucina trattamento familiare cerca Pensione Myriam, Majon, Cortina d'Ampezzo. 50955 B
DONNA tuttofare capace ottimo trattamento cercasi. Telefonare 38622. 50827 B
DONNA referenziate (anche non di notte) tuttofare escluso bucato, capace cucina, ottimo salario, cerca famiglia diplomatico 3 persone. Tel. 68606. 50845 B
GOVERNANTE media età bella presenza indipendente cercasi. Cassetta 31521 B, UPI.
PRESTASERVIZI capace stirare 8-17 cercasi. Telefonare 62777. 50917 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi dalle 8 alle 10. Presentarsi mattina, Schreiber, Murat n. 2. 72087 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 ore pomeriggio. Tel. 64380. 50947 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Desimon, via Rossetti 67. 50813 B
STABILE referenziata cercano 2 adulte sole centro tutti elettrodomestici bucato e cucina. Cassetta 31517 B, UPI.
STABILE cameriera o tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 733346. 31558 B
STABILE cercasi piccola famiglia, viale Campi Elisi n. 22, porta 2. 50990 B
STABILE anni 25-40 buona cuoca tuttofare referenziata ottimo stipendio cercasi per persona sola. Rivolgersi Degustazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16. 71950 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 722232, 71734 C
A.A.A.A.A. PITTORE prontamente offresi. Tel. 43296. 31503 C
A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 50767 C
A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 31065 C
AUTISTA patente D offresi pomeriggio dalle 13 alle 18. Telefonare 61256. 31540 C
AUTISTA con patente D-E pubblica con lunga pratica offresi Cassetta 72052 C, UPI.
AUTISTA o qualsiasi altro lavoro 54enne offresi. Telefonare 58934, dalle 10 alle 15. 51018 C
AUTISTA 28.enne serio, sposato patente C pubblica, offresi. Telefonare 24931 ore 8-15.
AUTISTA operaio offresi con patente D, tutto fare. Tel. 723359.
COMMESSA bella presenza pratica panetteria o pasticceria offresi anche come cassiera. Telefonare 36897. 50929 C
COMMESSO 28enne lunga pratica confezioni abile vetrine ottime referenze offresi. Cassetta 50858 C, UPI.
COMPUTISTA commerciale pratico ufficio acquisti, contabilità, rapporti con banche, corrispondenza commerciale, 23enne militesente offresi. Telef. 723117.
CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 30466. 50812 C
CORRISPONDENTE diplomata francese inglese offresi lavoro ufficio e traduzioni. Tel. 71615.
CUOCA capace indipendente offresi. Telefono 25715. 50995 C
CUSTODE guardiano notturno offresi anche fuori Trieste. Telefonare 730661. 31522 C
DATTILOGRAFA giovane veloce pratica tutti lavori ufficio, dogana, offresi. Telef. 92921.
ELEMENTO giovane, perfetta conoscenza inglese, francese, tedesco, serbo-croato, espertissimo lavoro di ufficio in particolare settore contabilità, desidererebbe impiegarsi in ditta cittadina. Telefonare lunedì 63796, ore 14 fino a ore 17. 50977 C
ELEMENTO giovane diplomato militesente coniugato plurilingue esperienza commerciale serietà presenza patente ed auto propria offresi impiego adeguato escluso vendita diretta. Cassetta 71925 C, UPI.
FABBRO capace offresi. Telef. 49405 dalle 19-22. 72008 C
GIOVANE esperto con motofurgoncino proprio offresi. Tel. 730606. 72138 C
GIOVANE, furgoncino proprio, offresi per trasporto consegna merci. Telef. 31160. 71917 C
IMPIEGATA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Tel. 61284. 31588 C
IMPIEGATA 17.enne, computista commerciale, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 57700.
ISPETTORE produzione organizzazione grande compagnia assicurazioni II gruppo direzionale, giovane, offresi migliorando assicurazioni o ramo vendite incarichi direttivi. Indirizzare cassetta 31538 C, UPI.
MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, telefono 94696. 50897 C
PARRUCCHIERA lavorante manicure capace offresi. Tel. 66063
PENSIONATO autista cerca lavoro come custode oppure guardiano d'autorimessa, anche saltuariamente. Tel. 40013. 31508 C
PRATICO import-export conoscenza croato disposto viaggiare offresi. Telef. 29970. 72072 C
RISCUOTITORE fiducia pratico ad enti professionisti offresi solerte pensionato. Cassetta 71994 C, UPI.
SARTA capacissima offresi. Tel. 65504, ore 20 in poi. 31544 C
SIGNORINA offresi sorveglianza bambini, lavori ufficio, dattilografia, guida autovettura. Telefonare 723593. 72053 C
SIGNORINA diplomata offresi istitutrice bambini. Cassetta n. 50976 C UPI.
SIGNORINA 24enne offresi ambulatorio medico oppure dentistico. Telef. 40064. 72031 C
SIGNORINA 24enne ottima presenza cultura serietà offresi per ambulatorio medico dentistico. Telefonare 47927. 50936 C
SIGNORINA pratica bambini referenze presenza offresi istitutrice o solo custodia ore da combinarsi. Tel. 47927. 50936 C
STENODATTILOGRAFA 19enne precedente esperienza ufficio offresi. Telef. 35452. 71999 C
STENODATTILOGRAFA capace offresi mezza giornata. Cassetta 50872 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA giovane bella presenza diploma computisteria offresi anche solo pomeriggio. Cassetta 50934 C, UPI.
STIRATRICE offresi ore da combinarsi. Tel. 48067. 71989 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 72009 C
UNIVERSITARIA lingue diplomata in ragioneria occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Cass. 71971 C, UPI.
15ENNE offresi apprendista commessa abbigliamento o calzature III avviamento. Telefonare 74611. 71962 C
16ENNE computista commerciale primo impiego offresi. Cassetta 31502 C, UPI.
17ENNE impiegata dattilografa volonterosa conoscenza calcolatrici referenziata offresi. Cassetta 31541 C, UPI.
17ENNE offresi ramo impiegatizio primo impiego. Tel. 57782.
17ENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 53516. 72015 C
17ENNE impiegata stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 46320. 31534 C
18.ENNE stenodattilografa conoscenza tedesco, offresi. Dirigersi carta d'identità n. 16.919.280.
18ENNE cerca primo impiego quale commessa o impiegata, già lavorato Istituto Farmacoterapico. Telef. 98696. 31448 C
19.ENNE volonterosa dattilografa offresi praticante ufficio, commessa o ambulatorio medico. Telefonare 734657. 72089 C
20ENNE militesente referenziato disposto viaggiare con propria 1100 offresi. Cassetta n. 31501 C, UPI.
23ENNE perito agrario occupato zuccherificio, offresi migliorare condizioni. Cassetta 72049 C, UPI.
24.ENNE, serio, volonteroso, patente B, cerca qualunque lavoro per sola mattina o pomeriggio. Cassetta 50973 C UPI.
24ENNE commessa offresi pomeriggi. Scrivere cassetta 50816 C, UPI.
26.ENNE patente pubblica D, offresi lavoro. Cassetta 31582 C UPI.
50ENNE offresi qualunque lavoro ufficio pratico spedizioni. Cassetta 31516 C, UPI.
56ENNE auto propria offresi quale riscuotitore anche provincia altre mansioni conoscenza lingue eventuale cauzione referenziato. Tel. 79176. 31496 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio registratori autoradio televisori giradischi rasoi elettrici. Applichiamo il secondo canale a tutti televisori. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 31050 CC
A.A.A.A. PARCHETTI riparazioni, raschiature e verniciature con garanzia, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 72136 CC
A.A.A.A. TELEVISORI, radio, ecc. Riparazioni accurate installazioni gruppi secondo programma su qualsiasi marca L. 12.000, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo n. 5, telefono 93452. 50997 CC
A.A.A. MURATORE, piastrellista restauri, rivestimenti offresi. Telef. 93616. 50767 CC
A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 50036.
A.A.A. RIPARAZIONE televisori radio giradischi registratori, impianti antenne, installazione II canale, pronto intervento. Telefonare 94016. 31520 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC
AMMINISTRIAMO qualsiasi tipo aziende, prezzi modici. Telefono 32532. 72099 CC
ANTIBORA premunitevi in tempo rendere vostri ambienti confortevoli applicando porte finestre nostra cimossa brevettata gomma preventivi gratis telefonando 95341. 31450 CC
ANTILOPE renna camoscio pellicce ecc., pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telefono 96829. 50991 CC
ANTILOPE mantelli lusso tailleurs gonne pelle nappa confeziona rimoderna specializzato pulitura garantita. Lavatoio 4.
CALLISTA autorizzata uomo donna via del Bosco n. 1, telefono 44663. 50075 CC
DITTA friulana esegue qualsiasi lavoro di costruzione. Prezzi modestissimi. Offerte Cassetta 50994 CC UPI.
GABBIE in legno qualsiasi quantitativo vi saranno consegnate a domicilio; sconti per lavori in serie. Telef. 37646
IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 72076 CC
IMPIANTI riscaldamento autonomo; lavoro accurato. Telefonare 734483. 71978 CC
INFERMIERE massaggiatore offresi qualsiasi assistenza ammalati diurna notturna massaggiature. Telefono 74105 Mazzaroli. 31592 CC
LAVORI piastrelle muratura riparazioni esegue provetto artigiano. Telef. 58833. 31529 CC
MASSAGGI, cura e trucco del viso, pedicure manicure. Istituto Pia, largo Barriera 9, telefono 55745. 50941 CC
MURATORE offresi restauri in genere e impianti stufe. Telefono 27586. 31570 CC
MURATORE artigiano eseguisce: modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Telefono 96608.
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 50658 CC
PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone Luciano via Mazzini 15, tel. 36706.
PAVIMENTAZIONI in plastica, piastrelle Vinilam-Armstrong rivestimenti vinilici in tutte le tinte. Manodopera specializzata dall'Artigiana Posatori, via Vidali 10, tel. 734334. 50698 CC
PELLICCIAIA ripara rimoderna confeziona colbacchi guarnizioni foca marrone volpe. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039.
PELLICCIAIA provetta esegue tutti lavori riparazioni, confezioni, rimodernazioni. Crispi 8.
PER ALBERI Natale confezione piedestalli legno ingrosso minuto. Telef. 37648. 50757 CC
RESTAURI ville lavori edili vari. Telefono 77493. 50951 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio Udine 19, tel. 68431. 50850 CC
SARTA assume ed esegue lavoro accurato corredi sposa e tendaggi. Indirizzo UPI. 31528 CC
SARTA donna confeziona e ripara, prezzi modici. Tel. 40278.
SARTA finita confeziona modelli offresi per negozio o domicilio. Telef. 41863. 72082 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, telef. 41605. 72033 CC
SIGNORA media età offresi riparazioni cucito qualsiasi tipo e stiro ore da combinarsi. Tel. 732496 dalle 8-10. 50949 CC
VOLONTEROSO offresi con Ape proprio, furgone chiuso per consegne. Telef. 29919. 51000 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A.A. MURATORE CERCASI. Telefonare 50176, 50928 D
A.A.A. APPRENDISTA autofficina elettrauto cercasi via Petronio 23. 31573 D
A.A.A. APPRENDISTI pasticceri due cercansi urgentemente. Rivolgersi Pasticceria Floriana, Rossetti 37. 31574 D
A.A. AIUTO commessa, commessa per panificio pasticceria pratica mestiere altrimenti non presentarsi. Via Carducci 32. 50770 D
A. APPRENDISTA robusto cercasi possibilmente con patentino Ape. Tel. 98611. 31599 D
A. IMPIEGATA giovane precisa dinamica capace tutti lavori ufficio paghe contributi, assume subito impresa edilizia; ottimo trattamento. Manoscrivere offerte dettagliate, età, studi, presenza, situazione familiare, posti occupati. Cass. 50814 D, UPI.
AIUTO banconiere cercasi. Torrefazione Bar Colombia, v. Ghega 19, telefono 37819. 72055 D
AIUTO commessa pratica abbigliamento, seria, bella presenza, presentarsi lunedì ore 10. Bombacigno, via Battisti 20. 72128 D
AIUTO banconiere buffettista, cercasi, ottimo trattamento, Bar Gardo, viale D'Annunzio 31.
APPRENDISTA 15-18 anni, orario lavoro 7.30-12 e 15-19, domenica festiva, cercasi. Caffè Maino, via Combi 7. 50881 D
APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. S. Lazzaro 5. 31545 D
APPRENDISTA elettricista cercasi. Dobrilla, via Imbriani 2. 71993 D
APPRENDISTA parrucchiera ottimo trattamento cercasi. Salone Edera, via Udine 12. 31538 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44, tel. 96900. 31283 D
APPRENDISTA sarta buona retribuzione cercasi, via San Lazzaro 1, F. P. 31578 D
APPRENDISTA praticante ufficio 15-16 anni nozioni inglese, cerca società. Cassetta 72090 D UPI.
APPRENDISTA e banconiera cercansi. Bar, via dell'Università 1. 50956 D
APPRENDISTA meccanico macchine scrivere cercasi. Negozio, Udine 1. 31540 D
APPRENDISTA e macchinista per maglieria cercansi. Via Settefontane 1/d. 31555 D
APPRENDISTA bar cercasi, orario diurno, buon trattamento. Telefonare 732209. 72077 D
APPRENDISTA banconiere/a 16-20 anni cercasi. Telef. 44008. 72077 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera. Bar Donà, largo Santorio 4. 50849 D
BANCONIERE cuoca capaci referenziati cercansi per buffet centro. Telefono 46940. 72111 D
BARBIERE anche anziano cercasi per pomeriggio. Telefonare 27239 ore 11-15. 31544 D
CERCANSI giovani volonterosi patente auto intraprendere carriera assicurativa Provincia Gorizia - Bassa Friulana. Scrivere dettagliando. Carta Identità 13042735 Fermo Posta Gorizia. 713 D
CERCANSI autista con camioncino per consegne continuate a domicilio, lavoro continuato diversi mesi; due manovali e tre apprendisti o apprendiste. Telefonare 2451, Gorizia. 712 D
COMMESSA bella presenza nuova pulitura a secco automatica cercasi, possibilità lavoro soddisfacente. Referenze: cassetta 31464 D, UPI.
CORRISPONDENTE inglese cercasi. Cassetta 50868 D, UPI.
ESTETISTA manicure apprendisti parrucchieri cercansi per negozio I categoria. Tel. 95613, ore 9-12 da martedì in poi. 72006 D
FACCHINO ai piani cercasi. Albergo Abbazia, via Geppa 20. 31568 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11 ,telefono 57734. 31579 D
IMPIEGATA cercasi presentarsi via Molino a Vento 10/1, lunedì 7 c. m. ore 9-12, 16-17.
IMPIEGATO/A giovane volonteroso pratico lavori ufficio magazzino, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi. Cassetta n. 50962 D, UPI.
IMPIEGATA 18enne capace lavoro amministrativo cerca ditta grossista; buona retribuzione. Rivolgersi Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, posteggio 14, dalle ore 10 alle 12. 50937 D
INTERNISTA cercasi buffet Gino, XXX Ottobre 3. 50981 D
INVIATECI scritti soggetti cinematografici novelle poesie. Pubblicheremo in speciali edizioni. Editrice Italiasplendor, Gianturco 11, Roma. 6338 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Tel. 44226 50939 D
LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta donna cercansi. Mode Nives, p.zza Unità 4. 72020 D
LAVORANTE donna cucina e ragazza buffet, stipendio buono vitto alloggio gratuito, giornata libertà settimanale, disposte trasferirsi. Telef. 731092, ore 15-17. 72002 D
MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 2. 72081 D
PORTIERE referenze conoscenza lingue cerca albergo. Scrivere cassetta 31466 D, UPI.
PORTINAIO pensionato statale con moglie cercasi casa signorile. Cassetta 50965 D UPI.
PRATICANTE ufficio 15-18 anni volonterosa intelligente cerca ditta grossista alimentari. Offerte dettagliate con età studi referenze: cassetta 50877 D, UPI.
RAGAZZA 20-24 anni volonterosa, bella presenza, cercasi per lavanderia automatica a gettone sita in MONFALCONE. Presentarsi lunedì, martedì, dalle 11 alle 12 alla ditta Aries, via A. Valerio 35, tel. 50596, Trieste. 4892 D
RAGAZZA/O per bar cercasi. Telefonare 40972. 31526 D
RAGAZZO apprendista cercasi per pasticceria Carducci 39. 50787 D
RAGAZZO per alimentari cercasi; viale D'Annunzio 60. 50884 D
RAGAZZO cercasi. Alimentari, piazza Scorcola 4. 50935 D
SARTA finita possibilmente conoscenza rifinitura colli pellicce cercasi. Via Mazzini 28. 71988 D
SEGRETARIA assolutamente capace cerca professionista. Precisare età, cultura, referenze, pretese. Cassetta 50961 D, UPI.
SIGNORINA praticante ufficio cerca agenzia immobiliare. Cassetta 133 D, UPI.
SIGNORINA 16enne assolte commerciali dattilografa volonterosa buona presenza desiderosa carriera, assume impresa costruzioni. Scrivere età, studi, posizione familiare, eventuali posti occupati. Cassetta n. 50815 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota ingresso libero, anche se in periferia, cerca agente commercio. Offerte cassetta 72044 E, UPI.
CAMERA mobiliata piccolo comodo cucina possibilmente riscaldamento posizione centrica signora sola amante compagnia cerca presso signora o piccola famiglia. Cassetta 31455 E, UPI.
MOBILIATA cerca signore stabile presso distinta famiglia; referenze. Cassetta 72026 E, UPI.
PENSIONATA cerca cameretta con poco comodo cucina presso famiglia operaia, paraggi via Conti, telefono 731427. 50964 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A.A. MOBILIATA centralissima lussuosa bagno termosifone affittasi 31998. 72029 F
AFFITTASI mobiliata a giovane occupato, via Manzoni n. 15, V p., Muha. 50972 F
CAMERA matrimoniale affittasi. Via XXX Ottobre 4, II piano 72003 F
CAMERA ingresso scale primo piano via Valdirivo affittasi uso ufficio. Telefono 24443. 50969 F
CAMERETTA un letto affittasi escluso uomini. Verdini, via Rapicio 3. 31518 F
CAMERINO affittasi persona sola. Cernecca, via Montfort 8, V 50931 F
COMPAGNO di stanza cercasi via Coroneo 9, I p. 31569 F
MATRIMONIALE bellissima, stufa, uso bagno cucina, affittasi solo distintissimi. Tel. 66835. 50876 F
STANZA vuota asciutta affittasi deposito mobili, pianoterra. Tel. 26-596. 51001 F
STANZA ingresso libero adatto per sartoria affittasi, Barriera. Telefonare 78542. 72137 F
STANZA mobiliata per una persona affittasi. Telefonare 64782. 72119 F
STANZA vuota spaziosa affittasi. Diaz 8, III, destra. 72071 F
STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55, II piano, terzo campanello sinistra. 31525 F
STANZE 2 ampie ascensore centralnafta, I piano centrali, affittansi uso ufficio. Telef. 36984.

G Istruzione L. 30

A. ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure. Parrucchieri per signora, callisti. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139. 31487 G
ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 31263 G
ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori, praticissimo iniziandi, prezzi modici. Telefonare 78291. 72134 G
BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
DANZE moderne ultime novità Maria Jessipova, San Lazzaro 3, telefono 38719. 71945 G
DIPLOMA licenza media, avviamento, liceali classiche scientifiche, magistrali, ragionieri, geometri, lingue straniere, stenografia; corsi diurni, serali, ricupero anni. Informazioni consigli: autorizzato Istituto Battisti, viale XX Settembre 24, tel. 96339, orario 10-12, 18-21. 71546 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Telef. 66375. 72123 G
INGLESE francese, professoressa impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Corso per bambini. Tel. 52200. 31539 G
INSEGNANTE, universitaria, impartisce lezioni elementari, medie, francese anche superiori. Telefonare 71615. 31514 G
INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari. Scuole medie materie letterarie e francese. Telefonare 39145. 31515 G
LEZIONI medie inferiori accurate impartisce diplomata lunga esperienza. Telefono 25-324. 51004 G
LEZIONI accurate matematica medie avviamento anche adulti. Telefonare 38590. 50903 G
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie, materie letterarie, stenografia. Telefonare n. 78723. 72120 G
MAESTRA seguirebbe nei compiti giornalmente a domicilio bambini elementari. Tel. 27585. 50930 G
MAESTRA impartisce lezioni italiano, storia, geografia. Telefonare 27585. 50930 G
MATEMATICA medie avviamento praticissimo metodo scuola. Telef. 58187, 44312. 71997 G
RAGIONERIA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 28781 G
SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuola media, superiore. Tel. 731705. 72043 G
SIGNORINA impartisce tedesco preferibile mattinata. Tel. 68904 dalle 12 alle 14. 50902 G
STUDENTE universitario fisica darebbe lezioni fisica matematica, prezzo modico. Tel. 20860. 50818 G
TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 600 ora. Tel. 57398. 50950 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino inglese preferibilmente medie. Romanutti, Rotonda Boschetto 1. 31572 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO con medaglia d'oro nome (Vastar), caro ricordo, smarrito, pregasi telefonare al n. 62647. Lauta mancia. 72092 H
CUCCIOLO marrone rossiccio, rinvenuto al 30 novembre a S. Giovanni. Telefonare al 24233. 50999 H
NOME Elide oro, smarrito tratto Barriera, Coin; mancia rinventore. Telef. 46771. 71998 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PRONTO INGRESSO AFFITTANSI BAIAMONTI 56/11 soggiorno, 2 stanze, piano IV; vari 1 stanza, soggiorno, ogni comfort. CARPINETO 12, cucina, stanza, stanzetta, ascensore, piano V. RONCHETO 49/2, soggiorno, stanza, stanzetta, 2 poggioli. POLA 72, soggiorno, stanza, poggiolo, cantina. BROLETTO 5/4 locale affari mq. 35, PRONTO INGRESSO affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 182 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS. Inizio Severo prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta, affittansi 25-35.000. Domus, Sanzio pronto ingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Domus, Flavia casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi 30.000. Domus, centralissimo primo ingresso, 3 stanze cucina ripostiglio doppi servizi ascensore termonafta, affittasi. Domus, Besenghi primo ingresso, signorile 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A. APPARTAMENTI tutti comforts: due stanze soggiorno Campi Elisi, tre stanze Commerciale, tre stanze soggiorno Sonnino, quattro stanze Severo, altri tre-quattro stanze centro, cinque stanze signorile Sanvito. Affitta ATEC Goldoni 1. 72 I
A.A. CONVENIENTISSIMI moderni appartamenti VIA FLAVIA PRONTO INGRESSO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, affittansi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 31525 I
A.A. APPARTAMENTO 2 stanze bagno centralnafta primo ingresso, rifiniture signorili affittasi ottime condizioni. Ate Goldoni 1. 72
A.A. MODERNISSIMI pronto ingresso, 3 stanze servizi centralnafta ascensore, zone Fabio Severo-Catullo, Rossetti-Fiera Santi Martiri, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31525
A.A. STANZE 1-2 soggiorno cucinino centralnafta, affittansi case nuove zone F. Severo, Baiamonti. IMMOBILIARE NUOVA via Carducci 2, III. 72041
A.G. APPARTAMENTI F. Severo consegna aprile da 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. RONCHETO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore consegna marzo, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 31535
A.G. APPARTAMENTO Settefontane nuovo pronto ingresso tre stanze saloncino cucina servizi separati terrazza ripostiglio soffitta centralnafta. R. SANZIO nuovi 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta. STADIO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort. GIULIA uso ufficio o ambulatorio stanze stanzino servizi centralnafta piano, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia telefono 28300. 31535
A.X. BAIAMONTI, consegna febbraio: 1 stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore affittasi. MAZZINI, uso ufficio: stanze servizi riscaldamento, affittansi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 72110
A.X. GIULIA, Prontingresso soggiorno, 5 stanze, servizi, cucina, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi prontamente. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 72110
A.X. SAN GIOVANNI - BAIAMONTI. Primingresso, 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore e centralnafta 34.000 - 36.000 mensili. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 72109
A. AGEP passo Goldoni 2 affitta appartamenti ogni comfort 1-2-3-4 stanze, zone: Maddalena, San Giacomo, Settefontane, Tigor, LOCALI Rossetti, Marina, Ospedale. (Mattinata aperto). 72060
A. APPARTAMENTO con giardinetto, 2 stanze cucina bagno centralnafta, pronto ingresso affittasi, AGEP passo Goldoni 1 (mattinata aperto). 72061
A. APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze saloncino bagno centralnafta, I affittasi. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 31546
A. STANZE 1-2 soggiorno ogni comfort, soleggiatissimi, affittansi Ghirlandaio imminente consegna, AGEP passo Goldoni 1 (mattinata aperto). 72062
A. TRE camere camerino bagno cucina giardino, paraggi Fabio Severo, pronta entrata 2 mila affittasi. Tel. 68656. 51007
APPARTAMENTI (2) v. Reni 1 e p.zza C. Alberto 10, affittansi Tel. 24021, lunedì. 31561
APPARTAMENTI 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggiolo vista mare affittansi. ACIT, via San Lazzaro 3, tel. 68810. 72064
APPARTAMENTINO, paraggi Ospedale, camera cameretta cucina 13.000 mensili 100.000 spese. Altro appartamento, rimesso nuovo, due camere, cucina, 28 mila compensando spese affittansi lunedì. Amministrazione Immobiliare, largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 72127

(Continua in 10.a pagina)

CON DECORRENZA DAL 1.o LUGLIO 1964

Elevati gli assegni per le pensioni di guerra

Una circolare del Ministero del Tesoro invita le direzioni provinciali a dare pronta esecuzione alla nuova legge

Roma, 5

Con provvedimento legislativo in corso di pubblicazione sono state disposte nuove provvidenze in materia di pensioni di guerra. Una completa illustrazione delle norme contenute nella nuova legge, e le relative modalità di applicazione, risultano da una circolare che, a firma del Sottosegretario on. Cappugi, è stata inviata dal Ministero del Tesoro ai propri uffici dipendenti.

In forza dell'art. 1 della nuova legge — si legge nella circolare — l'assegno complementare istituito con l'art. 3 della legge 26 luglio 1957 n. 616 a favore degli invalidi di 1.a categoria, con o senza assegno di superinvalidità è elevato a decorrere dal 1.o luglio 1964, nelle misure appresso indicate:

1.a categoria con superinvalidità tabella E lettera A da lire 180.000 a lire 660.000 annue con un aumento netto mensile di lire 40.000;

1.a categoria con superinvalidità tabella E lettera A/bis da lire 180.000 a lire 612.000 annue con un aumento netto mensile di lire 36.000;

1.a categoria con superinvalidità tabella E lettera B da lire 180.000 a lire 540.000 annue con un aumento netto mensile di lire 30.000;

1.a categoria con superinvalidità tabella E lettera C da lire 180.000 a lire 516.000 annue con un aumento netto mensile di lire 28.000;

1.a categoria con superinvalidità tabella E lettera D da lire 180.000 a lire 492.000 annue con un aumento netto mensile di lire 26.000.

I miglioramenti economici stabiliti dagli articoli 1, 2, 3 e 4 della nuova legge (i quali hanno decorrenza dal 1.o luglio 1964) saranno concessi d'ufficio, senza alcun provvedimento formale, da parte delle Direzioni provinciali del Tesoro. «Nell'intento di venire incontro, con la migliore premura, alle legittime aspettative degli invalidi di guerra, le Direzioni provinciali del Tesoro — così conclude la circolare ministeriale — dovranno dare pratica attuazione alle disposizioni di cui sopra, con ogni possibile urgenza».

Telemessaggi da terra ad aereo in volo via «Syncom»

Roma, 5

Un aereo Pan American in volo da San Francisco a Honolulu ha ricevuto per oltre un'ora, dei messaggi teletrasmessi da terra via satellite «Syncrom III», il quale si trova in orbita stazionaria sopra il Pacifico centrale. Il satellite «Syncom III» stabilisce con ciò un nuovo primato di trasmissione di rimbalzo tra terra ed aereo in volo. Dopo questo esperimento riuscito in pieno, ma non contemplato originalmente, si tenterà ora la comunicazione bilaterale. I lavori e gli esperimenti ebbero inizio già nel luglio scorso sotto la guida dell'Air Transport Association of America, con la partecipazione della NASA, della Pan American, della Cam Hughes Aircraft Company, costruttrice del satellite, della Radio Bendix, costruttrice d'impianti di comunicazione ed elettronici nonchè della Boeing Company, costruttrice degli aerei impegnati negli esperimenti.

IN OSPEDALE A TORINO l'ex Premier del Congo Adula

Torino, 5

L'ex primo ministro del Congo, Cirille Adula, è stato ricoverato oggi a mezzogiorno allo ospedale delle Molinette, nel reparto diretto dal prof. Crosetti. Cyrille Adula era giunto a Torino nella tarda serata di ieri, in auto, proveniente da Milano, e aveva passato la notte in albergo. La sua venuta a Torino — dove era già stato in visita alla Fiat e al Centro internazionale per l'addestramento tecnico e professionale del BIT, circa sei mesi or sono — ha un carattere del tutto privato, ed è da mettere in relazione con il suo stato di salute. Sembra che egli soffra di una ulcera gastrica.

Investito da un motociclista un milite della stradale

Roma, 5

Un milite della polizia stradale di Viterbo, ferito in un incidente il 3 dicembre, è stato trasportato dall'ospedale di Acquapendente a un ospedale romano a bordo di un elicottero militare. L'agente, per una improvvisa emorragia cerebrale versava in pericolo di vita. Nell'ospedale romano è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Si tratta di Dino Chierici, nato a Parma 49 anni fa. Il Chierici, in servizio di pattuglia, era in sosta, accanto alla sua motocicletta, all'incrocio della Cassia con la Maremmana, nell'abitato di San Lorenzo Nuovo. Improvvisamente un motociclista diretto verso Bolsena lo ha investito. Il milite venne trasportato all'ospedale di Acquapendente, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e una ferita alla testa, ricoverandolo con una prognosi di trenta giorni. Ieri sera, però, è sopravvenuta una emorragia cerebrale che lo ha messo in pericolo di vita. E' stato richiesto l'intervento di un elicottero militare che, subito giunto, ha preso a bordo il ferito e l'ha trasportato in tempo utile allo ospedale romano. Ancora i medici non si sono pronunciati sulle condizioni dell'agente. L'intervento chirurgico sembra comunque riuscito.

E' ARRIVATA LA STAGIONE DEGLI SCIATORI

Sotto zero in alta Italia e maltempo in Puglia e Sicilia

Meno venti sugli alti crinali di confine in Alto Adige Tempesta di neve in Lombardia - Freddo asciutto nel Veneto

Roma, 5

In Alto Adige *le nevicate degli scorsi giorni hanno causato un repentino abbassamento della temperatura. A Bolzano si sono avuti sei gradi sotto zero. In montagna, sugli alti crinali di confine, il termometro ha oscillato intorno ai 18-20 sotto zero; al Passo del Giovo ha segnato meno 15, al Passo del Brennero e a Resia meno 11. Il cielo è ovunque coperto, con deboli precipitazioni a carattere nevoso intorno ai 1500-2000 metri.*

In tutta la Lombardia *il cielo è sereno e la temperatura molto bassa. Al Centro meteorologico di Linate il termometro ha fatto registrare stamane 2,8 gradi sotto lo zero. Spira un forte e gelido vento e splende il sole. A ridosso della catena alpina si registrano invece violente tormente di neve. Sui monti, oltre i 1000 metri, da alcun giorni nevica ininterrottamente. Approfittando della serie di festività (il sabato e la domenica sono seguiti dalla ricorrenza di Sant'Ambrogio, patrono della città, e quindi dall'Immacolata), si calcola che oltre ventimila sciatori abbiano lasciato ieri sera e stamane la città diretti soprattutto nei centri sciistici del Piemonte e del Trentino per trascorrere i quattro giorni di festa.*

*Sette gradi sotto zero nell'*Alta Carnia, *dopo le nevicate dei giorni scorsi. Anche nell'Alta Val Pesarina ed in altre località della zona la temperatura è molto rigida. Freddo eccezionale anche a Tolmezzo.*

In provincia di Belluno *la neve è già alta in molte località di turismo invernale. Al Passo Giau, la coltre nevosa ha raggiunto un metro e 20 cm.; due metri a Forcella Staunes; un metro e trenta centimetri sulle Tofane; un metro e 40 centimetri sul Faloria; due metri al Lagazuoi ed un metro e 50 cm. sulla Marmolada. Tutte le strade che conducono a queste località sono completamente transitabili, ed il traffico si svolge regolarmente. La temperatura che, a Belluno, è scesa a sei gradi sottozero, ha raggiunto i meno 12 gradi nel Comelico e i meno otto in Cadore.*

A Venezia *la temperatura sulla Laguna che è scesa a meno uno durante la notte, è risalita a zero gradi. La visibilità su tutta la Laguna è perfetta e il sole mitiga il freddo asciutto che da due giorni caratterizza il clima del Veneto. Continua l'afflusso dei turisti di fine autunno, mentre il traffico nei canali si svolge con la massima regolarità. Ieri era stato notevolmente ostacolato dall'«acqua alta» e su alcuni tratti i battelli del servizio pubblico erano stati dirottati per la impossibilità di passare sotto i ponti più bassi del centro storico, le arcate dei quali erano sommerse alla base. Sulle strade dell'entroterra il traffico delle auto è stato ristabilito dopo gli incidenti di ieri sera, quando la folla aveva bloccato il ponte della Libertà e la zona nevralgica di piazzale Roma in segno di protesta contro lo sciopero dei dipendenti delle filovia*

Su tutta la Puglia *continua l'ondata di maltempo: in particolare, sul promontorio garganico, la neve ha raggiunto un'altezza di 30-40 centimetri. La temperatura continua a mantenersi su valori vicini o inferiori allo zero. Stamane è cominciato a nevicare anche su Foggia; il manto nevoso ha avuto, in meno di un'ora, uno spessore di 10 centimetri. La precipitazione nevosa è accompagnata da forti tuoni e da potenti scariche elettriche. A Foggia, fino a poco più di ventiquattr'ore fa, la colonnina di mercurio segnava 19 gradi. Le comunicazioni stradali sono difficili. Poche autocorriere di linea hanno fatto servizio stamane e le direzioni degli autoservizi pubblici della Daunia prevedono che, se il tempo non migliorerà, saranno costrette a sospendere le corse. Su alcuni tratti della Statale 16 (Passo di Serracapriola) e della 89 (Cagnano Varano) gli autoveicoli possono procedere solo con catene. Anche sulla costa garganica, il maltempo continua a far sentire i suo effetti ed i motopescherecci di Manfredonia non sono usciti dal golfo nemmeno oggi.*

Ancora maltempo in Sicilia. *In molte località si sono abbattuti violenti temporali e imperversano bufere di vento. Una mareggiata investe le zone costiere peloritane. Le comunicazioni con le isole Eolie sono interrotte, e nel canale tra Milazzo e Vulcano il mare ha raggiunto «forza 10». Negli aeroporti siciliani il traffico è notevolmente ostacolato. Il primo aereo proveniente da Roma non è potuto atterrare a Punta Raisi e ha sbarcato a Trapani i passeggeri diretti a Palermo.*

FAGIANI AUSTRIACI

di I qualità, **dell'attuale stagione di caccia**, vendonsi a scellini austriaci 74 al paio, f.co confine italo-austriaco.

Scrivere a **«Fasanexport 52.119» IWG, Hoher Markt 12, Wien I (Austria)**

VERRANNO EMESSI NELLA PRIMA METÀ DI APRILE

Sono pronti per il «varo» i nuovi biglietti da 5 mila lire

Colore verdastro - Avranno una sola numerazione Una tiratura del valore di cinquanta-sessanta miliardi

Roma, 5

Dopo l'emissione delle nuove banconote da mille e da diecimila lire, entrate in circolazione un anno fa, e precisamente ai primi di dicembre del 1963, sono pronte per il «varo» le nuove banconote da cinquemila lire: ne faremo conoscenza a Pasqua, perchè i primi quantitativi verranno emessi, appunto, nella prima metà di aprile dell'anno venturo. La notizia è stata confermata sia al Ministero del Tesoro sia alla Banca d'Italia. Però almeno per il momento, non è possibile appagare la curiosità del pubblico in merito alle caratteristiche del nuovo biglietto da cinquemila lire: si è riusciti a sapere soltanto che le sue dimensioni saranno una via di mezzo fra il «Michelangelo» da diecimila lire e il «Verdi» da mille lire e che il colore sarà verdastro, presso a poco come quello dei biglietti da cinquemila ancora in circolazione. Ma non è stato rivelato chi, fra i «grandi» italiani, è stato prescelto per contrassegnare la nuova banconota. Probabilmente sarà Leonardo da Vinci.

E' certo, invece, che anche i nuovi biglietti da cinquemila, al pari delle banconote da mille e da diecimila lire emesse nello scorso anno, avranno una sola numerazione: a sinistra la serie e a destra il numero progressivo. La ultracentenaria consuetudine della doppia numerazione (una nella prima metà e l'altra nella seconda metà del biglietto) che era stata adottata sin dalla costituzione dello Stato italiano, viene dunque definitivamente abbandonata nell'intento di semplificare la stampa dei biglietti. Quello di semplificare la stampa dei biglietti non è, un problema di trascurabile importanza nemmeno sotto il profilo economico perchè quando si tratta di fabbricare dai 10 ai 12 milioni di esemplari (la «tiratura» delle nuove banconote raggiungerà, all'incirca il valore complessivo di 50-60 miliardi di lire) una pur modesta economia di costo si può concretare in una minor spesa complessiva dell'ordine di decine di milioni di lire.

La preoccupazione di quanti temono che con una sola numerazione sia più difficile, se non addirittura impossibile, la identificazione (e quindi il cambio) di banconote tagliate in due parti o altrimenti deteriorate, sembra destinata a cadere di fronte alla regola che è stata sempre seguita sia dagli esperti della Banca d'Italia che dai cassieri di ogni banca, e cioè che una banconota può essere sostituita soltanto quando la parte tagliata presentata per il cambio è superiore alla metà e, in ogni caso, quando non presenti segni evidenti di alterazione.

EPISODIO COMMOVENTE IN UN GROSSO CENTRO PRESSO PALERMO

Rivede la madre dopo 15 anni di carcere

Ha ottenuto il permesso di salutare la vecchia donna che colpita da un terribile male non sopravviverà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

Vincenzo Calì, 37 anni, nativo di Bagheria, un grosso centro distante soltanto cinque chilometri da Palermo, recluso nel carcere di Lecce dove deve scontare ancora quattordici dei ventinove anni di reclusione inflittagli per omicidio e furto aggravato, ha ottenuto il permesso di tornare nel suo paese natale a rivedere, forse per l'ultima volta, la mamma colpita da un gravissimo male che non le lascerà ancora molti giorni di vita. Ieri sera in una povera casa di via Angiò siamo stati in molti a piangere. Appena sceso da una vettura del Nucleo radiomobile dei carabinieri, Vincenzo si è precipitato dentro, di corsa, ed ha abbracciato le due sorelle, al cui intervento presso il competente Ministero deve questo eccezionale permesso. Quindi è stato accompagnato in una cameretta fiocamente illuminata, dove la sua mamma giaceva su un lettino. Il figlio si è inginocchiato e le ha baciato una mano e poi il viso.

La mamma di Bagheria non sa quali siano effettivamente le sue condizioni di salute. Non sa che un tumore maligno mina sempre più l'esile filo che la tiene attaccata alla vita. Le è stato detto che Vincenzo per la sua buona condotta ha ottenuto il permesso di fare, dopo 15 lunghi anni, una visita alla sua mamma che sta male.

Il dramma di questa famiglia ebbe inizio il 28 novembre del 1948 allorchè Vincenzo, rimasto orfano di padre, ed irretito da cattive amicizie partecipò in compagnia di Paolo Savona, 21 anni, suo coetaneo, e di Antonio Lo Cicero che oggi ha 46 anni, al furto di alcuni bovini appartenenti al possidente Pasquale Imbuccari. Questi, scoperto il fatto, lo denunciò alla locale stazione dei carabinieri che predisposero opportune indagini. Tre sere dopo che il delitto era stato consumato i tre ladri tornarono nella stalla, probabilmente per ripetere l'impresa, ma trovarono una brutta sorpresa: dietro la porta, informato del fatto, li attendeva il maresciallo dei carabinieri Salvatore Messina che intimò loro di alzare le mani e di seguirlo. Savona e Lo Cicero, invece di ubbidire, trassero di tasca le pistole e freddarono il sottufficiale, poi si diedero alla fuga. Vincenzo Calì rimase invece interdetto: non fuggì con i complici, attese qualche minuto, poi, sentendo uno scalpiccio proveniente dal sentiero che conduceva alla fattoria, si decise ad allontanarsi. Ma appena uscito dalla stalla si trovò davanti l'appuntato Francesco Butifar: non seppe controllarsi, tirò fuori la pistola e sparò, ma Butifar benchè gravemente colpito ebbe tuttavia la forza di rispondere al fuoco. Calì venne raggiunto da tre colpi di pistola, non lesivi di centri vitali.

Franco Desio

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 29-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 15-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 19-12 da Venezia; verso 25-12 da Trieste per il Sud Africa. «Vespucci» verso 14-12 da Trieste, Ravenna, Catania, (Piombino), Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 19-12 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 22-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 9-12 da Genova, Livorno, Napoli; verso 26-12 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 31-12 da Napoli, Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 8-12 da Venezia; verso 13-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 7-12 in arr. a Brindisi. «Adige» 28-11 arr. a Trieste. «Aquileia» 6-12 in part. da Trieste per Venezia. «Asia» 5-12 part. da Aden per Suez. «Caboto» 7-12 in part. da Piombino per Napoli. «Celina» 3-12 part. da Venezia per Port Said. «Esquilino» 2-12 part. da Nagoya per Yokohama. «Europa» 6-12 in part. da Beira per Durban. «Galileo» 7-12 in part. da Aden per Fremantle. «Indiana» 1-12 part. da Gibuti per Bombay. «Isarco» 5-12 arr. a Genova. «Isonzo» 5-12 in part. da Lagos per Douala. «Livenza» 2-12 arr. a Chittagong. «Marco Polo» 6-12 in arr. a Beira. «Marconi» 6-12 in part. da Fremantle per Aden. «Palatino» 29-11 arr. a Venezia. «Piave» 3-12 part. da Marsiglia per Dakar. «Quirinale» 23-11 part. da Bombay per Djakarta. «Risano» 3-12 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 5-12 in part. da Catania per Venezia. «Timavo» 1-12 part. da Livorno per Port Said. «Usodimare» 5-12 in part. da Napoli per Port Said. «Ut Prospératis» 4-12 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Vespucci» 5-12 da Napoli per Venezia. «Victoria» 30-11 part. da Bombay per Djakarta. «Viminale» 4-12 part. da Pireo per Napoli. «Vivaldi» 4-12 in part. da East London per Lor. Marques.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 3-1-65 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 12-1. «Saturnia» 8-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 23-12. Ripart. 28-12. «C. Colombo» 12-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 21-12. Ripart. 22-12. «G. Cesare» 7-1-65 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 20-12 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 17-1. Ripart. 20-1-65. «A. Volta» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 5-12 part. da Gibilterra per New York. «C. Colombo» 5-12 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. Arr. 8-12. «Saturnia» 30-11 arr. a Trieste. «Vulcania» 5-12 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 21-12. «Augustus» 5-12 arr. a Genova. Ripart. 6-12 per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 22-12. «G. Cesare» 5-12 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 23-12. «Donizetti» 6-12 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 13-12. «Verdi» 5-12 part. da Arica per Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 31-12. «Rossini» 3-12 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 24-12. Ripart. 28-12. «Nereide» 3-12 part. da Napoli per Venezia. Proseg. per Trieste. «Stromboli» 27-11 arr. a Santos. Proseg. per Recife, Dakar, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 29-11 arr. a Buenos Aires. Ripartirà 19-12. «Vesuvio» 1-12 part. da Marsiglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 3-12 part. da San Francisco per Portland e Vancouver. Ripartirà 10-12. «A. Pacinotti» 28-12 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Toscanelli» 28-11 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 5-12 arr. a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 9-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Loredan» verso 9-12 da Genova per Siracusa, Pireo, Salonicco, Izmir, Beirut, Iskenderun. «Brennero» 10-12 da Genova, per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 11-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 11-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Palladio» verso 13-12 da Trieste per Venezia, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Candia. «Vicenza» verso 16-12 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Istanbul (ev.), Izmir, Cavalla (ev.), Salonicco, Candia, Calamata. «S. Giorgio» 17-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Bernina» 17-12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Messapia» 16-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in
neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti
ore 10-12 e 15-18
Studio:
Via Filzi 19, II p. - Telef. 68320

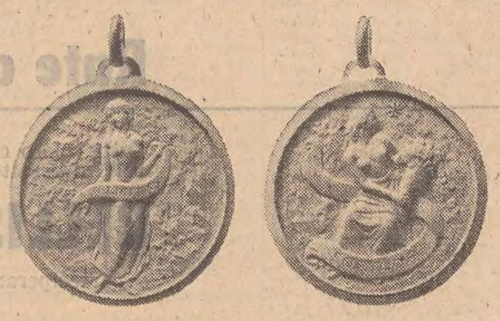
Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

dott. SISINIO ZUECH
OSTETRICO - GINECOLOGO
TRIESTE - Via Carducci n. 22
Telefono 95129 - Riceve ore 16-17

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

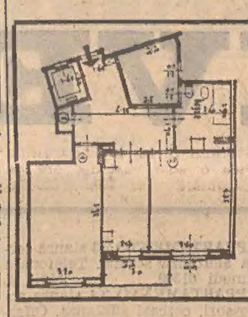
DRIOLI
CONFEZIONI
PIAZZA S. ANTONIO, 4 TEL. 37383
LA PIÙ VASTA POSSIBILITÀ DI SCELTA NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO
Facis

AUGURATE!
felicità e fortuna



IL DONO DEL BUON AUGURIO
oro gr. 2 L. 3.000; gr. 3 L. 4.200; gr. 7 L. 8.300; gr. 10 L. 11.700; gr. 18 L. 19.500.
Prenotazioni presso:
Commissionario di Banca e Borsa G. GIASSI via Roma 22 — Trieste

Visitate
CASINO' ABBAZIA
Villa Rosalia
TUTTI I GIOCHI
Aperto ogni giorno dalle ore 17, domenica dalle ore 15
Prenotazioni per VEGLIONE DI CAPODANNO 1965:
UTAT, tel. 93942, 94155 Trieste
AURORA VIAGGI, telefono 29243 - Trieste
Nel prezzo d'entrata (L. 4.000) è inclusa la consumazione di tutte le bevande nazionali e buffet freddo a volontà



EDIFICIO IN COSTRUZIONE
VIALE D'ANNUNZIO 1
(PIAZZA GARIBALDI)
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CONDOMINIO DA 2 - 5 STANZE, CUCINA; DOPPI SERVIZI; ASCENSORI; CENTRALNAFTA; TERRAZZE; ATTICI; DOPPIE ISOLAZIONI TERMO-ACUSTICHE; CARTA DA PARATI; VISTA MARE; ACCURATE FINITURE; CONSEGNA MARZO - APRILE 1965. MUTUO BANCARIO - VENDITE:
Germani, via Carducci 10
TELEF. 35606

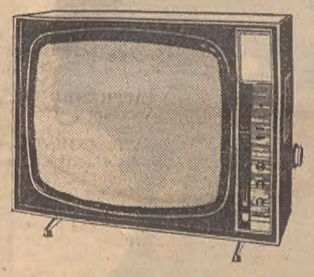
1914 - 1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

TAPPETI E STUOIE
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
A.R.P. ITALPLAST
P.ZZA OSPEDALE 6
TRIESTE

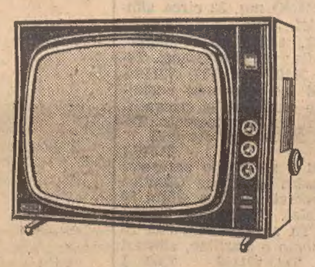
Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29381

SOTTO L'ALBERO: UN TELEVISORE
PHILIPS

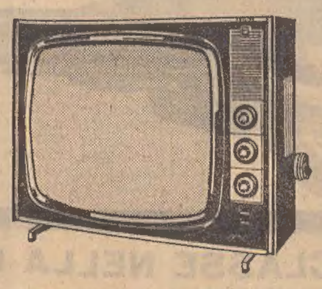
Si tratta del televisore "MERANO", l'ultimo della serie dei televisori Philips (Modelli: Trento, Nuoro, Potenza, solo per citarne alcuni), attorno ai quali la famiglia si riunisce con gioia in queste fredde serate invernali che precedono il Natale. Schermo luminosissimo, sincronismi perfettamente stabili, ottima definizione "video" dovuta al "cinescopio autoprotetto" a visione diretta: i televisori Philips creano veramente quella calda intimità familiare, che rende così piacevole l'attesa del Natale.



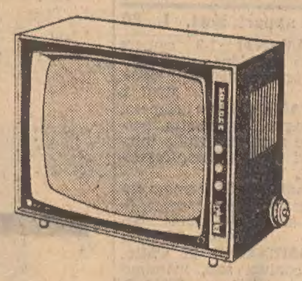
23TI 260/01
TIPO TRENTO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 21 valvole + 10 diodi; sintonia a memoria, stadio d'uscita audio ad alta impedenza; 2 altoparlanti.
L. 204.000



19TI 252
TIPO MERANO
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e larghezza immagine.
L. 139.000



23TI 251
TIPO NUORO
23"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 18 valvole + 5 diodi; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. L. 190.000



19TX 441
19"; cinescopio autoprotetto a visione diretta; 19 valvole + 10 diodi + 3 transistor; pulsante per l'accensione istantanea con spia indicatrice.
L. 190.000

CHIUNQUE ACQUISTI UN TELEVISORE PHILIPS FINO AL 20 MARZO 1965 POTRÀ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI 38 LAVATRICI AUTOMATICHE, DUE PER OGNI REGIONE.

MARIO CHICCO RADIO TELEVISIONE
VIA S. LAZZARO 8 - TELEFONO 23180
VIA IMBRIANI 11 - TELEFONO 93838

STRENNA NATALIZIA UNIVERSALTECNICA

settimana del televisore

PHONOLA

PHONOLA: una produzione di grande prestigio con qualità e prezzi a livello internazionale.
La «Settimana dei televisori PHONOLA» promossa dall'Universaltecnica è un'occasione senza precedenti per sostituire il proprio vecchio televisore con un nuovissimo PHONOLA con schermo «fumé» e circuito antidisturbo

Prezzi: mod. 19/41 da 19 pollici **L. 119.000;** mod. 23/41 da 23 poll. **L. 129.900**

Il pagamento può avvenire in **24 rate, senza spese.**
Entrerete in possesso di un apparecchio di alta qualità con una spesa mensile veramente molto ridotta:

Rate da L. 4.000 mensili

Tutti coloro che rinnoveranno il loro abbonamento acquistando il televisore all'Universaltecnica, riceveranno immediatamente una

BELLISSIMA STRENNA NATALIZIA

e parteciperanno al concorso Radiotelefortuna che prevede l'estrazione di

32 AUTOMOBILI!

8 Giulia TI Alfa Romeo
8 Innocenti i 4
8 Fiat 850
8 Fiat 500 D

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 — PIAZZA GOLDONI 1

APPARTAMENTINO Gretta, camera cucina orticello, affittasi lunedì. Amsterdam, p. Benco 2.
APPARTAMENTINO piazza Garibaldi, camera cucina, 16.000 mensili, poche spese affittasi lunedì. Amministrazione Immobiliare, largo Barriera vecchia 11 angolo Pondares. 72127 I
APPARTAMENTO zona Dreher stanza soggiorno cucinetta bagno centralnafta 26.000 mensili, altro Villa Revoltella camera 460x450 cucina grande bagno centralnafta 20.000 mensili poche spese. Lunedì Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5 51015 I
APPARTAMENTO TERZA ARMATA salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio ampio poggiolo centralnafta ascensore affitta libero IMMOBILIIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 31589 I
APPARTAMENTO affittasi, prima entrata, pronta consegna, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore L. 35.000. Telefonare lunedì 30256. 31585 I
APPARTAMENTO nuovo affittasi L. 30.000, 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno riscaldamento centrale. Telefonare 51604 mattinata. 31576 I
APPARTAMENTO centrale primo ingresso 3 stanze salone cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore; altro ROTONDA BOSCHETTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina n. 4, 730344. 31590 I
APPARTAMENTO signorile pronto ingresso 2 stanze cucina doppi servizi affittasi paraggi via Rossetti compensando spese. Telef. 42864. 50807 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno cucina centralnafta eventuale autorimessa affittasi. Telef. 24333, lunedì. 72040 I
APPARTAMENTO primo ingresso Settefontane 3 stanze accessori centralnafta ascensore affittasi. Tel. 39104, ore 14.30-16.
APPARTAMENTO 4 stanze, 1 stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, pavimenti laccati, affittasi via Lazzaretto Vecchio. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio lunedì. 50923 I
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze accessori, II piano posizione centralissima, 2 ingressi, affittasi prontamente preferibilmente uso ambulatorio o studio professionale. Tel. 38980, pomeriggio. 4816 I
APPARTAMENTO GRETTA, 3 stanze cucina bagno terrazza cantina centralnafta, prontamente affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712.
APPARTAMENTO piazza PERUGINO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 72017 I
APPARTAMENTO SCALA BONGHI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina ripostiglio, 32.000 affitta Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 72017 I
CAMERA soggiorno cucinino bagno 28.000; bicamere soggiorno cucinino 33.000; primingresso affittiamo mattinata. Agenzia Foscolo 4 I piano. 50980 I
CAMERA cucina bagno ripostiglio telefono centralnafta zona Università, scambierei con uguale paraggi Piccardi o D'Annunzio. Cassetta 51017 I, UPI.
CAMERA con focolaio 9000 mensili affittasi 10-12. Amm.ne Crispi 9. 72129 I
CAMERA cucina prelievo mobili affittasi paraggi S. Giacomo. Rivolgersi mattinata 10-12, Istria 29, bar. 72012 I
CENTRALISSIMO affittasi, 5 camere doppi bagni doppi servizi riscaldamento autonomo nafta. Telefonare 29929. 50970 I
LOCALE nuovo 20 mq. inizio Molino Vento affittasi. Telefonare 96350 lunedì. 50891 I
LOCALE piccolo, uso negozio, nel rione S. Giacomo, buona posizione, affittasi. Indirizzo UPI. 72051 I
LOCALE affittasi per negozio, ufficio, con deposito, attività artigiana. Telefonare 732373. 50985 I
LOCALE mq. 40 circa 2 fori e vetrina affitto zona PICCARDI adatto qualsiasi attività. ACIT, via S. Lazzaro 3, telef. 68810.
LOCALE vasto per tutti gli usi posizione centrale cedesi affittanza. Cassetta 72001 I, UPI.
LOCALI piccoli indicati commercio zona Portici Chiozza affittansi. ATEC Goldoni 1. 72 I
LOCALI pianoterra e I piano circa mq. 850 affittansi. Indirizzo UPI. 71923 I
LOCALI per vari usi affittansi zona Maddalena infer., telefono 45844. 50967 I
LOCALI 6 uso ufficio affittansi prontamente via Felice Venezian 7. 72022 I
MAGAZZINO seminterrato v. Lorenzetti affittasi lire 18.000 mensili. Tel. 38689, ore 10-12. 50809 I
MAGAZZINO uso garage mq. 50 affittasi via Commerciale. Tel. 62347, ore 13-14. 72007 I
MAGAZZINO mq. 32 circa affittasi. Telef. 30044. 50957 I
STANZA, soggiorno, cucinino, termonafta; locali affittansi. Telefonare 28109 ore 13-17. 72118 I
STANZE tre soggiorno cucinino bagno centralnafta centralissimo, affittasi prontamente. Telefonare 28470 oggi ore 9-12. 31575 I
STANZE 2 soggiorno accessori centralnafta ascensore (Stadio) prima entrata privato affitta 30 mila. Telef. 66145. 70032 I
VILLETTA ammobiliata con riscaldamento e giardino, affittasi Opicina. Tel. 221158. 72083 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI 1-3 camere qualunque posizione cerca affittanza impresa edile. Tel. 68656. 51007 L
APPARTAMENTINO: camera, cucina, bagno, termonafta, possibilmente zona via Giulia ininterrediari cerco affitto. Cassetta 71944 L UPI.
APPARTAMENTINO camera cucina modesto, cercano sposi, fino 13.000 affitto. Tel. 23143 mattinata. 72113 L
APPARTAMENTINO in affitto, cercano coniugi soli, massimo 22.000. Tel. 92704 72098 L
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina, cerca affitto marittimo, compensando spese 150.000. Tel. 50335 lunedì. 72127 L
APPARTAMENTINO camera cameretta o 2 camere bagno cucina cercano affitto coniugi soli. Tel. 94034 ore negozio. 31536 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale o autonomo, cercasi in affitto. Telefonare 48488, mattinata sabato, domenica, Bayer. Escluse agenzie. 50927 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca affittanza statale. Telefonare lunedì 61309. 51015 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, cercasi affittanza. Offerte Cassetta 72114 L. UPI.
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto massimo 20 mila. Telefonare 44622. 50893 L
APPARTAMENTO camera soggiorno cucina bagno comfort, possibilmente paraggi via Rossetti cercano affitto giovani coniugi soli. Cassetta 31541 L, UPI
APPARTAMENTO 3 stanze bagno servizi, coniugi soli; altro signora sola, 2 stanze possibilmente villa zona Scorcola Romagna Virgilio o altra zona verde, preferibilmente ininterrediari cercansi affitto. Tel. 25840.
APPARTAMENTO 2 stanze accessori riscaldamento, giovani coniugi soli cercano massimo 25.000. Telef. 94138. 50878 L
CAMERA cucina centro, senza spese cerco. Tel. 43768. 50439 L
LOCALE metri quadrati 350-500 da adibirsi autosalone e officina cercasi in affitto, possibilmente centro Trieste. Scrivere Faganel, Duca D'Aosta 89, Gorizia. 750 L
LOCALE d'affari zona centrale cerco in affitto. Cassetta 31458 L, UPI.
QUARTIERE 2 camere soggiorno servizi termonafta, coniugi cercano zona S. Vito, S. Giacomo, Campi Elisi e adiacenze, ininterrediari. Tel. 42525, lunedì martedì pomeriggio. 50873 L
QUARTIERE 1 stanza, anche zona Carso, 10-15.000 mensili, cercasi. Cassetta 72102 L, UPI.
QUARTIERINO in affitto cercano coniugi. Tel. 43789. 72065 L
STANZE 2 con servizio ingresso indipendente posizione centrale cercansi prontamente uso ufficio eventualmente con altri uffici. Offerte cass. 50919 L, UPI.
STANZE 2 accessori, fratello e sorella 50enni posizione sicura cercano massimo 25 mila. Tel. 26718, dalle 13-14.30. 71991 L
VILLETTA mobiliata cercasi affitto. Cassetta 50884 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. HOOVERMATIC seminuova vendesi. Coni, San Nicolò 2. 31533 M
A. CAPPOTI, mantelli, impermeabili, vestiti uomo, donna, lire 13.500 in poi. Vendita rateale. S. Nicolò 32, II, Levi. 72088 M
A. VUOTASPIR, apparecchio estetica viso nuovo vendesi causa cessazione attività. Telefonare 64380, oggi domani dalle ore 11-13. 50947 M
ABITI sera e gran sera taglia 44 come nuovi vendonsi. Tel. 27954. 50715 M
APPARECCHIO acustico retroauricolare occasionissima vendesi. Tel. 53893, 15-16. 31501 M
ARMADIO bagno, frigo Rex, credenza antica, vendonsi. Telefonare 45665. 50971 M
BAULE con cassetti vendo. Viale D'Annunzio 55, I p. 72010 M
CALDAIA riscaldamento autonomo, appartamento (Standar n. 2) vendesi. Tel. 47469. 72104 M
CANARINI rossi, gialli, vendonsi. Via Vidali 9, IV destra, Jaksetic. 31341 M
CHITARRA elettrica con suo amplificatore vendesi. Per informazioni tel. 70683. 72030 M
CUCIRE Vigorelli mai usata elegante, mobile noce cinquantamila. Telefonare 44059, lunedì ore 9-10. 31505 M
CUCINA gas-legna, buono stato vendesi. Tel. 78360 mattino, e lunedì. 31565 M
LAVATRICE Candy con centrifuga vendo. Telefonare dalle 10-14. Telefono 99669. 50943 M
MACCHINA Singer perfetta 26 mila; altre nuove zig-zag automatiche occasione. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni, «Gramaccini», Barriera 10, tel. 41051. 72023 M
MACCHINA Singer elettrica, valigia, occasionissima. Altre 10.000 - 30.000. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobiletti sceiti. Manzoni 4. Cosulli. Telefono 96925. 31514 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre Necchi, Bortelli. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II.
MACCHINE Singer occasioni, altre zig-zag, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 50982 M
MACCHINE maglieria 5/100, 12/120 vendonsi occasione. Mochetta 4/C, Gorizia. 726 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 50762 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasj automatiche, zigzag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, tel. 90279. 29 M
MANTELLO agnellino rasato marrone (broktail), giacca cavallino, vendonsi prezzo basso. Tel. 44969, 10-15. 72106 M
MATERASSI lana bella vendonsi occasione partendo. Ruggero Manna 3-II. 31535 M
MOBILI in legno e in ferro fuori uso, materiali e rottami vari vendonsi. Rivolgersi INAM, via Nordio 15, stanza 25.
OCCASIONE vendesi macchina maglieria 12x100 con accessori, L. 200.000 trattabili. Telefonare 94175. 51002 M
PASTORE tedesco femmina eccellente carattere regalerei persona cuore. Tel. 27460. 71976 M
PASTORI tedeschi, barboncini piccola taglia. Leo, via Faiti 76/A, Gorizia. 412 M
PAVIMENTO in pietra rettangolare liscia mq. 60, offresi. Tel. 25379, lunedì 8-16. 50989 M
PELLICCE, stole, giacche, mantelle, modelli di gran classe. Assortimento colli cappelli, guarnizioni ogni qualità prezzo. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Prezzi più bassi di Trieste. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 72103 M
PELLICCIA persiano 60.000 vendesi. Tel. 25891. 31567 M
PELLICCIA nuova sportiva vendesi vera occasione. Telefonare 42131. 51012 M
PELLICCIA castoro nuova vendo occasionissima. Cabas, via Foscolo 44. 72054 M
PIANTE per giardino, orto, casa, rosai, alberi Natale, grande scelta troverete Barcola Bovento 43/1. 72042 M
PLASTICO scalo ferroviario m 3×1,20, rete aerea, completo di illuminazione, 11 metri binario 2 treni funzionanti, vendesi. Telefonare 63250 dalle 12 alle 13. 31528 M
PROIETTORE 8 mm. Crown automatico nuovo listino 75 mila vendesi 46 mila. Telef. 52833. 71995 M
RADIOFONOGRAFO Grundig misura grande, nuovo, vendo facilitazioni pagamento. Tel. 95933. 72085 M
RIUNITO eccezionale tipo Ritter, mai usato L. 180.000 vendo altri apparecchi dentistici. Telefono 24907. 31543 M
SCALDA-ACQUA gas, lavandino, copriletto raso biu vendonsi. Tel. 53147 ore 9-11. 50941 M
SMOKING nuovo vendesi occasione. Telef. 77383. 50958 M
SPARHERD Zoppas seminuovo stufa Triplex carrello, vendonsi Bosco 12, magazzino. 50986 M
STUFA fuoco continuo, altra 3500, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 50986 M
STUFA Warmorning 414, carrozzella doppio uso buono stato vendonsi occasione. Tel. 48951.
STUFA Zoppas fuoco continuo grande, seminuova, 20.000 vendesi. Telef. 733521. 31538 M
STUFA Warmorning 414 usata vendesi. Telef. 61972, lunedì. 31545 M
STUFA kerosene seminuova vendo. Leoni, Foscolo 19. 50938 M
STUFA «Warm Morning 414» vendesi occasione nuova. Telefono 26234. 50945 M
TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici grandi marche, stufe kerosene originali tedesche. Ratealmente, massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 50979 M
TELEVISORI. Attenzione. A tutti gli acquirenti di un televisore 23 pollici Siera verrà dato in omaggio una lavatrice superautomatica da 5 kg. Piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 50997 M
VENDESI plastico ferroviario H.O. Märklin, altezza 2.50, larg. 1.10. Tel. 42857. 51009 M
VESTITI ottimo stato, cappotti donna ragazzetto, bambola vendonsi occasione. Tel. 74719, dalle 11-15. 72046 M
VESTITO sposa bianco foderato taglia 44/46 vendo. Telefonare 50553 lunedì dopo le 17.

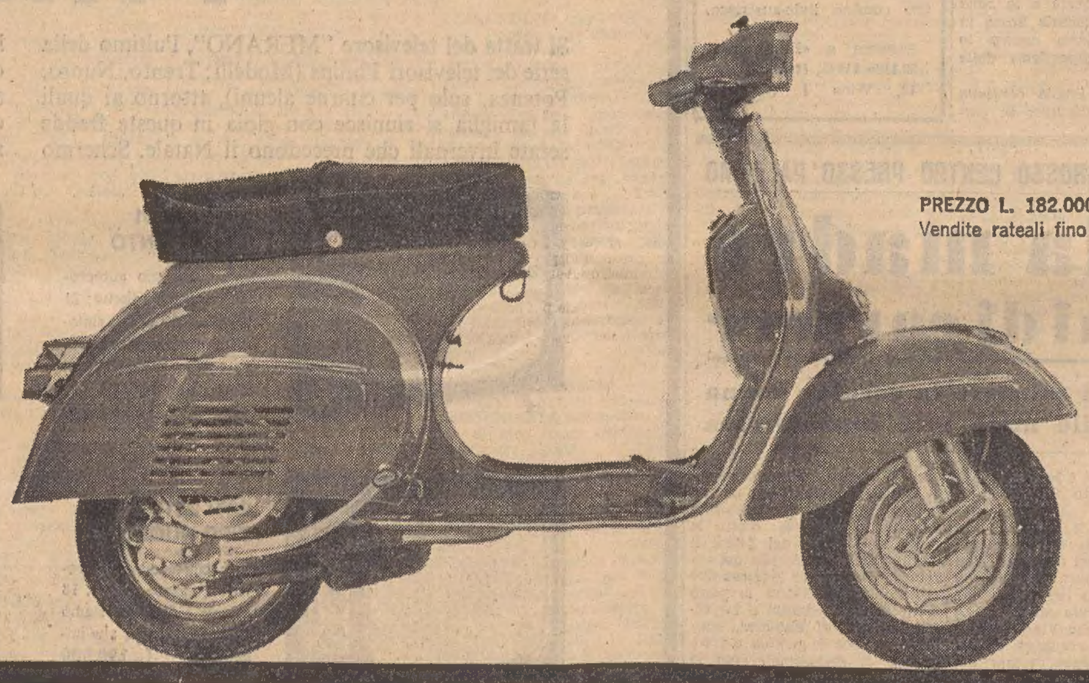
N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. QUADRI soprammobili, mobili, giacenze ereditarie, acquistansi. Tel. 30358 lunedì. 72096 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 31548 N
A.A. LIBRI, intere biblioteche enciclopedie Treccani, dizionari musica, riviste. Acquistansi. Telefonare 28-578, feriali. 51013 N
BICICLETTA da camera, adulti, solo occasione cercasi. Telefonare 99484. 31587 N

(Continua in 12.a pagina)

Vespa

SUPER SPORT
105 km. ora



PREZZO L. 182.000 f. f.
Vendite rateali fino a 24 mesi

UN FUORICLASSE NELLA CATEGORIA DEGLI SCOOTERS

PIAGGIO

Percorre il chilometro con partenza da fermo in 42"05.
Raggiunge la velocità di 80 Km.h partendo da fermo in 14".
Passa dalla velocità di 30 Km.h a quella di 80 Km.h in 4ª velocità in 12".

VELOCITA' 105 km. all'ora
CONSUMO 1 litro per 35 km.
AUTONOMIA 320 km.
PENDENZA SUPERABILE 40%

La Super Sport viene fornita a scelta nei colori biancospino o rosso ed è dotata di uno speciale alloggiamento per la ruota di scorta.

CRONACHE SPORTIVE

PIU' EQUILIBRATO DEL PREVISTO L'INCONTRO CALCISTICO SVOLTOSI A BOLOGNA

Nel finale gli azzurri piegano la resistenza dei giovani danesi (3-1)

In svantaggio fino a 14 minuti dal termine, si scuotono e sfondano - Reti di Pascutti Bulgarelli, Pascutti - Una vittoria che nulla aggiunge al prestigio dello sport italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 5

Abbiamo spezzato le reni anche alla Nazionale danese che, dopo 76 minuti di gioco stringeva ancora saldamente in pugno il sogno ambizioso di tornarsene vittoriosa da uno stadio italiano. Aveva segnato l'anziano Enoksen allo scadere del primo tempo (43') infilando a pallonetto la rete italiana, sul calcio di angolo battuto da Sondergaard: un calcio d'angolo che condannava due volte il nervosissimo Negri (aveva scagliato irosamente il pallone addosso al centravanti Madsen, fallendolo, dopo essergli rovinato addosso ben dentro l'area), che l'arbitro benevolo puniva con una ammonizione, ma che avrebbe potuto benissimo espellere affibiandogli magari un «rigore». E sullo stranissimo calcio d'angolo di Negri era sgorgata, come ho detto, la rete danese.

Parlare della squadra italiana nei primi 45 minuti mi porterà facilmente ad essere sospettato di disfattismo: corro dunque i miei rischi e ne parlo, come debbo.

C'era la «scoperta» Di Giacomo al centro dell'attacco; c'era Lodetti nei panni di laterale avanzato; c'era il Rivera diveggiante ed inefficace (per quanto applaudito) a tre quarti di campo, sul centrosinistra. E Pascutti si accentrava di continuo, pestando i calli a Di Giacomo che non ne azzeccava una nel contatto coi difensori alti, atletici e decisi. Dunque: due «punte» sfasate che finivano in un pulviscolo, la «mezza punta» Mora che definirei il migliore dei nostri nella nebbia fitta del primo tempo, Bulgarelli che non «trovava» mai Lodetti, il Rivera giovane caposquadra che guidava soprattutto se stesso e mai faceva triangolo con gli altri due, così da rendere tatticamente nullo un centrocampo di pura estrazione accademica.

Lascio in pace le retrovie azzurre, tutt'altro che insuperabili, e vado al sodo: era una partita da vincere facile e si doveva dunque giostrare all'attacco. Lo si è detto alla strana maniera in uso da tempo nel calcio azzurro, che ignora caparbiamente l'apertura sulle ali, che fa succhio sul centrocampo erigendovi massicce trincee che gli avversari (specie se di potente battuta come erano oggi i danesi) transvolano tranquillamente, mettendo subito in crisi i difensori.

La squadra azzurra del primo tempo si era rivelata addirittura peggiore dei miei e degli altrui timori, non si era mai tolta di dosso l'insipienza tattica e la sua costituzionale mediocrità tecnico-atletica, aveva chiuso giustamente in svantaggio e scatenato bordate di fischi dello scarso pubblico semi-intirizzito sugli spalti (non più di 25 mila spettatori) mentre si avviava agli spogliatoi.

Dopo un quarto d'ora di panico reverenziale quanto ingiustificato, i danesi avevano magnificamente afferrato la eccezionalità della situazione: hanno irriso le velleità dei nostri deboli centrocampisti con lunghi lanci dell'Hartwig ricuperato in extremis, di Karl e Kay Hansen, soprattutto di Petersen e di Thorst che manovrava da posizioni arretrate. Madsen, un centravanti-mignatta dalla vitalità inesauribile, aveva fatto impazzire lo annebbiato Trapattoni ogni qualvolta se lo era trovato dinanzi, mentre l'ala Sondergaard (velocissimo) sconsigliava ben presto a Facchetti di avventurarsi troppo spesso in avanti. Certo, era un gran brutto vedere per gli osservatori italiani il calcio scarno ed atletico dei danesi (tutti alti, longilinei, scattanti) e l'ansimante, affannoso fraseggiare dei nostri «abatini», superprofessionisti incapaci di spaziare su largo fronte e di spezzare la avvolgente dinamica degli avversari. L'imputato principale restava Edmondo Fabbri, il cui cervello dispettoso aveva partorito stavolta la più stolida, sfasata formazione degli ultimi due anni.

Dopo la sonora fischiata di mezzo tempo, il pubblico bolognese badò soprattutto a salvarsi dal congelamento: pestava i piedi e sbatteva le mani, intrecciando commenti amarissimi su questa inutile partita di fine d'anno. D'un tratto, dalla bocca degli spogliatoi, irruppero sul prato due tute azzurre: pallegiavano stretto e veloce, parevano felici, coprivano i corpi di Nicolè e di Fogli chiamati a sostituire Di Giacomo e Lodetti.

Deluso o addirittura disperato, Fabbri aveva dunque aperto il capitolo dell'autocritica; rinnegava clamorosamente la coerenza («Nicolè resterà negli spogliatoi anche nel secondo tempo...») e tentava di salvarsi con tutti i mezzi a disposizione. Non gli userò la cattiveria di biasimare l'incoerenza (riconoscere i propri errori fa sempre buon senso e magari intelligenza... tardiva), ma non posso tacere qui che senza la straordinaria cortesia dei suoi avversari il C. U. azzurro avrebbe verosimilmente trangugiato l'amaro calice fino in fondo. Nessun regolamento e nessuna consuetudine, in partite internazionali ufficiali, gli davano infatti il diritto di sostituire giocatori non menomati da infortunio; ragion per cui egli deve ora molta riconoscenza ai dirigenti della Federazione danese e al «collega» Petersen, per avere accettato le sostituzioni che decisero, secondo ogni evidenza, del risultato. E la cosa è tanto più degna di menzione in quanto gli ospiti confermarono in pieno lo schieramento iniziale.

Al «via» Nicolè fece partire lungo Pascutti ed il bolognese, di testa, impegnò il portiere Nielsen in una bellissima parata volante con presa a tenaglia. Ma al 4', sul primo insidioso contropiede dei danesi, l'arbitro tedesco (occidentale) Makla ebbe modo di mostrarsi un amico prezioso... dell'Italia. Da tergo, irrompendo davanti a Negri su lancio perfetto della mezz'ala Berg, il nostro Trapattoni abbattè senza complimenti il centravanti Madsen, che gli era sfuggito per l'ennesima volta. Fischiò secco il direttore di gara, puntò l'indice sul luogo del misfatto (si era in piena area) e decretò la... punizione a due calci. Un non senso, poichè lo ostruzionismo c'entrava stavolta come i cavoli nella merenda ed il dilemma era piuttosto stringato: lasciar correre, oppure fischiare per la massima punizione. Penso che sul «due a zero» gli azzurri sarebbero definitivamente affondati, nonostante la metamorfosi evidente del loro gioco, anche perchè gli undici danesi sarebbero automaticamente diventati altrettanti leoni. E' andata così ed io, francamente, nemmeno so dirvi se si debba ringraziare.

La squadra cominciò a manovrare con discernimento e già all'8', su una parabola tesa di Rivera dalla sinistra, Mora sparò al volo incocciando — a portiere battuto — lo spigolo interno del montante. Riprese da due metri Nicolè e la sfera affogò sotto la pancia del portiere, in una mischia ribollente. Il fronte offensivo azzurro si era notevolmente allargato, la retroguardia danese «ballava» e correva seri pericoli ad ogni avanzata dei nostri. Vidi Rivera giocare finalmente arretrato, impostare con Fogli e Bulgarelli (un triangolo efficace, alla buonora!) mentre Mora portava avanti palloni su palloni e li traversava al centro per il tandem Pascutti-Nicolè. Si era «fluidificato» (Viani dice così?) lo stopper Trapattoni, ma non mi sento di lodarlo poichè il povero Janich passò spaventi terribili sul contropiede danese, dovendo intervenire a turno su parecchi avversari e palloni bassi (il suo tallone d'Achille).

Forte ed agile davvero, il portiere Nielsen salvò la sua squadra un paio di volte con mirabili interventi: su Pascutti e Bulgarelli. Ma si era proprio agli sgoccioli ormai, esattamente a 14 minuti dal fischio di chiusura. Correva il 32' e Bulgarelli, avanzando dalla destra su lancio breve di Mora, traversò al centro: irruppe puntuale la testa di Pascutti e la palla centrò la rete a mezza altezza, eludendo il tuffo disperato di Nielsen. Lo spettro di una vergognosa sconfitta dileguava dallo stadio e gli teneva dietro, quasi subito, il volto radioso della vittoria.

Al 34': Rivera pennella palleggiando da destra, resiste al «tackle» di B. Hansen e lancia Bulgarelli oltre il vertice dell'area. Tiro immediato rasoterra e palla nell'angolo opposto, sul tentativo di uscire di Nielsen. «Bologna, Bologna!» urlava la folla come destata dal sonno pesante della delusione. Ed il Bologna, cioè Pascutti, firmava la terza rete al 40': ancora Rivera che supera due avversari sulla destra e appoggia su Mora. Traversa sotto rete l'ala destra azzurra, il portiere tocca come può in uscita e il piede di Pascutti — in agguato sul centro area — folgora il bersaglio da nemmeno due metri.

Otto angoli per gli ospiti (contro quattro degli azzurri) dicono che la nostra difesa non era oggi irresistibile. Ed io ne indico in Trapattoni e Janich i punti deboli. Mora, Pascutti, Rivera, Bulgarelli e l'altruista Nicolè sono stati — sia pure a tratti — i migliori azzurri della mediocre giornata. Normale il rendimento dei terzini (Facchetti nettamente migliore di Robotti), quasi nevrotico il Negri al quale l'arbitro aveva perdonato al 38' di gioco la prima irruenza e scorrettissima uscita a valanga su Madsen; anche quello, sullo «zero a zero», poteva essere un «rigore» e fu invece soltanto un'ammonizione.

Ho detto abbastanza dei danesi, che hanno offerto una prestazione nettamente superiore al previsto: una squadra agile, dignitosa, atletica, corretta. Non ha avuto nemmeno fortuna e forse se la sarebbe meritata. Fabbri, ingraziato, assicura che va bene così. Ne riparleremo domani.

Alfredo Toniolo

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Il portiere della nazionale danese inutilmente si stende nel tuffo tentando di intercettare il pallone scagliato da Bulgarelli: è il gol con il quale gli azzurri sono passati in vantaggio

I CESTI A METRI 3.66 E L'AREA A METRI 4.60

Esperimento di pallacanestro svolto con le regole filippine

Contrastanti le impressioni dei tecnici e dei giocatori
Le nuove norme presentano vantaggi e altrettanti svantaggi

Milano, 5

Due squadre milanesi di pallacanestro — Simmenthal e «All'Onestà» — hanno applicato per la prima volta in Italia le riforme di gioco che i tecnici filippini hanno presentato a Tokio nel corso del congresso internazionale di basket svoltosi durante i Giochi olimpici. L'incontro sperimentale si è svolto «a porte chiuse» nella palestra della «Forza e Coraggio» alla presenza di un gruppo ristretto di giornalisti e giovani dilettanti della pallacanestro.

Ha vinto il Simmenthal di stretta misura (66 a 65) ma il risultato ha poca importanza. E' mancato l'entusiasmo e il «tifo» del pubblico ma i tecnici hanno potuto serenamente valutare vantaggi e svantaggi delle innovazioni proposte: 1) anzichè due tempi di 20 minuti ciascuno ne sono stati giocati quattro di 12 minuti ciascuno con un intervallo di un minuto fra il primo e il secondo e il terzo e quarto e cinque minuti fra il secondo e il terzo; 2) l'altezza dei canestri è stata aumentata di 61 centimetri (da metri 3,05 a 3,66); 3) l'area del «tre secondi» è stata portata da metri 1,90 a 4,60; 4) a ogni canestro su tiro da fuori area sono stati assegnati tre punti, due su tiro entro la area e uno per ogni canestro segnato su rimbalzo. Inoltre è stato abolito l'obbligo da parte di uno dei due arbitri di toccare la palla su rimessa in gioco, è stato ridotto da 20 a 10 secondi il tempo concesso per il cambio di un giocatore ed è stata eliminata la regolamentazione degli ultimi cinque minuti.

I filippini hanno altresì proposto a Tokio di stabilire in metri 1,93 il limite massimo di statura dei giocatori, ma nell'incontro sperimentale di questa sera sono scesi ugualmente in campo i «watussi» del basket milanese (Masini, Vianello, Vittori, Volpato, Gatti, eccetera).

L'obiettivo di questa rivoluzione del regolamento è duplice: rendere più veloci le azioni e contenere lo «strapotere» dei «lunghi» sotto canestro.

Cosa ha dimostrato l'esperimento di questa sera? Le valutazioni sono molto contrastanti. Indubbiamente alcune innovazioni hanno influito positivamente sul gioco: il frazionamento in quattro tempi della partita, l'eliminazione del regolamento speciale negli ultimi cinque minuti, la maggiore altezza dei canestri, anche se questa sera il primo pallone è entrato in rete dopo ben due minuti di gioco. Il gioco però non ha subito un particolare svelimento. Anzi, sotto canestro, le azioni si sono troppo spesso bloccate mentre molte sono state interrotte per infrazione alla regola dei «tre secondi».

Qualche critica deve essere mossa alla nuova classificazione dei canestri: mentre è giusto assegnare un solo punto al canestro segnato su rimbalzo (questa sera ne è stato segnato solo uno) dovrebbero essere assegnati due punti sia ai canestri segnati entro l'area sia a quelli segnati fuori. I tecnici delle due squadre, Rubini per il Simmenthal e Garbosi per «All'Onestà», non hanno nè respinto nè approvato tutte le innovazioni. Si sono limitati a dire che è necessario riprovare e ristudiare in altri incontri sperimentali le varianti al regolamento.

I giocatori, anch'essi, si sono dimostrati alquanto scettici specie per quanto riguarda l'eccessiva altezza dei canestri. «Alzarli sì — hanno detto —, ma non di 61 centimetri». I due arbitri, Marchesi e Vietti (che questa sera hanno diretto indossando una maglia bianconera anzichè quella tradizionale grigia), hanno giudicato positive moltissime innovazioni. Si sono dichiarati contrari però alla proposta di rimessa in gioco della palla senza il preventivo «tocco» dell'arbitro e hanno giudicato difficile la valutazione dell'infrazione dei «tre secondi» in un'area così grande.

Pochi cenni di cronaca: la matricola «All'Onestà» ha sempre sopravanzato il Simmenthal nel punteggio (18-10 nella prima frazione del primo tempo, 33-26 nella seconda frazione) fino all'inizio della terza frazione di gioco. Sul 34 a 30 Binda e Ongaro portavano il Simmenthal in parità. Il punteggio restava incerto fino alla fine e solo due «personali» realizzati da Vianello consentivano al Simmenthal di chiudere vittoriosamente l'incontro.

Simmenthal: Iellini (3), Vianello (14), Pieri, Masini (19), Vittori, Ruminucci (6), Maggini, Longhi (8), Ongaro (8), Binda (8). «All'Onestà»: Volpato (7), Masocco (3), Vaccaro (5), Galletti (13), Gamba (8), Ronchitelli, Toth (10), Gatti (16), Mauri (3), Tonin.

Soppiantato Post
Bracke migliora il record dei 5 Km.

Bruxelles, 5

Il ciclista belga Ferdinand Bracke, campione mondiale di inseguimento, ha migliorato, al Palazzo dello Sport di Bruxelles, il primato del mondo dei 5 chilometri su pista coperta con il tempo di 6'5"6. Il record precedente apparteneva all'olandese Peter Post che lo aveva stabilito il 21 dicembre del '62 a Zurigo in 6'7"6.

App'audita esibizione di Menichelli a Berlino

Berlino, 5

Il ginnasta olimpionico Franco Menichelli si è esibito questa sera a Berlino in una manifestazione organizzata dai giornalisti tedeschi. L'italiano è stato lungamente applaudito nel suo programma al corpo libero, lo stesso che gli è valso il titolo olimpionico a Tokio. Gli oltre 11.000 spettatori che hanno assistito all'esibizione dello azzurro si sono entusiasmati anche per gli esercizi compiuti da Menichelli alle parallele.

Mildenberger mette k.o. l'americano Wilson

Francoforte, 5

Ieri sera nel corso di una riunione di pugilato, il tedesco Karl Mildenberger, campione d'Europa dei pesi massimi, ha battuto l'americano Ollie Wilson per k.o. alla quarta ripresa di un combattimento previsto in 10 riprese. Sempre nella stessa riunione, il tedesco Willie Quatuor, ex campione d'Europa dei pesi leggeri, ha battuto il francese Mohamed Ben Said ai punti in otto riprese.

Bob Hayes passa al calcio americano

Miami, 5

Lo statunitense Bob Hayes, l'uomo più veloce del mondo, vincitore dei 100 metri alle Olimpiadi di Tokio, lunedì prossimo firmerà un contratto come giocatore professionista di calcio per la squadra dei «Cowboys» di Dallas, nel Texas. Lo annuncia oggi il giornale americano «Miami News».

Il prossimo turno della Coppa Italia

Milano, 5

A seguito dei risultati del primo turno eliminatorio della Coppa Italia 1964-65, risultano qualificate al secondo turno le squadre delle società di Lega nazionale, in base ai seguenti accoppiamenti: Juventus - Brescia; Lecco - Sampdoria; Pro Patria - Genoa; Monza - Venezia; Atalanta - Modena; Cagliari - Spal; Foggia Incedit - Napoli; Catania - Palermo.

Il commissario della Lega nazionale, dott. Artemio Franchi, ha disposto che il sorteggio per la designazione dei campi di giuoco delle suddette partite avvenga il 12 dicembre alle ore 11 presso la sede della Lega nazionale a Milano. Le gare del secondo turno eliminatorio saranno giocate mercoledì 6 gennaio con inizio alle 14.30.

Il commissario degli arbitri della Lega nazionale ha designato l'arbitro Palazzo a dirigere la gara amichevole Roma Novi Sad, che sarà giocata domani allo stadio Flaminio di Roma.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi del campionato juniores, partite odierne: Ponziana A - Fortitudo, campo Ponziana, ore 10.30; Roianese - Primorje, campo Guardiella, ore 11; Edera - Libertas A, campo Flavia, ore 12.30; Muggesana A - S. Giovanni A, campo Muggia, ore 11; CRDA A - Esperia A, campo S. Giovanni, ore 8.30; Sant'Anna - S. Sergio, campo Flavia, ore 8.30; Muggesana B - Esperia B, campo Muggia, ore 9; S. Giovanni B - CRDA B, campo S. Giovanni, ore 12.30; Ponziana C - Ponziana B, campo Ponziana, ore 9; Triestina C - Triestina B, campo Guardiella, ore 9.30. Riposa Libertas B.

OGGI ALLO STADIO DI VALMAURA UN INCONTRO ALLA FIAMMA BIANCA

La Triestina per iniziare la riscossa il risorto Parma per continuarla

Attesi i rossoalabardati al nuovo impegno e il pubblico a una cordiale partecipazione
L'allenatore Arcari si accontenterebbe di un pareggio - Renosto chiede di più

Per la Triestina la partita odierna con il Parma riveste una importanza singolare, da essa può dipendere la sorte della squadra, orientare il corso del campionato, decidere se i rossoalabardati continueranno a battersi nei bassi gradi della classifica nel tentativo di uscirne, o piuttosto guadagnare quella zona centrale della graduatoria che il loro valore tecnico merita e alla quale tutti pensano siano destinati. Squadra nè migliore ma nemmeno peggiore di tante che marciano in zona sicurezza, la Triestina è caduta in una inesplicabile crisi di produzione che in poco più di un mese l'ha trascinata dove si trova, conoscendo un fenomeno involutivo che altre compagini, anche di più solida costituzione, devono talvolta attraversare ma dal quale spesso è facile uscire come era stato facile cedere.

La riscossa della Triestina può iniziarsi infatti da un momento all'altro e, anzi, tutto lascia credere che già si sia iniziata la settimana scorsa sul campo della squadra-guida del campionato, il Catanzaro, dove vi ha opposto una insospettata resistenza cedendo alla fine per il minimo scarto. Forse già a Catanzaro qualcosa s'è mosso.

A San Daniele del Friuli, dove la Triestina è stata mandata a ossigenarsi, si è avuta la impressione che i giocatori abbiano avuto, oltre al beneficio fisico, anche una nuova carica morale. Le promesse da essi fatte ai dirigenti e all'allenatore sono quanto mai indicative e noi ci limitiamo a ricordarle con la certezza però che l'impegno sarà mantenuto e che oggi si assisterà anche a una vigorosa prova di volontà.

Ai giocatori l'incarico di non disattendere alle aspettative. Ma anche il pubblico è atteso a un nuovo impegno. La esperienza insegna come sia difficile espugnare quei campi dove l'accordo fra squadra e pubblico, fra campo e gradinata, esista e faccia blocco, sia nella buona come nella cattiva sorte. Dal pubblico triestino si aspetta per oggi un largo concorso e un costante, cordiale appoggio morale.

Sia la Triestina che il suo avversario, il Parma, sono rimasti lontano dal teatro dell'incontro. Gli alabardati si trovano a San Daniele del Friuli sin da mercoledì scorso e rientreranno solo qualche ora prima dell'inizio della partita mentre i componenti la comitiva del Parma si sono fermati a Duino. L'importanza della partita è sentita da tutte e due le squadre; entrambe hanno procurato di presentarsi al confronto nelle migliori condizioni di spirito.

Ieri sera ci siamo messi in contatto telefonico con l'allenatore dei parmigiani, Bruno Arcari. Il pullman è partito da Parma verso le ore 9.30. A Portogruaro è stato consumato il pranzo, poi i giocatori hanno assistito alla ripresa televisiva dell'incontro internazionale di Bologna. Verso le 19 gli ospiti sono arrivati a Duino, ove hanno preso alloggio nel principale albergo della località turistica.

«Un pareggio per la mia squadra andrebbe benissimo. Che altro volete che vi dica?». Così l'allenatore del Parma.

«La sua squadra domenica scorsa ha fatto faville nel derby contro la Reggiana...».

«Va bene, però, non tutte le partite hanno la stessa caratteristica. Può darsi che la Reggiana abbia preso la partita sottogamba, pensando che il Parma era ormai... finito. Ma del resto perchè pensare alla partita con la Reggiana? Si è vinto meritatamente, ora c'è la Triestina. Per noi il campionato è incominciato domenica scorsa. Penso che anche la Triestina vorrà far sentire la sua voce. Siamo qui per un pareggio, ma se possiamo consegnare alla Triestina il fanalino di coda la nostra gioia sarà grande. Scusatemi, io là penso così...».

«Qualcosa da dichiarare sulla formazione?».

«Nulla che non si sappia già. Confermo in blocco lo schieramento che ha battuto la Reggiana. Perchè toccare una formazione che ha reso, facendo in pieno il suo dovere? E' stato ricuperato l'attaccante Calzolari all'ultimo momento: il giocatore accusava un leggero dolore a una caviglia. Ora tutto è passato: Calzolari sarà in campo in perfette condizioni fisiche. E' tutto».

TRIESTINA: Colovatti; Frigeri, Ferrara; Varglien; Pez, Sadar; Dalio, Cignani; Gentili, Novelli; Bernasconi.

PARMA: Pinti; Meregalli, Calzolari; Ferraguti, Rancati; Paggi, Versolatto; Rivellino; Silvagna, Fontana; Uccelli.

«Ci batteremo con tutte le nostre forze»

San Daniele, 5

I giocatori della Triestina hanno trascorso la vigilia dell'incontro con il Parma in un clima quanto mai sereno e distensivo, fatto apposta per affrontare con calma e decisione una partita che potrà riuscire altamente impegnativa. Una leggera passeggiata mattutina tonificatrice dei muscoli e degli organi respiratori ha fatto compiere l'allenatore Renosto ai suoi ragazzi, toccando i luoghi più suggestivi nei dintorni di San Daniele. A mezzogiorno tavola imbandita per la refezione, alle 14.30 alla televisione per l'incontro internazionale Italia-Danimarca; quindi Renosto si è appartato con i suoi uomini per commentare la partita di Bologna e discutere in tutta serenità i particolari dell'incontro che dovranno disputare nel pomeriggio di domani.

Più tardi l'allenatore ha voluto parlare a tu per tu con i giocatori per sentirne gli umori e constatare le condizioni di ciascuno nonchè per imprimere in ognuno la carica necessaria ad affrontare in serenità di spirito e nella pienezza delle forze fisiche l'incontro che dovrà costituire una svolta.

Renosto ci ha detto che tutti gli atleti sono a posto sotto ogni punto di vista perchè si sono preparati a dovere. Egli confida nella vittoria. «Ci batteremo con tutte le nostre forze» hanno promesso i giocatori. Richiesto sulla probabile formazione Renosto pur riservandosi di apportare eventuali modifiche all'ultimo momento si sarebbe orientato sullo schieramento seguente: Colovatti; Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Gentili, Dalio, Bernasconi, Cignani, Novelli.

M. J.

CONVEGNO TROTTISTICO AFFOLLATO OGGI A MONTEBELLO

Per Iraniano e per Spriano un avversario pericoloso: Ordonez

Il convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello si inizierà con il consueto orario invernale, alle 13.30, e potrà contare su un programma comprendente otto corse con un totale di 76 cavalli in pista.

Al centro della riunione la Totip Premio San Nicolò riservata ai velocisti. Tre cavalli si staccano dal resto dei partecipanti; sono questi Iraniano, Spriano e Ordonez fra i quali dovrebbe passare la corsa. Spriano alla corda, partendo bene, ha buone probabilità di conservare la prima posizione fino al traguardo, Iraniano, facendo leva sulle doti agonistiche di prim'ordine, può riscattare il recente insuccesso, Ordonez, specialista delle prove veloci, guadagnando subito una buona posizione, si metterebbe nelle condizioni di insidiare gli allievi di Belladonna e Mescalchin. Gli altri non dovrebbero interferire anche se al giovane Hit Ami sviluppi di corsa favorevoli potrebbero metterlo nelle condizioni di insidiare la terna favorita.

Due «riserve» faranno da contorno alla moneta principale. Nel Premio della Fiera, altra prova alla pari per la categoria degli «sprinters», le maggiori considerazioni sono per Olinto, in momento di vena, e per Nadila, sempre molto positiva nelle sue prestazioni, mentre il terzo incomodo si identifica nella spigliata Etoile de Bien. Nel Premio dei Doni in pista i «quattro anni» con Brighenti in veste di gran favorito. Dopo l'allievo di Mazzuchini vanno indicati nell'ordine Chiarore, Grestasio, Abamy e Colosseo.

In apertura atteso debutto del «due anni» Nipponico, un figlio di Fucsia che dovrebbe imporsi nell'affollato ma non trascendentale campo di giovanissimi, dove fra gli altri possibilità di piazzamento accampano i due portacolori di Valente, Calabresina e Zinovio, nonchè gli inediti per Montebello Tekir e Banguio.

I nostri favoriti: «Premio dei Giocattoli»: Nipponico, Calabresina, Tekir. «Premio delle Bancarelle»: Deità, Cactus, Ortallo. «Premio della Fiera». I div.: Giuncano, Bucasprint, Narbruna. «Premio dei Doni»: Brighenti, Chiarore, Grestasio. «Premio del Viale»: Carnevale, Mera Gabor, Vega. «Premio San Nicolò», Totip: Iraniano, Spriano, Ordonez. «Premio della Fiera», II div.: Olinto, Nadila, Etoile de Bien. «Premio delle Sorprese»: Trivento, Randolina, Gradese.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Parma, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Campionato regionale jun.: Cremcaffè-Cervignano, campo via Flavia, ore 12.30.

Campionato dilettanti 1.a categ.: Cremcaffè-Manzanese, campo via Flavia, ore 14.30; San Giovanni - Cormonese, campo viale Sanzio, ore 14.30; Fortitudo - Ponziana, campo Muggia, ore 14.30.

Campionato dilettanti 2.a categ.: Don Bosco-Sant'Anna, campo S. Andrea, ore 12.30; Libertas-CRDA campo via Flavia, ore 10.30; Roianese-Primorje, campo S. Andrea, ore 14.30; Esperia-San Sergio Pit, campo Guardiella, ore 14.30; Postelegrafonici - Pom Monfalcone, campo viale Sanzio, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio San Nicolò», lire 560 mila, metri 1650.

Per il titolo nazionale

Carambola a Muggia fra sei stecche di lusso

Come già annunciato, quest'oggi con inizio alle 14.30 incominciano nella Palestra comunale di Muggia le gare di carambola per il titolo assoluto della specialità «libera». Questo, che è il quinto campionato della FIBA, sarà inaugurato nella tarda mattinata con la usuale cerimonia d'apertura, alla presenza delle autorità locali, alle quali verranno presentati i concorrenti, gli arbitri e i dirigenti federali e quelli dell'Unione amatori della carambola di Trieste che quest'anno si è assunto l'onere della organizzazione.

Al torneo, che si protrarrà fino a martedì prossimo, partecipano le sei migliori stecche d'Italia, selezionate nelle singole regioni. Per il triestino dott. Giuseppe Tomsich, detentore del titolo assoluto, la difesa dello scudetto tricolore si presenta molto ardua. Gli saranno degni avversari Zanetti (Bolzano), Miotto (Milano), Sadnick (Bologna), Holzmann (Merano) nonchè il triestino Roberto Martin, campione nazionale di altra specialità.

Il pubblico è invitato ad assistere anche alla cerimonia di apertura che avrà luogo alle ore 11.30 precise.

COPPA DE MARTINO: AFFERMAZIONE DELLE ALABARDE

Tengono botta al Brescia e alla fine lo raggiungono (1-1)

Autorete del centromediano Iosio - Fortuito anche il gol incassato da Parovel - Con pieno merito

Brescia, 5

I cadetti del Brescia per una indecisione della difesa prontamente sfruttata dalla Triestina a tre minuti dal termine si sono visti sfuggire il vantaggio faticosamente raggiunto a metà della ripresa. La gara è stata giocata sul campo dell'antistadio: un terreno sconnesso e irregolare sul quale perciò non si è potuto vedere del bel gioco.

La partita, svoltasi di fronte a un piccolo gruppo di spettatori causa la concomitanza dell'incontro trasmesso per televisione, ha avuto tuttavia momenti di discreto interesse per l'indubbio agonismo dei contendenti. In sintesi, essa è stata caratterizzata dallo scontro tra la forte retroguardia bresciana e l'attacco ospite, nel quale erano inclusi ben quattro elementi che avevano giocato in prima squadra. La difesa bresciana ha avuto nel complesso una buona tenuta, ma ha dovuto capitolare verso la fine per la confusione dovuta ad una indecisione creatasi fra Mangili e Iosio che ha spiazzato un Cimpiel fermo tra i pali quando avrebbe potuto forse uscire su cross del terzino Rudez. Tale indecisione è stata fatale ed ha portato al pareggio proprio quando sembrava che il successo fosse ormai acquisito dal Brescia. Il gol bresciano reca la sigla di Frisoni: su tiro piuttosto violento di Vicini da circa 25 metri il portiere Parovel ha parato non trattenendo e Frisoni da pochi passi ha insaccato.

La prestazione della Triestina è stata, tutto sommato, soddisfacente. La squadra ospite ha presentato un attacco indubbiamente interessante e le cose migliori sono venute appunto dal quintetto di punta, che ha impegnato sovente Cimpiel. Rancati è piaciuto più di tutti, mentre nel sestetto di retroguardia eccellente è stato Rudez e buono il massiccio Pellegrini.

Del Brescia bene hanno giocato Mangili e Vicini; alquanto deludente invece Busi.

MARCATORI: nella ripresa al 23' Frisoni; al 42' Iosio (autorete). TRIESTINA: Parovel; Gobet, Rudez; Capitanio, Pellegrini, Godaz; Mantovani, Cattonar, Orlando, Rancati, Di Giorgio. BRESCIA: Cimpiel; Mangili, Bossini; Vicini, Iosio, Busi; Salvi, Frisoni, Terzi (Ferrari), Favini, Baresi. ARBITRO: Prati, di Parma.

Aldo Rossini

Battuto Fioretti

Parigi, 5

Il pugile italiano Bruno Fioretti, della categoria dei pesi leggeri, è stato battuto dal francese Georges Payen per k.o. alla quinta ripresa. Nel corso del combattimento l'italiano ha subito tre k.d.

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquistansi pagando bene. Tel. 95935. 72085 N
MOBILI, ferri, metalli, cose usate sgombero soffitte domicilio. Telef. 23076. 72108 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi Permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, via Trentaottobre angolo via Torrebianca. 30227 NN
A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni.
A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN
ARMADIO grande matrimoniali cucine singoli pezzi vendonsi occasione. Sanmaurizio 9, magazzino. Lunedì. 72038 NN
ASSORTIMENTO vastissimo cucine americane «Formica», elementi componibili, camere matrimoniali, soggiorni svedesi. Prezzi convenienti. Ghirlandaio 16 - Esposizione Limitanea n. 9. 72069 NN
CAMERA da pranzo palissandro vendesi. Tel. 30770.
CAMERA letto noce, specchiera, suste, materassi quasi nuovi, vendonsi. Tel. 34644, pomeriggio.
CUCINA grandiosa altra piccola armadioni soggiorno vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 31520 NN
CUCINA cameretta mobili singoli usati vendonsi causa trasloco. Linfe 39, Schiavi. 72039 NN
CUCINE tinelli soggiorni in formica matrimoniali, viale R. Sanzio 22, Cisa. 51010 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli Petronio 32. 61/3 NN
CUCINE cucinini ingressi in vendita a prezzi minimi. Falegname Tiziano 1. 72080 NN
CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli, facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli, telefono 37033.
CUCINE americane scomponibili in metallo e formica, svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, via S. Maurizio 2. 72026 NN
CUCINE Formica, veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbrica vendita. Fonderia 3 (vicino Ospedale). 50745 NN
LETTI 2, con reti metalliche vendonsi. Tel. 50359. 72094 NN
LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, girellini. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 71615 NN
MATRIMONIALE 4-5 porte, cucine americane, vendo occasione. Molino a Vento 44, pt.
MATRIMONIALE 5 porte moderna, come nuova, vendo. Bosco 12, magazzino. 50986 NN
MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 71986 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 71987 NN
MOBILI, camera letto, cucina, soggiorno, salotto quasi nuovo. Tel. 23210. 50879 NN
MOBILIO antico cercasi. Telefonare 36728. 50987 NN
OCCASIONE soggiorno nuovo in formica L. 140.000 vendesi, via Molino a Vento 47, falegname, interno. 50998 NN
PIANINO buonissimo, 50.000 vendo giorni feriali. Bosco 12 magazzino. 50986 NN
PIANOFORTE J. Schandë piastra metallica, corde incrociate vende privato. Tel. 74075. 72105 NN
SALOTTO completo con biblioteca, stanza letto 1 persona vendonsi solo a privati. Cartelli, viale D'Annunzio 8. 50959 NN
SALOTTO nuovo composto da divano et due poltrone vendesi. Telefonare 730206. 50899 NN
STANZA pranzo, lampadario, 4 caldaie a gas per riscaldamento vendonsi. Tel. lunedì 24333. 72040 NN
TAVOLO grande Rinascimento 6 sedie vendesi. Telefonare 72915, lunedì mattina. 50885 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O
ORO regali classici moderni orologeria Darwil Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 31420 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A ABILI persone organizzazione nazionale vendite rateali senza cambiali affiderà campioni cataloghi lanerie, drapperie, seterie, biancheria, impermeabili ecc. per vendita domicilio a privati consumatori. Liquideremo mensilmente elevate provvigioni e premi annuali. E' necessaria almeno mezza giornata libera e vasta cerchia di conoscenze. Scrivere Cassetta SPI 509, Torino. 6345 P
A VENDITORE visitante introdotto pubblici esercizi e alimentari affiderebbesi collocamento articoli marca notissima larga provvigione. Scrivere a Cassetta 72107 P, UPI.
AMBOSESSI assume Editrice S.A.I.E., Mazzini 30, II p. 9.30 13 - 15-17. 31562 P
CARNITINA lancio zona ancora scoperte cerchiamo propagandisti o concessionari. Casella 76/P SPI piazza in Lucina 26 Roma. 6337 P
CASA editrice cerca rappresentante introdotto presso professionisti vendita rateale opere giuridiche Trieste - Gorizia - Udine e province. Scrivere tessera postale 2242837 fermo posta Firenze. 6364 P
CASA editrice cerca rappresentante qualificato propaganda testi scolastici scuole medie zona Trieste - Gorizia - Udine e provincia. Scrivere tessera postale 2242837 fermo posta Firenze. 6364 P
CERCANSI ambosessi per lavoro organizzato, ottimi guadagni. Presentarsi ore 9-12 presso Organizzazione Pem, Istituto geografico De Agostini, via Vasari 17, I piano. 50974 P
DISPONENDO automezzo introdotto settore alimentazione piazza Trieste assumerebbe seria rappresentanza. Cass. 71934 P UPI.
FARMACEUTICI industria originale listino Inam assume qualificatissimi collaboratori scientifici Veneto, Trentino, Venezia Giulia. Manoscrivere curriculum e referenze: casella 76/P SPI piazza in Lucina 26 Roma. 6339 P
FARMACOSMETICO nuovo ritrovato attivissimo antiforfora antiseborrea nostra esclusiva per Italia affidiamo a elementi introdotti farmacie e ramo cosmetica. Scrivere casella 76/P SPI piazza in Lucina 26 Roma.
INDUSTRIA radiatori a piastre radianti cerca rappresentante con o senza deposito per Trieste e Gorizia. Sonnig di A. Pertile Carmignano di Brenta (Padova). 6349 P
INTRODOTTA industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici per Trieste città. Manoscrivere curriculum vitae Casella 84 P SPI, Piazza in Lucina 26, Roma. 63600 P

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, Concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 55 Q
A.A.A.A. FIAT 1300 '63; 1100 lusso '59; 600 '59, '58, '56; 500 '63; Dauphine '62; Belvedere '54; 500 D giardiniera '63; Alfa 1900 '59; 1200 spider '61; Appia '55. Auto agenzia Nordio 9, domenica mattina aperto. 72130 Q
A. A. A. A. MOTOSCAFI usati fuoribordo entrobordo cabinati. Diverse occasioni trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q
A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte Coupé lusso; Opel Kadett 1000 in tutte le versioni; Opel Kapitaen 6 cil. Admiral lusso. Concessionario esclusivo: Serri, via Brunner 14. 31526 Q
A.A.A. PEUGEOT Ban via Genova 21; Peugeot 404 nuove, pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta spider; 1100 D '63; 1100 lusso; 1100 familiare; 1100 '58; Volkswagen; Bianchina; 600 D; Renault R4L; Peugeot 404, 403; Simca Ariane; Opel; Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 31580 Q
A.A. «DKW» Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe; F 12; consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 72070 Q
A. FIAT 1200 '59, '60, buone condizioni, acquistasi pronti contanti, esclusi intermediari. Telefonare 39975. 31583 Q
A. FIAT 2300, 2100, 1500, 1100, 750, 600, 500, 850, 500 giardiniere, R 4 abbiamo in vendita, via Udine 21. 72084 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 72070 Q
A. NSU Prinz 1000 L, pronta consegna, prezzo listino, Ige compresa lire 1.031.000, freni a disco, 4 cilindri, raffreddamento ad aria, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia F. Severo 58, tel. 38820. 101 Q
A. PRONTACONSEGNA NSU Prinz 4 berlina, 600 cc., economica, lire 808.000 IGE compresa. Prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, minimo anticipo rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 40 Q
ABARTH 850 TC ottime condizioni unico proprietario vendo. Tel. 99277. 72091 Q
AFFARONI, Simca '59 220.000, Abarth 850 '62 perfetta S. Nicolò 3. 72140 Q
APPIA I serie, autoradio ottimo stato vendesi. Distributore Total, Baiamonti. 51006 Q
APPIA terza serie, marzo '61, ottime condizioni vendesi. Casella Postale 86, Gorizia. 714 Q
BIANCHINA '62 quasi nuova vende privato tel. 97379 dopo ore 10... 50983 Q
BIANCHINA 1960 perfettissima vendesi causa partenza servizio militare. Tel. 54021. 31543 Q
BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini. Ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 31532 Q
BMW 700 Luxus, coupè, 1500 e 1800. Prezzi 1965 ribassati. Concessionario Garage Regina, via Manzoni 9. 72125 Q
BMW '63; 103/H '60; 600 '58; 500 giardiniera; Opel Rekord; Bianchina; Giulietta '58. Bosco 20.
CITROEN AMI 6, occasione vendesi. Gorizia, telefono 5376. 510 Q
COMPERO 600 anche pessimo stato, pagamento contanti. Telefonare 55633. 51044 Q
CORTINA, Giulietta, Dauphine '62, '60; 850; 600 '56; 1100 export lusso '58, '56; Bianchina, Belvedere. Cambi, rateazioni. Autoccasioni, Artisti 9. 72139 Q
«CORTINA» '63 vendesi. Via Locchi 26/3, Autorimessa, telefono 93787. 72067 Q
DAF la vettura che ha due soli comandi: acceleratore e freno. Trasmissione completamente automatica. Estrema facilità di guida. Prove, informazioni: Sanfrancesco 44, telefono 28940.
DAUPHINE aprile '63 ottime condizioni, 35.000 km. vende a privato unico proprietario. Tel. 91296 dopo le 9. 50984 Q
DAUPHINE Gordini, buonissimo stato, tappezzeria, gomme nuove, vendo. Tel. 734737.
DKW Juniore quasi nuova vendesi metà costo. Rivolgersi Albino, garage Ausonia, via Cologna 20. 31500 Q

TELEFUNKEN
IN VENDITA
A ECCEZIONALI CONDIZIONI
presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4 • PIAZZA GOLDONI 1

FIAT 1600 coupè Farina 1963 vendo permuto con facilitazioni lunedì Filzi 21. 509993 Q
FIAT Abarth 750 vendo con facilitazioni lunedì, Filzi 21. 50993 Q
FIAT 500 A, 500 C, Giardiniera legno, Alfa 1900, vendonsi. Telefonare 30219. 50978 Q
FIAT 600 D mesi 6 vendo. Telefonare 58113. 72100 Q
FIAT 500 D mesi 6 vendo. Telefonare 48002. 72100 Q
FIAT 600 '59, come nuova, 600 '58 vendo occasione. Telefonare 99277. 72091 Q
FIAT 1100 anno '56, buono stato telefonare in mattinata 40879. 31597 Q
FIAT 600 anno 1960 unico proprietario telefonare in mattinata 40879. 31597 Q
FIAT 500 1962 e motocarro 6 quintali, privato vende. Telefonare 730987. 51011 Q
FIAT 750 Vignale '63 perfette condizioni vendo. Filzi 21. 50993 Q
FIAT 850 in garanzia vendesi o permutasi. Sanzio 27. 50887 Q
FIAT 1100 vendo 400.000 trattabili causa partenza. Via Cisternone n. 26, interno. Chiedere Bolci. 72047 Q
FIAT 500 D km. 28.000, lire 290 mila. Visibile distributore Esso, Muggia. 72068 Q
FIAT 1200 Coupé Pininfarina 1959 perfette condizioni vendo lire 580 000. Distributore ESSO, Muggia. 31560 Q
FIAT 1100 D 6 mesi vendesi. Telefonare lunedì 61188. 72016 Q
FIAT 600 1956 vendesi. Distributore Caltex, Riva N. Sauro n. 14/1. 71985 Q
FIAT 500 N '62, perfetta; 600 D 1200 g. l.; Opel Olimpia '62; Simca 1000. Vendonsi o permutansi. Sanzio 27. 50887 Q
GIARDINETTA 500 metallica vendesi. Tel. 39513. 72011 Q
GIULIA T.I. 63 unico proprietario vendo permuto lunedì, Filzi 21. 50993 Q
GIULIETTA spider '61, Giulietta Sprint 60, T.I. 62, Renault R. 8 62, vendo permuto con facilitazioni lunedì Filzi 21. 50993 Q
GIULIETTA '59 perfetta vendo occasione, scambio con 600. Telefonare 40392. 72078 Q
GIULIETTA vendesi. Garage, Rozzol, tel. 734233. 31564 Q
LANCIA Appia II serie, occasione vende privato. Tel. 32008. 50925 Q
MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste portata kg. 200-350-770-1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q
MOTOCARRI portata 2 quintali guida senza patente vasto assortimento da Ostuni Moto, Machiavelli 28. 55 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940, San Francesco 46. 31457 Q
OPEL 1963, Dauphine, 600, Giulietta, 1100 TV, vendonsi. Belpoggio 8 A. 50992 Q
OPEL Rekord 4 porte perfette condizioni unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101. 72070 Q
ROULOTTES «Roller»: Per i vostri acquisti rivolgetevi al cav. Mario Cocci, autorimessa Esperia, via Sanfrancesco 4, 38295. 71751 Q
SIMCA Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni, 103 lusso, 1600 Fiat S spider, 1100 '58, 1300 Fiat 1962, 1300 Simca, Simca Ariane, 600 '56, '58, '60, Dauphine, 750 D nuova, 500 C Giardinetta, 600 coupè, 500 N. 72131 Q
SPECIAL 1962, Giulietta 1962, Familiare 1960, 1100 1958-54 TV, 750 1962-56 trasformabile, 500 61 unico proprietario vendonsi. Rivolgersi esposizione Fiat, p.zza Oberdan 8, anche mattinata domenica. 71977 Q
VENDESI 1500 Fiat 1962 ottimo stato da privato a privato. Telefonare ai 92904, ore 11-12 e 14-15. 51016 Q
VESPA 125 modello 1964. Rateazioni speciali anche per Vespa e scooters usati. Vespagenzia, San Francesco 46. 31457 Q
VESPA vendesi ottimo stato causa partenza. Telefonare n. 733365, orario negozio. 72116 Q
VESPA 160 G.S. dicembre '62 privato vende 85.000. Telefono 733303. 72035 Q
VISPETTA 50 come nuova vendesi. Via Giovanni Cesca 25. 50952 Q
VOLKSWAGEN berline 1200 con ultime migliorie. Visibili Panauto, via Muratti, telefono n. 55806. 31557 Q
VOLKSWAGEN poco usata 7000 km. originali, vendesi, eventualmente permutasi con 500 o 600. Telefonare 92400 mattinata, via Sterpeto 5. 31584 Q
VOLKSWAGEN berline 1500 S pronte consegne. Panauto, telefono 55806. 31557 Q
«500» Nuova vendesi buona occasione. Rivolgersi via Farnetello 13. 31527 Q
«500» N 1957 vendesi da privato a privato. Sanzio 32, 9-13, tutti giorni. 50963 Q
«500» C ottime condizioni ben gommata privato vende 75 mila. Bello, piazza Oberdan n. 8 (Fiat). 50822 Q
500 C vendo ottimo stato, via Piccardi 46. 72093 Q
«500» '61 Giardinetta nuova vendo 235.000 trattabili. Via Palladio n. 7. 72014 Q
«500» C ottimo stato vendesi 100.000 trattabili. Tel. domenica 97424 mattina; lunedì 55386 8-12 - 16-19. 72027 Q
«600» D 1961 perfette condizioni unico proprietario vendesi direttamente. Telefonare 32689. 50895 Q
«600» sana carrozzeria anno '59 vendesi. Fabio Filzi 17, Rauber. 50889 Q
«600» '58 completamente revisionata vende privato, giorni feriali 15-20. Tel. 56481. 72079 Q
600 '58 perfetta vendo occasione distributore Fina F. Severo 2/3. 72124 Q
«600» D perfetta, 6 mesi garanzia vendesi. Telefonare 31985, mattinata. 200 Q
«600» '55 vendo 150.000 occasione causa trasferimento. Telefonare 42290. 72014 Q
«1100» '54 occasione 20.000 km. Chiosco Shell, viale D'Annunzio, 10-12. 50953 Q
1100 D luglio '64 5000 km. vendesi. Telefonare 30225, 11-13. 50996 Q
«1100» D vende dipendente Fiat. Telef. 44139, 10-13. 72073 Q
1100/103 del '57 ottimo stato, vendesi presso elettrauto riva Grumula 6. 31547 Q
«1100-103» 1954 efficiente con autoradio e assicurazione vendo L. 190.000. Telefono 53767.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. A. A. A. LOCALI AFFARI PRONTO INGRESSO VENDONSI PER VARIE ATTIVITA' DIMENSIONI VARIE: BROLETTO 5, BAIAMONTI 56/11, DONATELLO, COLOGNA 57, CASTAGNETO 47, NAVALI 35 (box auto). ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102 PONTEROSSO 3. 183 R
A. ISTITUTO BELLEZZA centralissimo, attrezzato (licenza parrucchiere, scuola estetista vendita ingrosso, minuto cosmetici) svendesi OCCASIONISSIMA causa partenza. Eventuali facilitazioni. AGEP, passo Goldoni 2 (mattinata aperto).
A. PRESTITI ad **IMPIEGATI** anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 50722 R
A. PRESTITI con garanzia immobiliare concedonsi rapidamente. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 50722 R
ARREDO negozio adatto profumeria od altro, vendesi bassissimo. Tel. 68656. 51007 R
ATTENZIONE. cedesi a industriale competente campo automobilistico, brevetto invenzione industriale lire 15.000.000 non trattabili. Rivolgersi ore ufficio Casa della Candela, via Milano 4, tel. 23289. 4880 R
BAR buffet con superalcoolici nuova apertura zona marina cedesi in gestione. Tel. 77510.
DITTA artigiana impianti e vendita articoli elettrici cerca aut socio finanziatore collaboratore aut rilevatore attività. Telefonare 68067. 31591 R
DROGHERIA profumeria città, vasto rione, vastissima licenza, cedesi a persona seria, ben intenzionata, precisare possibilità importo d'acquisto. Cassetta n. 72121 R UPI.
FAMIGLIA competente cercasi consegna trattoria zona centrale. Rivolgersi Cantine Istriane, Madonna Mare 18. 50883 R
FIASCHETTERIA olii generi diversi cedesi causa malattia. Telefonare domenica 78347 8-11, lunedì tel. 20035. 72036 R
FIASCHETTERIA con superalcoolici cerca gestore. Telefonare 33186 dalle 14-16. 31519 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari Julia piazza Tommaseo 2. 72132 R
FINANZIAMENTI commercianti artigiani per inizio o incremento attività produttive tassi bancari procuriamo. Comfai, piazza Ponterosso 3, tel. 61520.
GERENTE, possibilmente donna, cercasi per negozio «La Provvida», via Udine 72. Rivolgersi reparto Provvida, via F. Gioia 8, telef. 69110. 50933 R
MACELLERIA attrezzatura moderna completa, rione San Vito, affitta ATEC Goldoni 1. 72 R
MONFALCONE centralissimo negozio 120 metriquadri, più 120 metriquadri al primo piano, più appartamento sei vani, accessori, riscaldamento centralizzato. Pronta consegna. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, telefono 73553. 340 R
NEGOZIO - magazzino paraggi Stazione centrale, vasta licenza abbigliamento tessuti mercerie, cedesi affittanza. Cassetta 31563 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento avviato paraggi Ponterosso vendesi. Tel. 68888, lunedì. 31535 R
NEGOZIO parrucchiere darei in consegna o venderei. Telefono 58405. 72034 R
PROFUMERIA avviatissima in piena efficienza, cedesi in gerenza. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 72109 R
RICEVITORIA, tintoria avviata miti pretese cedonsi causa malattia. Telefonare 29-919, dalle 13 alle 15. 51000 R
SALONE parrucchiera 4 posti casa nuova cedesi vantaggiose condizioni causa trasferimento. Telefonare n. 68944. 72142 R
SOCIO apporti capitale e collaborazione cerco per sfruttamento brevetto campo nazionale, alto reddito, massima serietà. Cassetta 50944 R, UPI.
TRATTORIA caratteristica, rinomata, lavoro sicuro, spese modeste, cedesi causa età; affare ottimo. Indirizzare Dallantonia, via Gorizia 28, Udine. 6352 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, VIA XXV APRILE 47, informazioni vendite feriali, 9-13, 15-19. Ampie facilitazioni pagamento. Singole disponibilità varie posizioni. MONFALCONE Impresa IACE. Condominio ORLANDO. XXV Aprile, soggiorno, 2 stanze, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. MONFALCONE Impresa Brunetta. Condominio via Duca D'Aosta. IMMINENTE CONSEGNA, soggiorno, 2 stanze, box auto. MONFALCONE, condominio via Fontanot, ancora disponibilità 2 stanze, soggiorno. MONFALCONE, MARINA JULIA CONDOMINIO TRIESTE MARE, appartamenti week-end economicissimi 1-2 stanze, ogni comfort; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno edificabili L. 2/6000 al mq.
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1637 FABIO SEVERO 140 consegna aprile. II piano, 4 stanze, doppi servizi; singolo 1-2 stanze, III piano, accettansi aldisiani. CASTAGNETO 99 piano I, 3 stanze, singoli appartamenti 2 stanze, 2 poggioli soleggiatissimi, accettansi aldisiani. S. MARCO ALVIANO BROLETTO. III lotto, appartamenti 1-4 stanze soleggiatissime, 2 poggioli vista golfo, accettansi aldisiani, visite 11-13, feriali 10-13, 15-17, tel. 730336 SANSOVINO VITTORIA iniziato lussuoso edificio 2, 4 stanze, migliore scelta prime prenotazioni, accettansi aldisiani. COLOGNA 57 PRONTO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, 2 poggioli, disponibili piani alti. FRAUSIN (CAMPO SAN GIACOMO) PRONTO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, piano V, VI. STRADA FRIULI 124, palazzine panoramiche 2-4 stanze, soggiorno, 2-3 poggioli, accettansi aldisiani. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56/11 PRONTO INGRESSO. tel. 732325, visite 11-13 feriali 11-13, 15-17; soggiorno, 1, 2 stanze, 2 poggioli soleggiatissimi, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60/10, salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazza panoramicissima mq. 110, box auto. TIGOR SAN DANIELE varie disponibilità 1-2 stanze soleggiatissime, ogni accessorio, accettansi aldisiani. VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO, cucina, stanza, stanzetta, ogni comfort, piano V. 180 S
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. DOMUS. Severo prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucina bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta ripostiglio, vendonsi. Domus, Sanzio primo ingresso, 2 stanze soggiorno cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta vendesi 6.000.000. Domus, Barcola riviera vista mare panoramica, 4 stanze stanzetta cucina ripostiglio doppi servizi poggiolo balconata cantina ascensore termonafta, casa nuova pronto ingresso vendesi. Domus, Severo combinazione pronto ingresso salone 2 stanze cucina bagno wc poggiolo veranda ripostiglio armadio muro ascensore riscaldamento, vendesi. Domus, inizio Cologna casa nuova pronto ingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadio muro, ven-

(Continua in 15.a pagina)

I.R.C. ott. ing. G. CANARUTIO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s.n.c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA - RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI - IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C.
VIA VALDIRIVO 26
TELEF. 30.088 - 35.107
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 - SABATO: 9-12

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL CONGRESSO DELL'UNIONE INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Violente diatribe a Sofia tra sovietici e cino-comunisti

I delegati di Pechino accusano Mosca di ipocrisia e di menzogne Replica il rappresentante russo: «La nostra pazienza è al limite»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 5

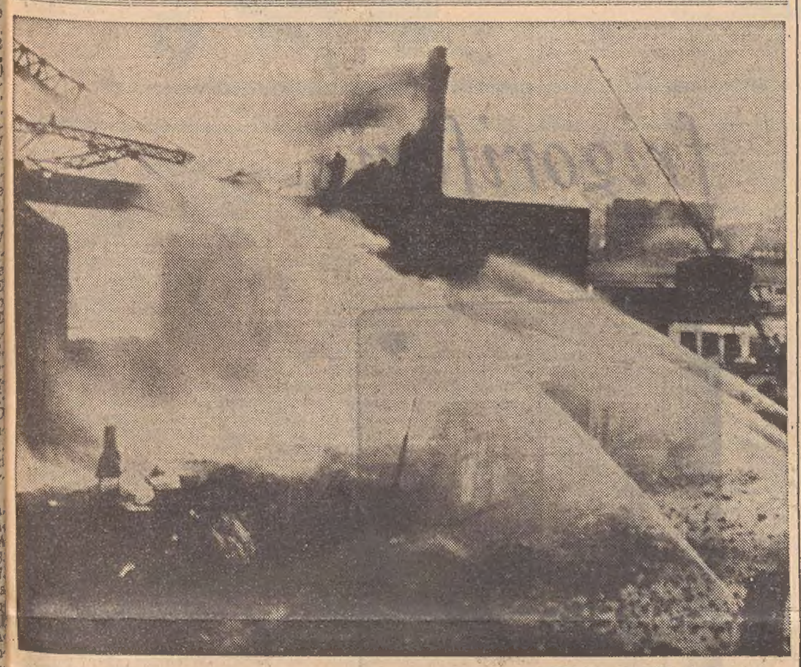
La nuova direzione collegiale sovietica fornisce ogni giorno nuove indicazioni della sua intenzione di seguire la linea ideologica che si era soliti associare al nome di Kruscev. Così dicono gli osservatori diplomatici commentando le dichiarazioni del comunicato congiunto pubblicato al termine dei colloqui fra Antonin Novotny, Presidente cecoslovacco, e i dirigenti sovietici, e l'editoriale che la «Pravda» ha dedicato stamane alla «Giornata della Costituzione». Dopo le conversazioni al Cremlino fra Novotny e Breznev si è riaffermata la politica della «pacifica coesistenza» e si è detto che è necessaria la conferenza mondiale dei partiti comunisti. Questa mattina l'organo del PCUS ha proclamato che i recenti «plenum» del comitato centrale costituiscono «un passo importante nell'attuazione delle decisioni del XX Congresso». Il XX Congresso fu quello che dette il «via» alla destalinizzazione e stabilì le basi della politica krusceviana di coesistenza

Quanto ai rapporti con la Cina popolare ci si chiede quali siano le intenzioni del Cremlino e dei suoi associati nei confronti della «conferenza preliminare» di ventisei partiti comunisti che Kruscev aveva prestabilito per il 15 di questo mese. A dieci giorni dalla data, e constatando come il comunicato ceco-sovietico non faccenno a questo raduno preparatorio, gli osservatori pensano che Mosca si tenga pronta ad un eventuale, per non dire probabile, aggiornamento (è di fonte diplomatica, ma non ha conferma ufficiale, una notizia secondo cui a Pechino sarebbe stato proposto di tenere la conferenza a marzo, e i cinesi avrebbero risposto negativamente come avevano fatto a quel che risulta per il raduno di dicembre). Significativa è considerata la risoluzione del partito comunista della Germania orientale che è stata pubblicata oggi e che dice: «Non chiudiamo gli occhi dinanzi alle divergenze, ma mettiamo in primo piano nelle nostre preoccupazione la collaborazione fra l'URSS, la Cina, la Repubblica democratica tedesca e gli altri Paesi socialisti, e per questo motivo ci asteniamo dalle polemiche». Il Cremlino e i suoi associati paiono insomma intenzionati a proseguire la tregua che cinesi e albanesi hanno praticamente rotto due settimane fa, a sottolineare che stanno facendo il possibile per salvare l'unità, e che semmai le responsabilità di una rottura saranno della controparte. Nella sostanza, pur essendo assai diversa la forma, è la «linea» che Kruscev sosteneva con estrema veemenza polemica. In ogni modo nessuno ha sin qui detto ufficialmente che cosa accadrà della progettata conferenza del 15 del mese.

Che la disputa ideologica sia ancora in corso dimostrano, a giudizio di questi osservatori, sia le nuove minacce sovietiche di aiuto al Vietnam del Nord contro una «aggressione americana», sia gli sviluppi dell'ottavo congresso dell'unione studentesca internazionale di ispirazione comunista, che si tiene a Sofia. Nella sessione di ieri le delegazioni cinese e sovietica si sono violentemente accusate l'una con l'altra finchè la Romania non è intervenuta invitandole a risolvere le loro divergenze fuori del congresso. La Cina accusava la Unione Sovietica di «seguire una politica di capitolazione nei confronti dell'imperialismo statunitense» mentre la delegazione sovietica contrattaccava accusando la Cina di calunnie. Anche oggi la delegazione cinese si è abbandonata ad una lunga diatriba contro la politica sovietica e la delegazione sovietica al congresso. «Noi, ha detto il portavoce della delegazione cinese, manteniamo la nostra accusa di ieri contro le autorità sovietiche, quella cioè di aver disperso con la forza a Mosca gli studenti che manifestavano per il Congo. Inoltre noi diciamo che la «Pravda» e le «Izvestia» hanno pubblicato recentemente alcuni articoli di lode nei confronti di Kennedy. L'atteggiamento ipocrita dei sovietici deve essere denunciato. Con loro non c'è una discussione seria ma soltanto menzogne. Essi non rispondono alle argomentazioni che con menzogne. Qui essi hanno cercato di sabotare il congresso».

Un delegato albanese approvando le parole del delegato cinese ha accusato in termini violenti coloro che, come il delegato dell'India, approvano il trattato di Mosca per l'interdizione degli esperimenti nucleari. «Gli imperialisti e i revisionisti contemporanei — ha detto — cooperano contro la pace e il socialismo». Il delegato sovietico si è limitato ad affermare che non spetta al congresso degli studenti dare soluzioni a questi diversi punti. Tuttavia egli ha aggiunto: «La nostra pazienza è al limite». Da parte sua la delegazione romena ha violentemente attaccato la Bulgaria, il Paese ospitante, accusando di intimidazione il segretario del Komsomol bulgaro Ivan Abadjeff. Secondo un delegato romeno, Abadjeff ha minacciato la Romania di isolarla in seno al congresso

U. P. I.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Londra — Due impiegati di dogana morti, dieci milioni di sterline di danni (oltre 17 miliardi di lire): questo il bilancio di un incendio che ha distrutto ieri in poche ore lo scalo merci di Bishopsgate, uno dei più grandi depositi merci della metropoli, poco distante dal centro

INFRAZIONI A DUE ARTICOLI DEL CODICE PENALE

Oltre 57 mila panettoni sequestrati a Milano

Avevano un peso inferiore a quello che era dichiarato sulle confezioni Denunciato all'autorità il direttore tecnico della società produttrice

Roma, 5

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica: «In ottemperanza a disposizioni impartite dal comando dei carabinieri N.A.S. del Ministero della Sanità, intese a intensificare le indagini nel settore dei prodotti sanitari in occasione delle feste natalizie, il Comando nucleo antisofisticazioni dell'Italia settentrionale di Milano ha accertato che la Società per azioni Biscotti «Wamar» di Torino ha prodotto e messo in commercio panettoni di peso inferiore a quello dichiarato sulle confezioni. In conseguenza di ciò, con rapporto giudiziario n. 6 del 2 dicembre u. s. il comando N.A.S. di Milano ha denunciato alla autorità giudiziaria e, per quanto di competenza per eventuali provvedimenti giudiziari amministrativi, al medico provinciale di Torino, Concetto Camandona, di 37 anni, da Torino, direttore tecnico della S.p.A. Biscotti «Wamar», perchè ritenuto responsabile di infrazione agli articoli 110 e 515 (frode in commercio) del Codice penale. Nel corso dell'operazione venivano sottoposti a sequestro cautelativo 57.816 panettoni. Il Pretore di Milano ha disposto udienza per direttissima per il giorno 11 dicembre prossimo».

Un alto dirigente della «Wamar», il dott. ing. Caddemi, ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «I panettoni venduti dalla Società "Wamar" corrispondono per confezione alle norme di legge e per peso a quello esattamente dichiarato sull'involucro di ogni panettone. La contestazione riguarda solo 439 panettoni che, in considerazione della durata dell'immagazzinamento, della permeabilità del tipo speciale di contenitore e delle particolari condizioni ambientali del magazzino del cliente, avevano subito un anormale calo di peso per perdita di umidità. D'altra parte, essendo notorio che il panettone è normalmente soggetto a essicazione e quindi a un calo di peso per perdita di umidità, priva di alcun potere nutritivo, la "Wamar", avvalendosi dell'unica possibilità atta a garantire il consumatore, ha chiaramente specificato sull'involucro il peso netto minimo alla produzione, la cui assoluta rispondenza è incontestabile».

A PIU' DI UN MILIONE E MEZZO DI KM.

Corretta la rotta della sonda per Marte

La velocità del «Mariner IV» è stata aumentata mediante la breve accensione di un razzo

Pasadena, 5

Il «Mariner IV» è stato oggetto oggi di una complessa manovra a oltre un milione e mezzo di chilometri dal nostro globo, mentre un comando radio da terra faceva accendere un razzo destinato a riportare la sonda sulla giusta rotta in modo da consentirgli il 14 luglio di passare a 13.800 chilometri da Marte. Gli scienziati del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, hanno dichiarato di essere ottimisti pur sottolineando che ci vorranno ancora diversi giorni prima di poter affermare con sicurezza che il loro tentativo di rimettere la sonda sulla strada giusta è riuscito.

Con l'accensione del razzo della durata di venti secondi, la velocità della sonda dovrebbe essere stata aumentata di oltre 50 chilometri all'ora. Si tratta quindi di una piccola spinta che si giudica tuttavia sufficiente a determinare il cambiamento di rotta in maniera da impedire che il «Mariner IV» manchi il proprio obiettivo.

La manovra è stata eseguita oggi alle ore 17.18 (ora italiana) quando il «Mariner IV» si trovava a 1.257.600 miglia dalla Terra e a 122.496.350 miglia da Marte.

Funzionari della NASA hanno reso noto che è in programma per mercoledì un secondo volo sperimentale della capsula spaziale «Gemini», destinata a collocare in orbita due cosmonauti americani, all'inizio dell'anno prossimo. La scorsa notte erano stati felicemente collaudati, a terra, la capsula, il razzo vettore «Titan» e la rete di stazioni di controllo. L'esperimento in programma per mercoledì prevede il lancio della capsula «Gemini» fino a un'altezza di 169 km. e, successivamente, la caduta dell'ordigno nelle acque dell'Atlantico, dove si spera di ricuperarlo.

Esplosione sotterranea nel deserto del Nevada

Washington, 5

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato oggi di aver effettuato un esperimento nucleare sotterraneo nel poligono del Nevada.

PER LIBERARSI DA OGNI INFLUENZA ATLANTICA

De Gaulle sarebbe deciso ad abbandonare la Nato

Il Generale avrebbe informato l'Ambasciatore americano Bohlen che il ritiro dall'Alleanza avverrebbe entro l'anno 1969

Parigi, 5

Il gen. De Gaulle, secondo quanto scrive il londinese «Sunday Times» nel suo numero di domani, avrebbe informato personalmente gli Stati Uniti, tramite l'Ambasciatore americano a Parigi, Charles Bohlen, che intende abbandonare la NATO entro il 1969, epoca della revisione del Trattato atlantico. Lo annuncio sarebbe stato dato, secondo fonti diplomatiche occidentali, la settimana scorsa nella capitale francese durante un colloquio definito ufficialmente di «routine», e mirerebbe a rendere più difficili le prossime consultazioni di Washington fra Wilson e Johnson. Altro annuncio dato da De Gaulle al Governo americano, mirante sempre a ostacolare i prossimi colloqui anglo-americani, sarebbe quello relativo alla sua ferma opposizione a una qualsiasi formula di forza nucleare atlantica, sia di tipo «allargato» come previsto da Londra sia multilaterale come sostenuto da Washington. Entrambe le due precisazioni di De Gaulle non vengono giudicate dagli ambienti diplomatici londinesi come un «bluff»: si tratta però di tesi già note mentre l'elemento nuovo sarebbe il fatto che esse sono venute personalmente dal Generale e non attraverso elaborate quanto vaghe conferenze stampa. L'ultima presa di posizione di De Gaulle cristallizza, secondo il punto di vista londinese, la volontà della Francia di liberarsi da ogni influenza occidentale che possa limitare la sua libertà d'azione soprattutto nei confronti di possibili iniziative verso l'altro emisfero.

Oltre a Deffèrre, Tixier-Vignancour e Cornu, il gen. De Gaulle avrà un altro avversario nelle elezioni presidenziali del dicembre 1965. E' un contadino di Grandcamps-les-Bains, nel Calvados: il 44enne Louis Gouhier. Il sindaco di Grandcamps è perplesso. Finora Louis Gouhier coltivava le sue vigne senza grilli per il capo ma giorni fa, improvvisamente, si è presentato in Municipio per annunciare ufficialmente la sua intenzione di presentarsi candidato all'Eliseo.

Solo tre righe sulla «Tass» dedicate al viaggio del Papa

Mosca, 5

L'agenzia di stampa sovietica Tass pubblica oggi un dispaccio di tre righe nei suoi servizi in lingua russa e inglese sulla partenza di Papa Paolo VI da Bombay. I messaggi dicono: «Papa Paolo VI è partito oggi in aereo da Bombay per Roma dopo una visita di tre giorni in India. E' questa la prima visita di un Papa della Chiesa cattolica in India».

MADRID SI PREOCCUPA DELLE BUONE RELAZIONI CON L'ARGENTINA

IL CASO PERON DA' SERI FASTIDI AL GOVERNO DEL GEN. FRANCO

L'11 dicembre il Consiglio dei Ministri dovrà decidere se l'ex dittatore potrà risiedere ancora in Spagna avendo violato un impegno da lui assunto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Malaga, 5

L'ex Presidente argentino Peron si trova da ieri pomeriggio rinchiuso in un elegante albergo della località climatica mediterranea di Torremolinos, in attesa che le autorità spagnole decidano se permettergli o no di continuare a risiedere in Spagna dopo il suo fallito tentativo di raggiungere l'Argentina di tre giorni fa. Il Ministro degli Esteri spagnolo, Fernando Maria De Castiella, ha conferito oggi a Madrid con l'Ambasciatore argentino sulla delicata questione che — ha detto una fonte — «da al Governo spagnolo grossi grattacapi». Altre fonti hanno detto che Peron probabilmente rimarrà a Torremolinos sino all'11 dicembre quando il Consiglio dei Ministri spagnolo si riunirà sotto la presidenza del generale Franco. Si ritiene che la decisione finale sul caso Peron sarà presa in quella riunione dopo una serie di consultazioni svoltesi in questi giorni con le autorità argentine.

Frattanto cinque intimi collaboratori dell'ex Presidente argentino fra cui quattro membri del cosiddetto «Comitato nazionale per il ritorno di Peron» sono giunti a Madrid da Malaga. Esso fanno parte dell'entourage di nove persone che avevano accompagnato Peron nel suo fallito tentativo di raggiungere l'Argentina tre giorni fa e che erano stati costretti a ritornare in Spagna dalle autorità brasiliane dello aeroporto di Rio de Janeiro. I quattro sono Augusto Vandor, Alberto Iturbe, Carlos Lezcano ed Andres Framini. Al loro arrivo essi si sono rifiutati di rilasciare dichiarazioni. Non è ancora chiaro quanto tempo si tratterranno a Madrid. Anche per il loro caso le autorità spagnole dovranno prendere una decisione.

L'Ambasciatore argentino Juan Gauna è giunto al Ministero degli Esteri alle 11.30 di stamane per conferire con Castiella sul caso Peron. Sembra che l'Ambasciatore sia stato convocato dal Ministro. Il colloquio è durato 25 minuti, ma le autorità del Ministero degli Esteri l'hanno definita una visita di cortesia e null'altro.

Nel gennaio del 1960 Peron era venuto in Spagna dopo consultazioni dell'autorità spagnole con quelle argentine e con l'intesa che non avrebbe svolto attività politica. Il 2 dicembre col suo viaggio a Rio egli ha violato tali clausole nel tentativo di raggiungere l'Argentina, ma le autorità brasiliane d'accordo con quelle argentine hanno rispedito lui e il suo seguito in Spagna. Quando Peron aveva cercato di raggiungere il Sud America, Castiella si trovava in visita ufficiale a Parigi. Colà egli aveva detto ai giornalisti che il caso Peron imponeva un'attenta considerazione. «Questa faccenda non può essere presa con leggerezza ma d'altro canto non deve alterare le buone relazioni ispano-argentine».

Sembra evidente che la Spagna non desidera prendere nessuna iniziativa che non sia approvata dalle autorità argentine. E' probabile che a Peron le autorità spagnole concederanno nuovamente il diritto di asilo a condizione che si impegni formalmente a non svolgere alcuna attività politica, «altrimenti gli sarà ordinato di lasciare il Paese.

Peron dopo aver lasciato l'albergo «Andalusia» di Siviglia si è trasferito in un lussuoso hôtel di Torremolinos, elegante stazione climatica nei pressi di Malaga in attesa che si decida il suo caso. Non si sa se a Peron il Governo di Madrid ha già posto questa alternativa. «Questa faccenda sta dando grossi grattacapi al Governo spagnolo e tutti sono ansiosi che venga risolta al più presto possibile in un modo o in un altro»., hanno detto fonti ufficiali.

A. P.

Rafforzate nel Vietnam le basi aeree degli S.U.

Saigon, 5

E' arrivato a Saigon il primo contingente di truppe americane inviato per rafforzare le difese delle basi aeree americane nel Sud Vietnam. In merito all'attacco portato dai guerriglieri Vietcong contro la base di Bien Hoa, si apprende oggi che una commissione di inchiesta militare americana ha rivelato che una ragione del successo di quell'azione fu dovuta alla mancata suddivisione delle responsabilità tra americani e vietnamesi nella difesa esterna della base. Fonti informate hanno reso noto che infatti gli Stati Uniti non si erano mai assunti e non intendevano assumersi la responsabilità delle difese esterne della base.

NELLE MINIERE D'ORO DI KILOMOTO

I congolesi liberano un centinaio di ostaggi bianchi

Stavano per essere fucilati dai ribelli «simba» alla notizia dell'arrivo dei governativi

Leopoldville, 5

Un gruppo di soldati congolesi guidato da «mercenari» bianchi ha attraversato oggi il fiume Congo a Stanleyville, stabilendo una testa di ponte sulla sponda sinistra del fiume, ancora controllata dai ribelli. Prima dell'attacco, le posizioni ribelli nella giungla erano state mitragliate da caccia pilotati da esuli cubani. Le operazioni di rastrellamento nella parte di Stanleyville sulla riva destra del fiume sono quasi terminate: l'aeroporto della città, fino a qualche giorno fa ancora minacciato dai ribelli, è stato dichiarato sicuro.

Le forze governative hanno liberato un centinaio di ostaggi bianchi nelle miniere d'oro di Kilomoto a Nord di Bunia, uccidendo 40 ribelli. Gli ostaggi non hanno subito maltrattamenti, ma stavano per essere fucilati dai ribelli alla notizia dell'avvicinarsi dell'esercito governativo e dei «mercenari». I ribelli hanno abbandonato la località portando con loro 800 kg. di oro.

Nel Congo Nord-orientale dopo combattimenti molto violenti, i regolari hanno rioccupato la città di Opala, che era ancora in mano a gruppi ribelli: 130 ribelli sono stati fatti prigionieri. E' questa la prima volta, dall'inizio della campagna nel Congo Nord orientale che le forze goverantive fanno dei prigionieri. Sembra tuttavia, che, con la partenza dei parà belgi, gli insorti abbiano smesso di fuggire disordinatamente e attendano che il tempo e le difficoltà naturali della regione giochino a loro favore: Gaston Soumaliot, parlando a Kartum alla vigilia di recarsi in volo a New York, per esporre all'Assemblea dell'ONU le ragioni dei rivoltosi, ha dichiarato che tutti i componenti il Governo rivoluzionario si trovano tuttora in territorio congolese per riorganizzare le file dell'esercito ribelle e per riprendere le azioni di guerra contro i ciombisti.

Si apprende da buona fonte che Antoine Kiwewa, presidente del Movimento nazionale «Lumumba» è stato arrestato la notte scorsa dai servizi di sicurezza congolesi. Sarebbero stati inoltre arrestati numerosi dirigenti del MNC.

PRESENTATA ALLA STAMPA E AGLI ESPERTI

La nuova «Vespa» super-sport un autentico gioiello di tecnica

Il consumo è di litri 2,8 per cento - Velocità massima con pilota disteso centocinque chilometri orari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Padova, 5

La «Vespa» super-sport, che nel corso del 1965 è destinata a sostituire il pur glorioso modello G.S. che tante soddisfazioni ha dato agli appassionati della guida sportiva, è stata ufficialmente presentata oggi alla stampa tecnica e agli esperti del ramo delle Tre Venezie nelle sale del caffè Pedrocchi di Padova. Si è trattato di un vero e proprio lancio cui la Piaggio ha voluto dare un carattere di simultaneità, accompagnandolo con una doviziosa illustrazione delle caratteristiche del nuovo modello. Il modello G.S., come si sa, è stato sempre un pezzo forte, una «Vespa» dalle prestazioni adatte alla competizione e perciò talmente eccellente da essere definita lo scooter di chi vuol primeggiare. Ma gli appassionati chiedevano veicoli sempre più potenti che potessero raggiungere velocità sino ad ora precluse agli scooters. Questi, infatti, sono stati i motivi che hanno consigliato la Piaggio a progettare una «super-sport» dalle prestazioni davvero eccezionali.

La nuova «Vespa» è un autentico gioiello di perfezione tecnica: il suo motore ha una cilindrata di 180 c.c ed eroga, con una curva sensibilmente appiattita, una potenza superiore di oltre il 10 per cento a quella del precedente modello, risultando con ciò più brillante e versatile. Derivato dal precedente modello G.S., del quale conserva la classica architettura e la struttura generale, il motore della «super-sport» è dotato di una serie di particolari meccanici studiati ex novo e atti a favorire il raggiungimento di una maggiore potenza. Questa risulta di 9,6 C.V. a 6250 giri, la frizione è migliorata e il volano-ventola, che è in lega di zinco, con calamite ad anello incorporate, è dotato di alettatura di raffreddamento modificata per aumentare la portata d'aria.

Altre importanti innovazioni sono state realizzate nella meccanica delle sospensioni: quella posteriore è stata abbassata, mentre nella sospensione anteriore è stato allungato il tubo sterzo e rialzato il manubrio in modo da ottenere un nuovo assetto dei veicoli, con vantaggi per la praticità di guida e per la stabilità. In sintesi, le prestazioni essenziali del nuovo modello sono le seguenti: consumo litri 2,8 per 100, velocità massima con pilota disteso 105 km/h, velocità massima con due persone 95 km/h. Inoltre esso percorre un chilometro con partenza da fermo in 42"5, raggiunge la velocità di 80 km/h partendo da fermo in 14", e passa da 30 km/h a 80 km/h in quarta velocità in 12". In generale la sua linea è estremamente aggressiva e con spigolature accentuate. Lo scudo è reso più bombato e più stretto per favorire ulteriormente la «penetrazione» alle velocità elevate, mentre il parafango e i cofani presentano un profilo più marcato.

Alla presentazione del nuovo modello, che è stato assai ammirato, hanno partecipato, accolti dal capo della direzione commerciale triveneta della Piaggio, comandante Carlo Alberti Spadoni, le maggiori autorità della regione.

V. A.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Primula
UNA VETTURA NUOVA!
autobianchi
PROVE E PRENOTAZIONI NEI GIORNI
GIOVEDÌ 10 e VENERDÌ 11 c. m.
PRESSO IL COMMISSIONARIO AUTOBIANCHI
dott. ing. BRUNO SERGAS
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 - TEL. 61686-35958

INDESIT

lavatrici

l'unica superautomatica
a **doppio lavaggio**
(con ricambio di acqua e detersivo)
a prezzo
inferiore a **novantamila lire**

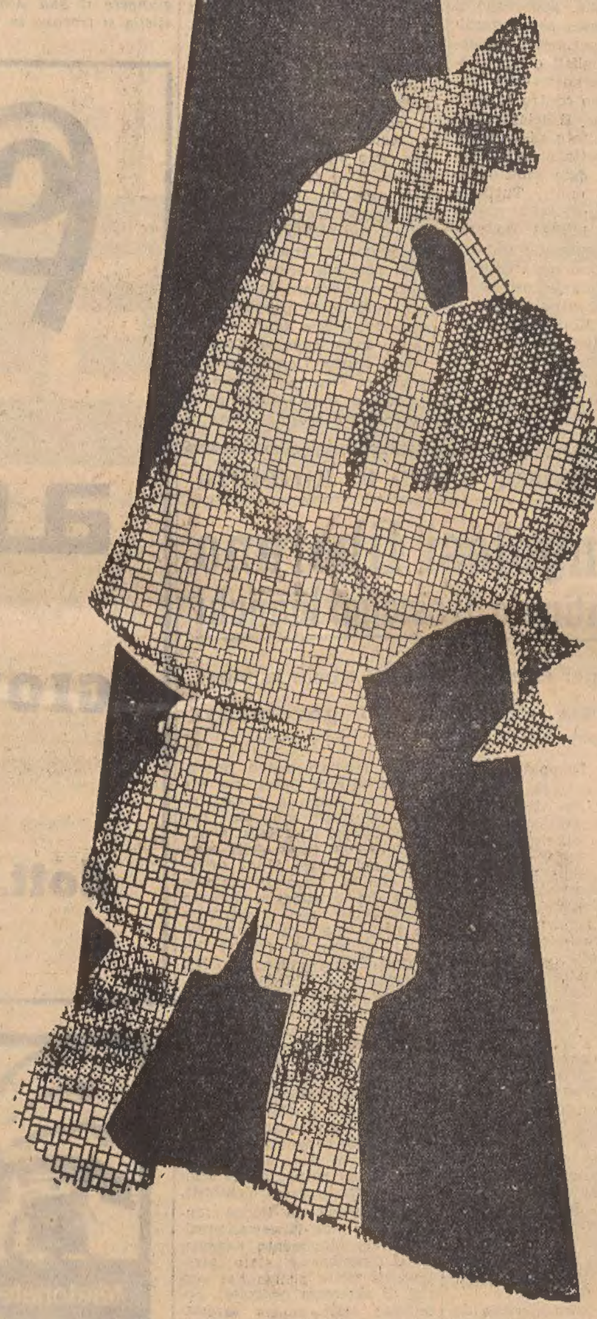
l'unica superautomatica
con lavaggio
a **temperatura discendente**
e ascendente

l'unica automatica
con **ricupero dell'acqua calda**
(risparmio del 50% sul costo di un lavaggio)

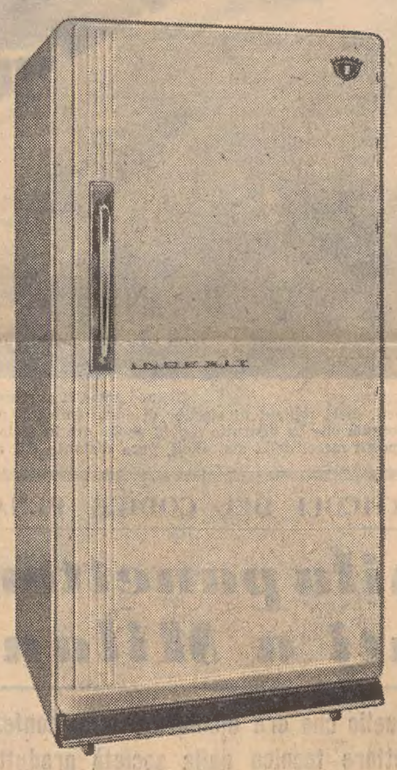
le uniche
lavatrici montate su rotelle
con stabilizzatore

superautomatica		automatica	
da kg. 3,5	L. 89.000	da kg. 5	L. 89.000
da kg. 5	L. 109.000	da kg. 5 (con ricupero)	L. 99.000

da lire **89.000**



frigoriferi



l'unico frigo montato su rotelle
si sposta con due dita
compressore e condensatore puliti consumano
meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento
facilmente ripulibile

mod. 125 L tavolo (compreso piano di lavoro)
Export L. 49.800 — Lusso L. 55.800 con sbrin. automatico

mod. 155 L
Export L. 66.500 — Lusso L. 72.500 con sbrin. automatico

mod. 180 L
Export L. 73.500 con sbrin. automatico — Lusso L. 79.500 con sbrin. automatico

mod. 230 L
Export L. 86.800 con sbrin. automatico — Lusso L. 93.800 con sbrin. automatico

PREZZI
MIGLIORI
SU TUTTI I
MODELLI

da lire **49.800**

per voi 100 milioni di regali *più* una villetta

prefabbricata in cemento armato

• panettone e colomba d'oro • automobili • televisori • frigoriferi • cucine • lavatrici e articoli per la casa • cassette e confezioni con prodotti motta • cineprese • ciclomotori • addizionatrici e macchine per scrivere • cronografi e orologi • enciclopedie • tastiere elettriche • penne stilografiche • serie dischi

Collaborate alla 14ª Inchiesta Motta: basta compilare la "carta d'identità" inserita in tutte le confezioni del

panettone Motta

La "Carta d'identità" del panettone Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta.

● *i nominativi dei vincitori verranno pubblicati sui principali quotidiani nazionali ed interregionali*

desi. Domus, Roncheto casa nuova affittato 27.000 mensili, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, vendesi 5.000.000. Domus, Romagna palazzine signorili, prossima consegna appartamenti tipo villa, autorimessa ascensore termonafta doppi servizi ogni comfort, vendonsi. Domus, sotto attico 2 stanze cucina ripostiglio bagno gabinetto terrazza ascensore termonafta, vendesi. Domus, Cordaroli casa nuova pronto ingresso, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE APPARTAMENTI varie grandezze, ogni comforts, zone SANMICHELE, SANLUIGI, SCORCOLA, PERUGINO. CORSO ULTIMAZIONE disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comforts, posizioni soleggiate, zone TESA, RAFFAELLOSANZIO, BAIAMONTI. Palazzine signorili corso costruzione ROMAGNA, BESENGHI, TIGOR, ROSSETTI, appartamenti varie grandezze, ogni comforts, ampi soleggiati poggioli, vista mare, garage, giardino. ROIANO corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comforts. FABIOSEVERO corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comforts. VENTISETTEMBRE corso ultimazione condominio, singole disponibilità, finiture accurate, ampie agevolazioni pagamento. GINNASTICA angolo PADUINA, SETTEFONTANE, iniziati lavori nuovi complessi edilizi, appartamenti varie grandezze, ogni comforts, soleggiati. 133 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRONTENTRATA primingresso condominio via Cologna, appartamento 3 stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, cantina, primo piano, privato vende. Tel. 61655. 133 S

A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA pronto ingresso, prezzi convenienti, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO, ultimi modernissimi 2-3 stanze servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI; LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31523 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA (S. Luigi), vista magnifica 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnafta ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31523 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) prossima consegna convenienti soleggiatissimi 1-2 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31523 S

A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI-FIERA, ultimi 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31524 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI-GAMBINI, soleggiatissimi 3, 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31524 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), zona verde soleggiata, modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31524 S

A.A.A.A.A.A. CONSEGNA IMMINENTE FABIO SEVERO ANG. CATULLO, 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31524 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde signorile tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 31525 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31525 S

A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRAle (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 31525 S

A.A.A.A. PRENOTANSI appartamenti signorili zona verde vista mare saloncino 1-2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampi poggioli ascensore centralnafta facilitazioni pagamento. VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 31590 S

A.A.A. APPARTAMENTI moderni pronti esenti tasse tutti comforts: stanza servizi Soncini; stanza stanzetta soggiorno Valmaura; 2-3 stanze soggiorno S. Giacomo; 3 stanze soggiorno D'Annunzio; 1-4 stanze Severo; 5 stanze servizi garage in palazzina signorile panoramica Gretta Commerciale, vendonsi. Atec Goldoni 1. 72 S

A.A.X. MOLINO VENTO inizio costruzione, 2-3 stanze servizi ampie terrazze soleggiate vista mare acqua centralizzata ascensore centralnafta, accettansi ALDISIANI 33% MUTUO CON IMPRESA. Visione progetti e prenotazioni, IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 29235. 27109 S

A.A.X. PRONTO INGRESSO ROSSETTI, CORDAROLI, REVOLTELLA, 2-3-4-5 stanze servizi ogni comforts, vendonsi. COSTRUZIONE GRETTA, CUMANO REVOLTELLA, BESENGHI, varie grandezze, prenotansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 72109 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze bagno poggiolo zona D'Annunzio, pronto, vendesi direttamente, ottima possibilità subentro Mutuo Piceno Aldisio con 8000 lire mensili. Telefonare 47717, solamente 11-12. 72 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in propri stabili nuovi, pronta entrata Viale IPPODROMO e Viale RAFFAELLO SANZIO APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2, 3, 4, 5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensore, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività; rivolgersi via Roma 20. 51005 S

A.A. SCOMPARINI-VERUDA vendesi occasione prontingresso 3 stanze cucina, servizi, ampio poggiolo, ripostigli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 31523 S

A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili inizio via Eremo pronto ingresso 2-3-4 stanze tutti comforts garage giardino. Altri in costruendi stabili vie Soncini - Pindemonte - Revoltella - Beato Angelico 2-3-4 stanze tutti comforts ascensore centralnafta. GHIRLANDAIO appartamento 4 stanze stanzino cucina servizi separati armadi a muro poggioli ascensore riscaldamento autonomo. BONOMO, 3 stanze soggiorno cucinino ripostiglio servizi poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28-300. 31534 S

A.G. APPARTAMENTI nuovi pronto ingresso 1-2 stanze cucina o soggiorno cucinino tutti comfort giardino eventuale garage zona tranquilla via Salvi. ATTICI meravigliosi stessi stabili 3-4 stanze ampi soggiorni doppi servizi tutti comfort terrazza 100 mq. vista mare. Facilitazioni pagamento con rateizzazione mutui ed accettazioni aldisiani approvati. Ottimi investimenti. Informazioni prenotazioni vendite SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE presso IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28-300. 31534 S

A.G. APPARTAMENTO panoramico stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Via dell'Istria. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31534 S

case ben costruite
case solide
case ben ubicate
costruisce la
CIVIDIN & ROSENWASSER
vantaggiose
condizioni di pagamento
mutuo
venticinquennale
Via Filzi 10, tel. 30088-35107

A.G. APPARTAMENTO nuovo viale Ippodromo vista bellissima soleggiato 3 stanze cucina grande bagno armadi a muro ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta. Vende con facilitazioni pagamento IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 31534 S

A. ADRIATICA, Mazzini 30. Otterrete le più ampie e favorevoli agevolazioni di pagamento, mutui, aldisiani, per l'acquisto di APPARTAMENTI, LOCALI, AUTORIMESSE, VILLE. Complessi nuovi e vecchi con appartamenti da lire 1.100.000 in poi, nelle zone: D'Annunzio, Carmelitani, Navali, Bellosguardo, Zugnano, Duca d'Aosta. Oltre ai progetti, descrizioni tecniche, l'ADRIATICA mette a disposizione dei sigg. clienti il plastico del complesso residenziale PARADISO paraggi Settefontane. Nel vostro interesse VISITATECI. ADRIATICA v. Mazzini 30. 50837S

A. ADRIATICA, Mazzini 30, vendonsi appartamenti occupati casa vecchia da 1.100.000 in poi.

A. APPARTAMENTI soleggiatissimi 4-5 stanze biservizi ampi poggioli vendonsi in palazzine signorili con garage cantinette comforts moderni, VIA ROSSETTI ZONA ADIACENTE PARCO SANATORIO; finiture accuratissime. Prenotazioni Impresa ing. Puia, telefono 61903. 31577 S

A. APPARTAMENTI - CRISPI 14. Avanzata costruzione, ultime disponibilità 3 stanze, accessori, ATTICO grandissima terrazza. LOCALE 54 mq. A.G.E.P., passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72057 S

A. APPARTAMENTI (ultimi) Settefontane 27 (attici I, II p.) 1-2-3 stanze accessori. Prezzi convenienti, vendite dirette. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 31552 S

A. APPARTAMENTI 4-5 stanze biservizi poggioli cantine e garage in complesso palazzine signorili ubicate in via Navali (ex parco Bazzoni), CONSEGNA PRIMAVERA '65, vende direttamente Impresa ing. Puia, telefono 61903. 31577 S

A. APPARTAMENTI - FLAVIA (attiguo Stadio). Costruzione 3 edifici. Appartamenti 2-3 stanze, accessori. LOCALI et ampi magazzini. Prezzi bassissimi. Fortissime rateazioni. AGEP, passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72058 S

A. APPARTAMENTI - MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori, rifiniture accuratissime. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. Visita posto oggi 11-12. AGEP, passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 72059 S

A. APPARTAMENTO prontingresso 6 stanze, cucina 2 bagni, termonafta, ascensore vendesi. Visita posto oggi 11-12. Sanmaurizio 2-IV. AGEP, passo Goldoni 2. 31547 S

A. ATTICO FORO ULPIANO 2-VI, sinistra. Panoramico, soleggiatissimo, 2 stanze, stanzetta, accessori, grandissima terrazza, ascensore, riscaldamento. Visita posto oggi 11-12. AGEP, passo Goldoni 2. 31550 S

A. ATTICO panoramico, splendida vista mare, 155 mq., 2 saloni, 2 stanze, servizi, terrazze. Eventuale sovrastante mansarda con vastissima terrazza, vendesi prontingresso. AGEP, passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 31548 S

A. CASETTA centralissima reddito 340.000, 2.800.000; altra 1 milione 700.000; altra 12 quartieri più magazzino 9.200.000, cinque camere Giardino pubblico, conforts; vuoto 5.700.000; camera cucina bagno 2.300.000; straoccasioni privatamente. Tel. 68656. 51007 S

A. LOCALE 600 mq. stabile costruzione (Matteotti 21-23), vendesi. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 31549 S

A. PALAZZINE S. LUIGI prossimo inizio, panoramici 1-2 camere servizi terrazze giardino centralnafta ascensore. AGEP passo Goldoni 2 (mattinata aperto). 31551 S

ALLOGGI via delle Lodole 10 vendonsi buon investimento. Informazioni Studio Fast, v. Roma 9, dalle 18 alle 19. 31561 S

ALLOGGI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni Studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 31561 S

ALLOGGI in condominio da una, due stanze soggiorno con cucinino ed accessori vendonsi via dei Moreri 5, Roiano. Riscaldamento centrale, ascensori. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35806. 31513 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina gabinetto doccia ripostiglio vicinanze piazza Goldoni vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 31535 S

APPARTAMENTI splendidi in palazzine del complesso residenziale Splendido vende Impresa ing. Zini. Telef. 61116. 71936 S

APPARTAMENTI occasione, liberi 1-2 camere bagno, vendonsi pagamento 1.300.000 contanti 20.000 mensili. Sant'Apollinare 2 Visitare ore 11-13. 31595 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze in palazzine, ascensore, centralnafta, pagamento dilazionato, zona soleggiatissima. Accettansi anche Aldisiani. Impresa Persini, Milano 14, orario 18-20. 50946 S

APPARTAMENTI Settefontane 34, 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, palazzo signorile, ultimi. Visita in cantiere questa mattina ore 9-13, ingresso Vittorino da Feltre. Vende Impresa C.I.M.E., telef. 74282 - 50406. 72005 S

APPARTAMENTI liberi Barcola 1-3-4 stanze cucina bagno giardino occasione vendonsi pagamento 1.800.000 contanti 25 mila mensili. Visitare ore 11-13 Perarolo 13. 31594 S

APPARTAMENTI Muggia 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore anche ALDISIANI visite mercoledì sabato ore 9-12 p.le Foschiatti 1-B Muggia. VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 31590 S

APPARTAMENTI signorili v. RUGGERO MANNA angolo S. ANASTASIO diverse grandezze ampie terrazze centralnafta ascensore vendonsi. Oggi visite sul posto ore 10-12. Giorni feriali informazioni telef. 730344. 31589 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi; attici panoramici pronta entrata e corso costruzione zone Baiamonti, Gretta, Crispi, F. Severo, Piccardi; accettansi aldisiani, vendonsi. IMMOBILIARE NUOVA, Carducci 2, III. 72041 S

APPARTAMENTI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento vendonsi. Informazioni Studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19. 31396 S

APPARTAMENTO zona FABIOSEVERO 2 stanze, 1 stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, casa nuova prontingresso 5.300.000 vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni n. 4, 61712. 72018 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, vista mare, casa nuova, prontingresso vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni n. 4, 61712. 72017 S

APPARTAMENTO centralissimo piani elevati possibilmente attico costruendo oppure recente costruzione mq. 200 circa acquistasi. Cassetta 71992 S UPI.

APPARTAMENTO in palazzina S. LUIGI, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, centralnafta vende 6 milioni 800.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, 61712. 72017 S

APPARTAMENTO seminuovo, 2 vani, cucina, atrio, bagno moderno, corte, orto, giardino proprio, soffitta, possibilità sistemazione auto, vendesi lire 4.500.000. Rivolgersi strada per Longera 125 dalle ore 11 alle 15, giorni feriali. 50864 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina accessori occupato paraggi Rossetti, 2.700.000 vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 72112 S

APPARTAMENTO libero cinque stanze cucina bagno accessori IV piano via Tigor vendesi affarone 4.400.000 trattabili. Amministrazione Failla, corso Italia 29, mattinata. 72112 S

APPARTAMENTO due camere cucina gabinetto terrazzino affitto 17.000 mensili sbloccato, 3.300.000 vende Amministrazione Failla, corso Italia 29. 72112 S

APPARTAMENTO in palazzina prossima consegna stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage vendesi L. 4.600.000. Telef. 24200, lunedì. 31585 S

APPARTAMENTO libero signorile centralissimo 8 stanze doppi servizi riscaldamento vendo. Visitare San Lazzaro 8, porta 8. 31594 S

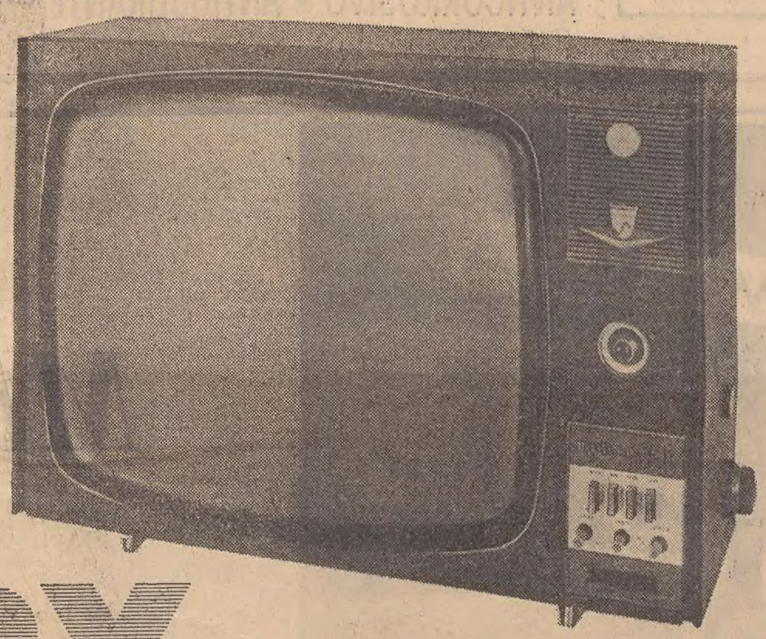
APPARTAMENTO 3 stanze accessori vendesi. Telef. 68067. 31591 S

RIVOLUZIONARIO!

Soltanto i televisori
ULTRAVOX
consentono la visione in «rilievo»!

LA TELEVISIONE IN RILIEVO

in tutte le case del mondo con



ULTRAVOX

DOTATO DI FILTRO SPECIALE PER LA VISTA

nei televisori Ultravox automatismi e geniali brevetti: immagini in rilievo, ray control, ray starter, ecc. ecc. A Trieste in vendita SOLTANTO presso la Telestar che ve lo consegna subito. Pagherete nel gennaio 1965!

Via Timeus 7 **TELESTAR** Via Timeus 7

APPARTAMENTO vicino Redipuglia libero 3 camere bagno cucina restaurato vendesi lire 2.900.000 pagamento 1.300.000 contanti 20.000 mensili. Telefonare 23182. 31593 S

APPARTAMENTO pronto ingresso via MADONNINA due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 31589 S

APPARTAMENTO stanza cucina bagno cantina ottima occasione VENDE IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 31589 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori acquisto contanti. Cassetta 72115 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze accessori rimesso nuovo via Giustinelli occasione vendesi. Tel. 63551, dalle 14-16. 50932 S

ATTICO centralissimo pressi portici Chiozza, salone 2 stanze, 1 stanzetta, doppi servizi, complessivi 110 metri con 65 metri terrazze, vendesi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio lunedì. 50924 S

BLOCCO 7 appartamenti 1-2 camere vendonsi 5.800.000, pagamento 3.000.000 contanti 50.000 mensili, reddito 385.000 annuali. Telefonare 23182. 31595 S

BOX nuovo via Milizie prossima consegna, costo seicentomila, vendesi. Affittasi altro 6000 mensili. Tel. 76767. 72075 S

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno; bicamere, soggiorno, cucinino, bagno. Prontaentrata. Nuovi, vendiamo mattinata. Agenzia Foscolo 4, I piano. 50980 S

CASA buono stato indifferente importo, acquisterei massima discrezione, serietà. Cassetta 31586 S, UPI.

CASETTA 6 vani zona Baiamonti ottimo investimento vendesi. Cass. 72097 S, UPI.

CASETTA zona Servola con due appartamenti da tre vani ciascuno vendesi. Offerte Casetta 71996 S UPI.

EDIFICIO 200 mq. zona Valmaura con locale libero attrezzato bar buffet vendesi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 72 S

LOCALE 42 mq. centro S. Giacomo nuova costruzione vendesi libero 31998. 72029 S

LOCALE via Petronio 12 adatto varie attività mq. 320, pronto ingresso, vende Impresa. Telefono 93177, dalle 17-19. 31524 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare con spiaggia vendonsi. Aspa S. Croce telef. 225164. 31542 S

MAGAZZINO affittato zona Rossetti vendesi 700.000. Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 72112 S

MONFALCONE vendesi appartamento signorile centralissimo, tristanze, doppi servizi, due poggioli, ascensore, centralnafta, pronta consegna. Ininterme diari. Telefonare 74959. 712 S

NEGOZIO in edificio vecchio oppure magazzino area 150 mq. acquisterei condominio zona centralissima prezzo d'occasione Indirizzare Cassetta 51013 S, UPI.

PALAZZINA Barcola 2 piani 700 mq. circa vendesi. Telef. 30044. 50957 S

QUARTIERE 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento centrale vendesi zona Fabio Severo. Telefonare 64380 ore 11-13 domenica e lunedì. 50947 S

STABILE con 5 appartamenti liberi di 1-2-3 camere accessori ottimo investimento capitale vendonsi. Visitare, Barcola, via Perarolo 13, ore 11-13. 31595 S

STABILE fuori Trieste con reddito 1.100.000 vendo 8.800.000. Telefonare 23182. 31593 S

TERRENO per costruirvi piccola casetta cerca privato. Telefono 52840. 72004 S

TERRENO con progetto 12 appartamenti 2.400.000; altro 10 appartamenti 5 locali 13.500.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 23182. 31594 S

TERRENO indicato villino zona Guardiella; altri mare altopiano; altri centrali periferici anche con progetti approvati, vende Atec Goldoni 1. 72 S

TERRENO costruzione ville zona Opicina a 700 mq. vendesi mattinata. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 72112 S

TERRENO Opicina adatto costruzione villetta vendesi. Tel. 68888, lunedì. 31585 S

TERRENO 10.000 mq. 3 chilometri Opicina, corpo unico, vendesi 900.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29, mattinata 72113 S

TERRENO 40.000 mq. zona Noghere vendesi. Informazioni telefono 35503 ore negozio. 72066 S

TERRENO periferia compero; escluso mediatori, pago contanti. Cassetta 72048 S, UPI.

centrato il problema della lubrificazione con l'olio che riassume mezzo secolo di progresso al servizio del motore

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

VILLA moderna Sappada, completamente mobiliata garage termonafta, vendesi. Telef. 46940. 72111 S

VILLETTA 5 stanze servizi giardino Guardiella; altra rustica 2 alloggi magazzini Faccanoni vendonsi liberi. Atec Goldoni 1. 72 S

U Matrimoniali L. 70

ARTIGIANO pensionato vedovo, titolare azienda, cerca scopo matrimonio 50enne presenza e moralità con capitale per potenziamento azienda. C. I. n. 19.751.622, Fermo Posta Trieste. 71984 U

IMPIEGATO statale media età conoscerebbe signora sola scopo matrimonio. Cassetta 50898 U UPI.

LAUREATO posizione distinto conoscerebbe signorina 25-30enne buona famiglia, bella presenza, scopo matrimonio. Cassetta 31556 U UPI.

MATRIMONIO sicuro, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano.

SIGNORINA bella presenza fine colta moralità conoscerebbe scopo matrimonio serio presenza buona posizione massimo 45enne. Inanonime Cass. 71983 U UPI.

VEDOVA 46enne affettuosa bella presenza, relazionerebbe con vedovo pari età lavoro stabile; escluso anonime. Cassetta n. 50975 U, UPI.

VEDOVA bella presenza serietà istruzione appartamento sposerebbesi distinto colto alto posizione sicura moralità, massimo 40enne. Inanonime Cassetta 71983 U UPI.

34ENNE cultura universitaria sportivo amante viaggi conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Cassetta 50817 U UPI.

40ENNE alto buona posizione conoscerebbe signorina piacente scopo sollecito matrimonio. Cassetta 31531 U UPI.

40ENNE celibe presenza giovanile, religioso, cultura media, pittore, sposerebbe 28-38enne anche vedova senza figli, desiderosa emigrare Australia. Cassetta 31530 U UPI.

55ENNE sano giovanile aspetto, discreta occupazione, conoscerebbe vedova 50enne sana modesta affettuosa scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 72037 U UPI.

V Diversi L. 60

AMMINISTRAZIONE aziendale, Vanoni, paghe, previdenze ragioniera autorizzata assume, condizioni convenienti. Tel. 28552. 31412 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

CIVIDIN & ROSENWASSER
casa risparmio
Ufficio vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

Ω
AGENZIA OMEGA

Soc. n. coll. ANTONIO & DARIO MARZARI
GIOIELLIERI - TRIESTE - VIA ROMA 3 - TEL. 61.641

Marzari

GIOIELLERIA